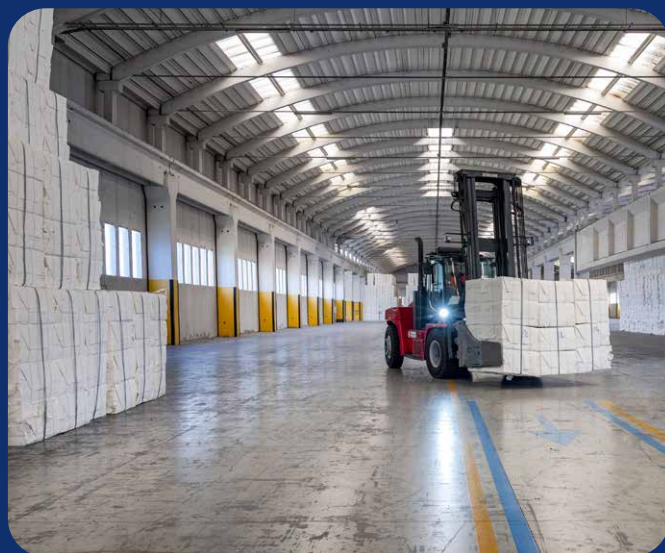
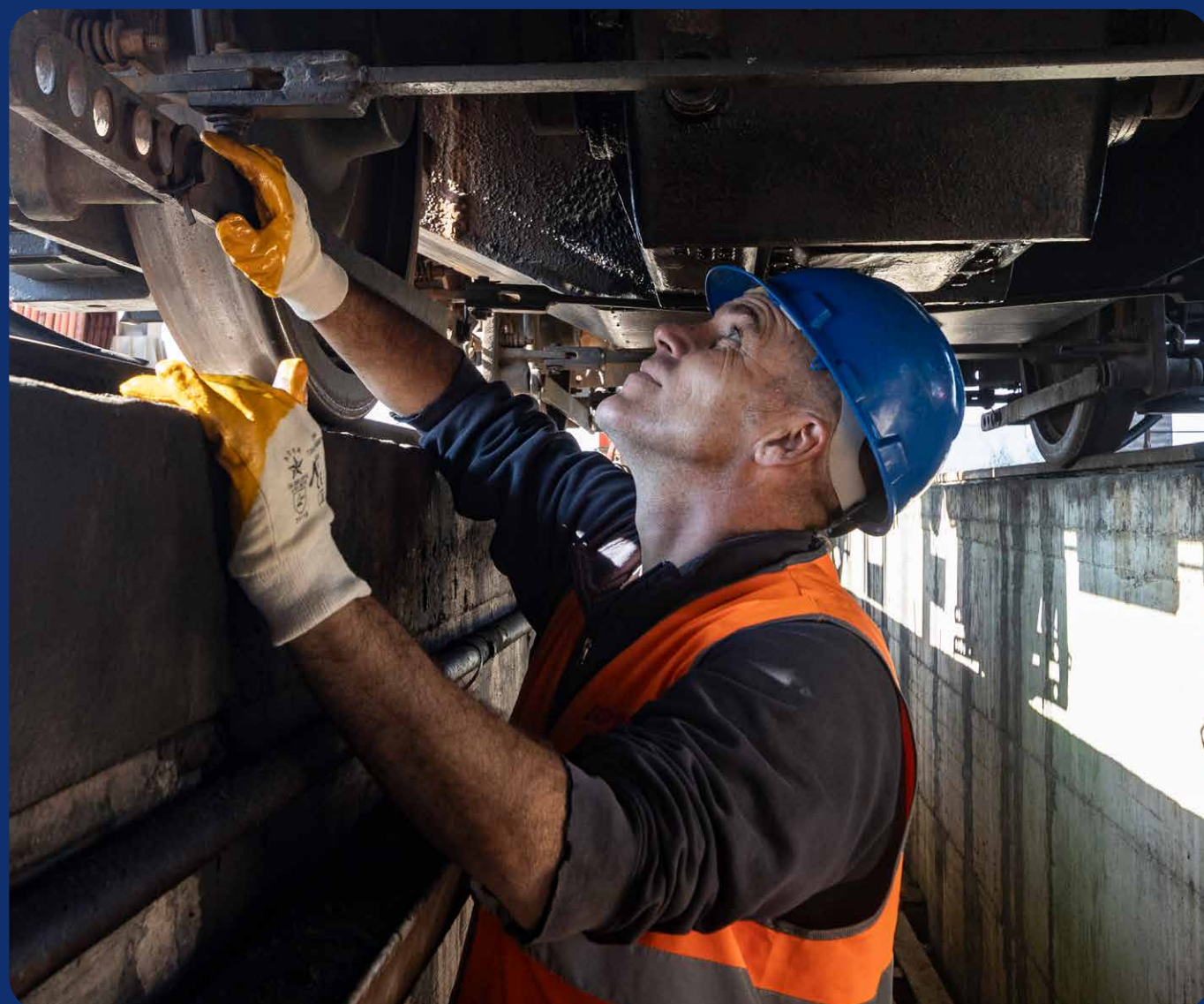


Rapporto di Sostenibilità 2025



Indice



Lettera agli stakeholder	4
Highlights	6
1. FHP Group	8
1.1 Introduzione	
1.2 Mission, Vision e valori	
1.3 Il contesto territoriale del Gruppo FHP	
1.4 Le società del Gruppo FHP	
1.5 I principali servizi del Gruppo	
2. La sostenibilità per il Gruppo FHP	24
3. Stakeholder engagement e analisi di materialità	30
3.1 Engagement degli stakeholder	
3.2 Analisi di materialità	
4. La governance	36
4.1 Struttura di governance	
4.2 Gestione responsabile della governance	
4.3 Gestione dei rischi	
5. Sostenibilità economica	46
5.1 Il prospetto di determinazione e ripartizione del valore aggiunto	
5.2 Analisi di mercato 2025: trasporto marittimo e ferroviario	
5.3 Tassonomia UE delle attività ecosostenibili	
6. Sostenibilità sociale	54
6.1 Gestione del personale	
6.2 Composizione e statistiche del personale	
6.3 Relazioni industriali e sindacali	
6.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	
6.5 Tutela delle comunità locali	
7. Sostenibilità ambientale	66
7.1 Consumi energetici	
7.2 Gestione del cambiamento climatico	
7.3 Gestione responsabile dei rifiuti	
7.4 Gestione responsabile della risorsa idrica e biodiversità	
Nota metodologica	78
Tabella di raccordo GRI – ESRS – VSME	80

Lettera agli stakeholders

Cari Stakeholder,

il 2025 segna l'avvio di una nuova fase nella storia del Gruppo FHP. L'integrazione di CFI - Compagnia Ferroviaria Italiana S.p.A. - leader del trasporto ferroviario merci in Italia - e delle sue controllate¹ in FHP Group S.r.l. ha dato vita a una nuova realtà industriale che rappresenta un passaggio rilevante nel percorso di sviluppo intrapreso negli ultimi anni. In questo contesto siamo lieti di presentarvi il Rapporto di Sostenibilità 2025, primo rapporto di sostenibilità del nuovo perimetro del Gruppo FHP.

Operiamo oggi lungo l'intera catena logistica, dai terminal portuali ai collegamenti ferroviari fino alle infrastrutture di supporto, e presidiamo in modo diretto le principali fasi di un servizio logistico pienamente integrato grazie ai benefici che esprime la rete intermodale articolata lungo la filiera logistica del combinato trasporto marittimo - portuale e ferroviario.

In questo scenario, la sostenibilità rappresenta la chiave di lettura della nostra strategia di sviluppo. L'integrazione tra attività portuali e ferroviarie consente di orientare il nostro modello operativo verso una logistica a minore impatto ambientale e a maggiore valore per i territori, intervenendo lungo l'intera catena del valore. In coerenza con questa evoluzione, nel 2025 abbiamo ridefinito e approvato la nostra strategia di Gruppo per i prossimi tre anni, integrando in modo strutturale gli obiettivi ESG nelle scelte industriali e organizzative.

Continuiamo a tradurre il nostro impegno in azioni concrete per ridurre l'impatto ambientale delle attività del Gruppo FHP, affiancati da iniziative volte a promuovere una cultura aziendale fondata su rispetto, inclusione e responsabilità sociale. L'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite conferma il nostro impegno ad allinearci ai principi internazionali in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione e a contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Guardiamo al futuro con la consapevolezza del ruolo che il sistema logistico-portuale è chiamato a svolgere per lo sviluppo del Paese, in un contesto di trasformazione del settore. L'evoluzione del Gruppo FHP verso un modello che presidia in modo coordinato porti e ferrovia rafforza la nostra responsabilità nel contribuire alla modernizzazione delle catene logistiche e alla loro transizione verso soluzioni più efficienti.

Il Rapporto di Sostenibilità accompagna questo percorso offrendo una rendicontazione trasparente della situazione attuale e degli impegni assunti a supporto di un dialogo continuo con i nostri stakeholders e di una creazione di valore orientata al lungo periodo.


Paolo Cornetto
Amministratore delegato

¹ FHP Intermodal S.r.l., che ha assunto tale denominazione in esito alla fusione per incorporazione di CFI Intermodal S.r.l. in Lotras S.r.l. con effetto a far data dal 01.01.2026, e Società Manutenzioni Ferroviarie S.r.l.

Highlights

Persone

oltre 1.000

Merci rinfuse movimentate all'anno

oltre 9 mln di tonnellate

Km all'anno percorsi via ferrovia

oltre 6 mln

Concessioni portuali

9

Centri intermodali

4

Mq di piazzali

oltre 2 mln

Locomotive

50

Carri ferroviari

oltre 1.000

Mq di superfici coperte

350.000

Governance

Nessun episodio di corruzione

Nuova strategia e piano di azione ESG 2026-2028

Primo Rapporto di Sostenibilità del nuovo perimetro del Gruppo FHP

Adesione al Global Compact

Social

Dipendenti totali

1.041

Dipendenti con contratto a tempo indeterminato

891

Ore di formazione totali

9.842

Assunzioni nel 2025

195

Environment

Consumi energetici

506.059_{GJ}

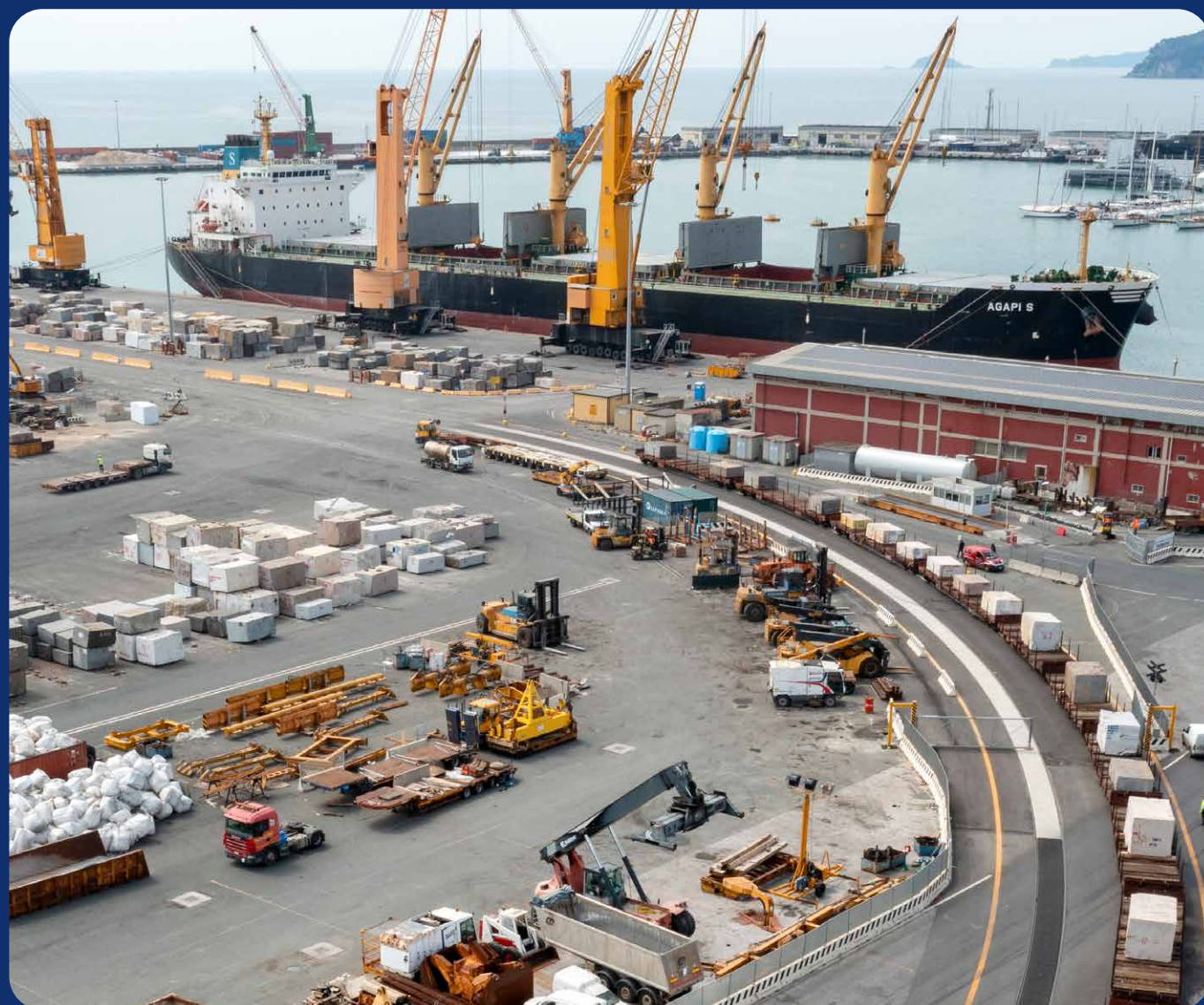
Emissioni di Scope 1

8.613_{tCO₂eq}

Emissioni di Scope 2
(metodo location-based)

22.975_{tCO₂eq}

1. FHP Group



1.1 Introduzione

FHP Group S.r.l. (di seguito denominata unitamente alle società rientranti nel perimetro del gruppo “Gruppo FHP”) è la holding del Gruppo FHP, primo operatore italiano nella logistica integrata marittimo-terrestre per le merci alla rinfusa e il project cargo. Attraverso una rete di porti, terminal intermodali e collegamenti ferroviari, il Gruppo FHP supporta la competitività delle filiere industriali nazionali ed europee, offrendo una piattaforma logistica integrata in grado di garantire servizi portuali e ferroviari pienamente coordinati. Questo modello rappresenta un *unicum* nel panorama nazionale, combinando l'eccellenza nella movimentazione portuale, l'efficienza del trasporto ferroviario e un approccio orientato all'innovazione e alla sostenibilità.

Il Gruppo FHP nel corso del 2025 si è ulteriormente allargato con l'ingresso nel proprio perimetro di CFI - Compagnia Ferroviaria Italiana S.p.A. e delle sue controllate (di seguito denominate “CFI”), con l'obiettivo di valorizzarne le specificità e rinforzare il gruppo attraverso un sistema integrato di valori, processi e sistemi condivisi.

L'ingresso di CFI ha apportato un solido know-how nel trasporto ferroviario di merci, collegando porti, terminal intermodali e distretti industriali italiani con servizi affidabili, rapidi e flessibili a livello nazionale e internazionale. Le attività comprendono anche soluzioni di trasporto intermodale ferro-gomma, tra cui servizi innovativi come l'autostrada viaggiante via ferrovia e servizi logistici specializzati, di merci tra cui anche generi alimentari.

Dal punto di vista operativo, il Gruppo FHP dispone di una rete strutturata composta da 9 terminal portuali (Marghera, Monfalcone, Chioggia, Marina di Carrara, Livorno e Savona) e 4 terminal intermodali (Fiorenzuola d'Arda, Incoronata, Piedimonte San Germano e Villa Selva). Il sistema logistico del Gruppo FHP è supportato da una flotta di 42 locomotive, 8 locomotori di manovra e oltre 1.000 carri ferroviari, oltre a più di 2 milioni di mq di piazzali operativi e 350 mila mq di superfici coperte.

Ogni anno vengono movimentate oltre 9 milioni di tonnellate di merci alla rinfusa, con un'attività ferroviaria che supera i 6 milioni di chilometri percorsi.

L'intermodalità rappresenta un elemento centrale nella strategia del Gruppo FHP poiché consente di integrare in modo efficiente le operazioni portuali con il trasporto ferroviario, creando un sistema logistico integrato e coordinato. Attraverso questo network di terminal, organizzati come vere e proprie basi operative, il Gruppo FHP sviluppa soluzioni logistiche integrate e servizi door-to-door ad alto valore aggiunto. Questo approccio consente di rafforzare il controllo sull'intera catena logistica e migliorare l'efficienza operativa. Allo stesso tempo, permette di ampliare l'offerta anche nel segmento del c.d. project cargo, valorizzando il know-how maturato nelle diverse piattaforme operative e garantendo soluzioni logistiche sostenibili e orientate alle esigenze delle filiere industriali.

FHP Group S.r.l., holding di partecipazione del Gruppo FHP, è controllata da F2i SGR S.p.A. (“F2i”), in nome e per conto del fondo “Terzo Fondo per le Infrastrutture” e del fondo “Ania F2i”. F2i è tra i principali gestori indipendenti di fondi infrastrutturali in Europa e gestisce un ampio network di società partecipate che rappresenta una delle principali piattaforme infrastrutturali del Paese.

Le società rientranti nel perimetro del Gruppo FHP al 31 dicembre 2025 sono: FHP Terminal Carrara S.p.A. (Carrara), che detiene il 49% di Area S.p.A. e il 50% di FHP-Mammoet S.r.l., Transped S.r.l. (Marghera), FHP Terminal Venezia S.r.l. (Marghera), FHP Terminal Chioggia S.r.l. (Chioggia), FHP Terminal Savona S.r.l. (Savona), MarterNeri S.p.A. (Livorno e Monfalcone), FHP Terminal Monfalcone S.r.l. (Monfalcone), Compagnia Ferroviaria Italiana S.p.A. (Roma), che detiene il 100% di Lotras S.r.l. (Foggia), CFI Intermodal S.r.l. (Roma) e Società Manutenzioni Ferroviarie S.r.l. (Roma)².

² Ai fini della rappresentazione nella rendicontazione, le società vengono successivamente suddivise in due aree operative: **area “Ports”**, comprendente FHP Terminal Carrara S.p.A., Transped S.r.l., FHP Terminal Venezia S.r.l., FHP Terminal Chioggia S.r.l., FHP Terminal Savona S.r.l., MarterNeri S.p.A., FHP Terminal Monfalcone S.r.l. e **area “Rail”** costituita da CFI - Compagnia Ferroviaria Italiana S.p.A., Lotras S.r.l., CFI Intermodal S.r.l. e Società Manutenzioni Ferroviarie S.r.l..

Sulle operazioni straordinarie che hanno interessato talune società dell'area Rail si veda la nota 1 a pagina 5.

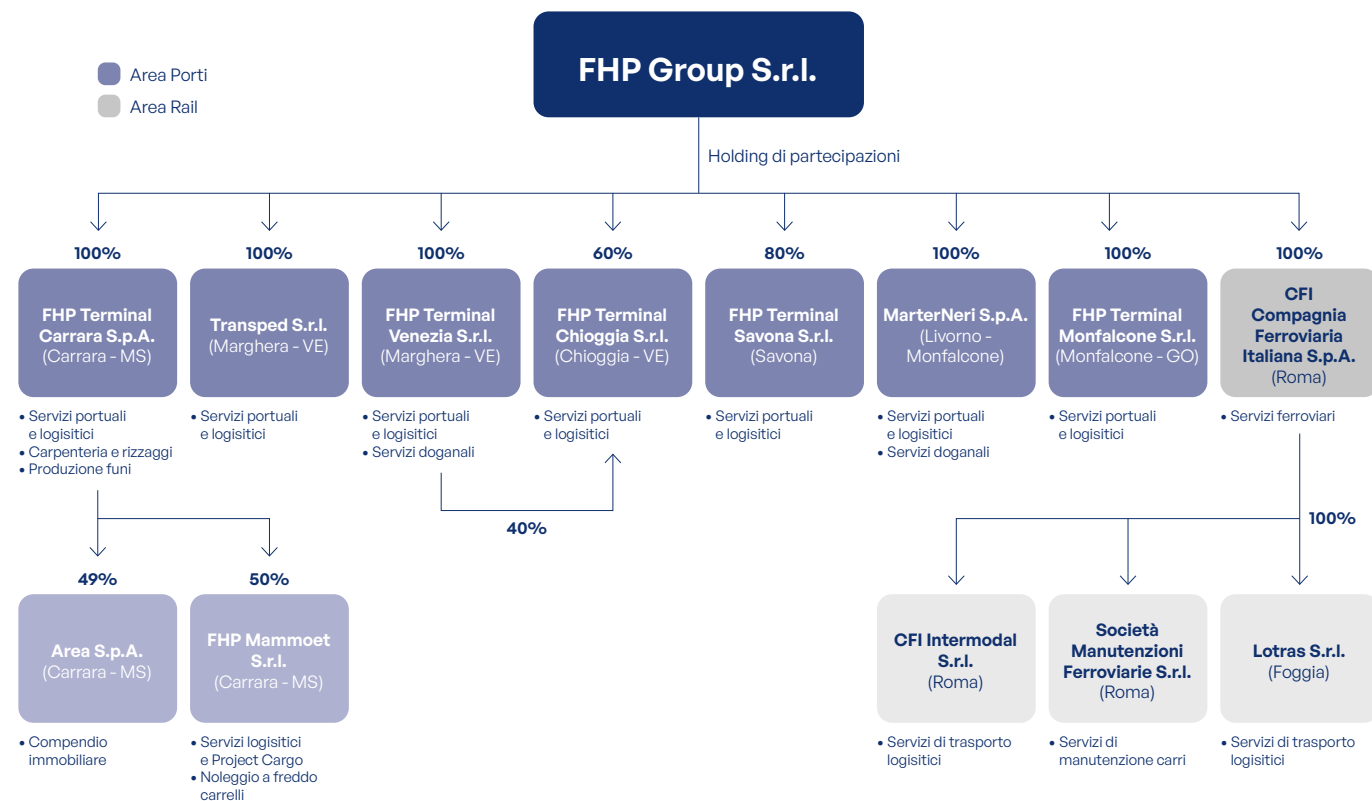


Figura 1: Partecipogramma di FHP Group S.r.l. al 31/12/2025

Con riferimento ai flussi del commercio internazionale del paese, il trasporto internazionale delle merci avviene prevalentemente tramite nave, ferrovia e strada. Secondo l'Indagine sui trasporti internazionali di merci pubblicata dalla Banca d'Italia il 6 giugno 2025, le importazioni si distribuiscono principalmente via nave (53%), mentre ferrovia e strada contribuiscono rispettivamente per l'11% e il 24,8%. Per le esportazioni, la nave rappresenta il 45,7% dei flussi, seguita dal trasporto su strada (41,3%) e dalla ferrovia (12,4%), mentre il trasporto aereo rimane marginale.

In questo contesto, il Gruppo FHP rappresenta uno dei principali operatori della logistica integrata portuale e ferroviaria in Italia, grazie a un network operativo che connette porti, terminal intermodali e collegamenti ferroviari lungo i principali corridoi logistici nazionali. I volumi movimentati dal Gruppo FHP corrispondono a circa il 20% del mercato italiano portuale delle merci alla rinfusa, dimostrando come un approccio coordinato e integrato possa generare valore significativo per l'intero sistema logistico nazionale.

I vantaggi di questo modello sono molteplici: maggiore capacità di investimento, economie di scala, flessibilità dell'offerta e agilità del network nella gestione dei picchi di domanda. A questi si aggiungono l'ottimizzazione della gestione dell'asset logistico tra Adriatico e Tirreno e la possibilità di sostenere percorsi di crescita basati su innovazione, tutela ambientale e sicurezza operativa.

1.2 Mission, Vision e Valori

Mission

Costituire un'**eccellenza italiana** nella logistica portuale e ferroviaria, principalmente dedicata al general cargo, alle rinfuse e al project cargo, sviluppando un **network integrato** di strutture e servizi a sostegno della competitività dell'industria italiana.

Vision

Realizzare un **ecosistema integrato nella logistica** delle merci varie che coniughi sostenibilità, sicurezza, flessibilità ed eccellenza dei servizi, qualità del lavoro e welfare, superando la frammentazione del mercato e incrementando l'efficienza nel lungo termine, sia degli asset gestiti che delle catene del valore interessate.

Valori

Sei sono i principi che definiscono l'identità e orientano le scelte e la visione strategica del Gruppo FHP: la **salute** e la **sicurezza**, poste al centro, attraverso pratiche che tutelano il benessere delle persone; il **rispetto**, valorizzato come riconoscimento delle differenze e promozione di responsabilità, coerenza e crescita condivisa; lo **spirito di squadra**, considerato essenziale per raggiungere obiettivi comuni, grazie alla collaborazione tra colleghi

e partner; l'**eccellenza** che si traduce in un costante miglioramento dei risultati e dei servizi offerti, con attenzione e competenza in ogni attività; l'**integrità** che guida ogni azione, nel segno della trasparenza e dell'etica, per costruire relazioni fondate sulla fiducia; infine, la **sostenibilità**, che integra sviluppo economico e responsabilità verso ambiente, persone e comunità, delineando un percorso di crescita consapevole e duraturo.

1.3 Il contesto territoriale del Gruppo FHP

Le aree operative si sviluppano presso le basi territoriali di Savona, Marina di Carrara, Livorno, Chioggia, Monfalcone, Venezia, Fiorenzuola, Villa Selva, Piedimonte San Germano e Incoronata.



Savona
Il **Terminal FHP presso il porto di Savona** rappresenta il primo terminal ligure del Gruppo FHP e un punto di riferimento nella gestione delle rinfuse bianche e grigie, tra cui fertilizzanti, minerali e carbonato di sodio. Detto terminal si estende su 22.000 m² di magazzini coperti e 12.000 m² di aree scoperte, con accesso ad accosti caratterizzati da eccellenti pescaggi e da efficienti collegamenti intermodali, sia stradali sia ferroviari.

Le attività di stoccaggio, confezionamento e miscelazione sono affidate a personale qualificato e a operatori autorizzati, a garanzia di elevati standard operativi. Grazie a procedure snelle e a un'organizzazione flessibile, il terminal assicura continuità, rapidità e sicurezza lungo l'intera filiera logistica, dal porto fino ai principali distretti produttivi del Nord Italia.

Carrara
Il **Terminal FHP presso il porto di Marina di Carrara** rappresenta uno snodo strategico del Mar Tirreno per i traffici intercontinentali via mare. L'area portuale in concessione si estende su circa 70.000 mq e comprende una banchina di circa 500 metri lineari, ampi piazzali operativi, 4.000 mq di magazzini coperti e un raccordo ferroviario dedicato, elementi che assicurano efficienza nelle operazioni di carico, scarico e movimentazione delle merci. La centralità dello scalo è ulteriormente rafforzata dalla presenza del Centro Intermodale Retroportuale "Area Retroportuale Apuana", che costituisce il polo logistico intermodale del Gruppo FHP in area retroportuale. Attraverso tale infrastruttura, le merci da e verso l'estero vengono instradate verso le principali destinazioni interne grazie a collegamenti ferroviari diretti con la linea tirrenica e alla piena integrazione con le infrastrutture portuali.

Il polo si articola su due siti principali: l'area di Avenza, estesa su circa 180.000 mq con 25.000 mq di magazzini e un doppio binario ferroviario collegato al porto e alla dorsale tirrenica, e l'area industriale-logistica di Massa, di circa 50.000 mq, anch'essa dotata di raccordo ferroviario. L'insieme di queste infrastrutture consolida il ruolo del porto come piattaforma intermodale integrata e strategica.



Livorno
Nel cuore della Toscana, il **Terminal FHP presso il porto di Livorno** si distingue come uno scalo polivalente a vocazione internazionale, classificato come nodo core all'interno delle reti transeuropee di trasporto (TEN-T) e pienamente integrato nei corridoi logistici europei. All'interno del bacino portuale di Livorno, il Gruppo FHP opera tramite MarterNeri S.p.A., società specializzata nella gestione della logistica marittima; detto terminal offre servizi di sbarco, magazzinaggio e consegna di prodotti forestali, metalli e rinfuse.

Lo scalo gestisce, inoltre, l'importazione di cereali, legumi, semi oleosi e farine, avvalendosi di magazzini piani e silos dedicati che garantiscono elevati standard di conservazione e movimentazione. Il terminal è attrezzato per coprire l'intero ciclo operativo: dall'attracco e ricezione delle navi alle operazioni di scarico, dallo stoccaggio alla distribuzione finale verso i principali mercati nazionali ed europei.



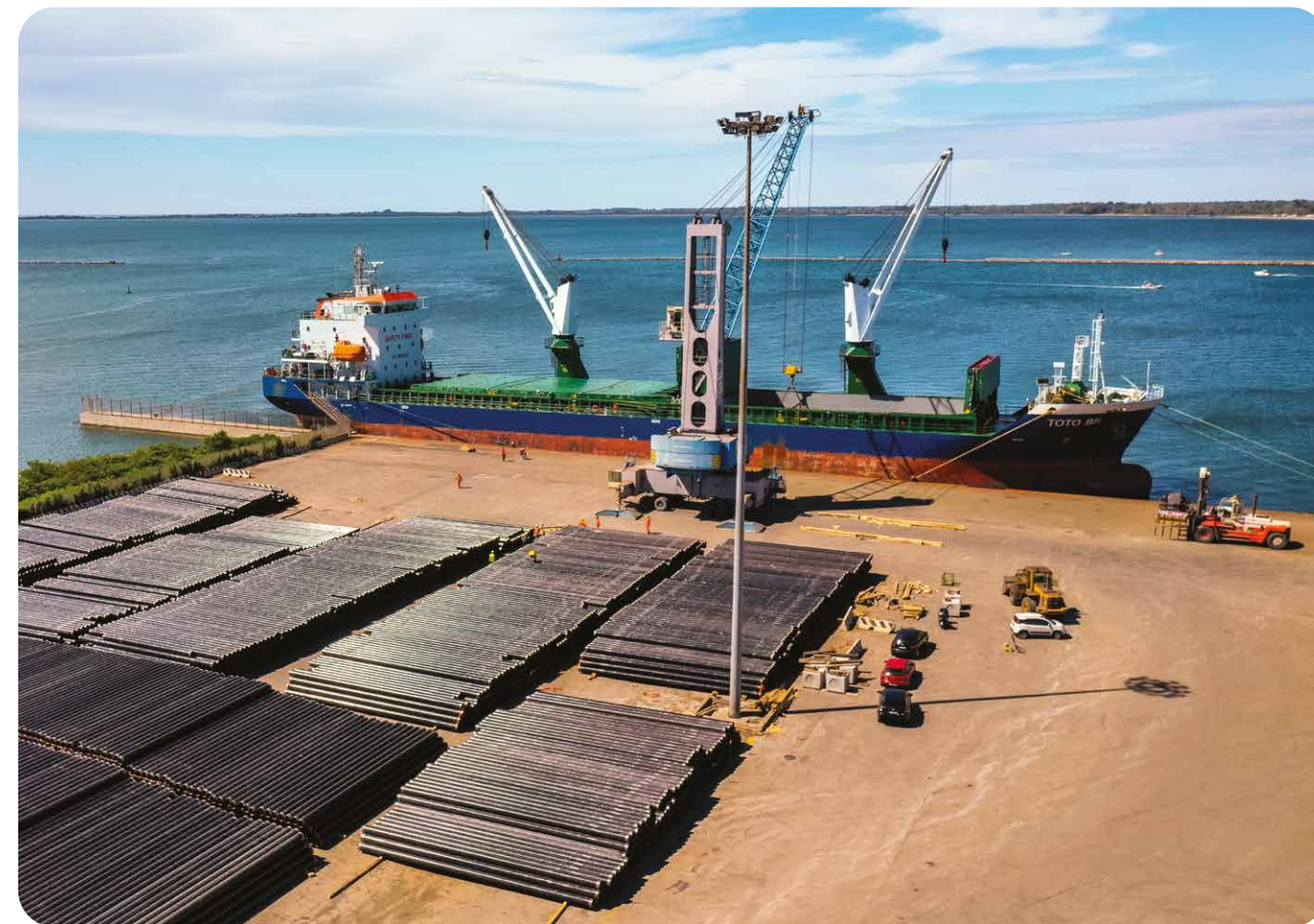
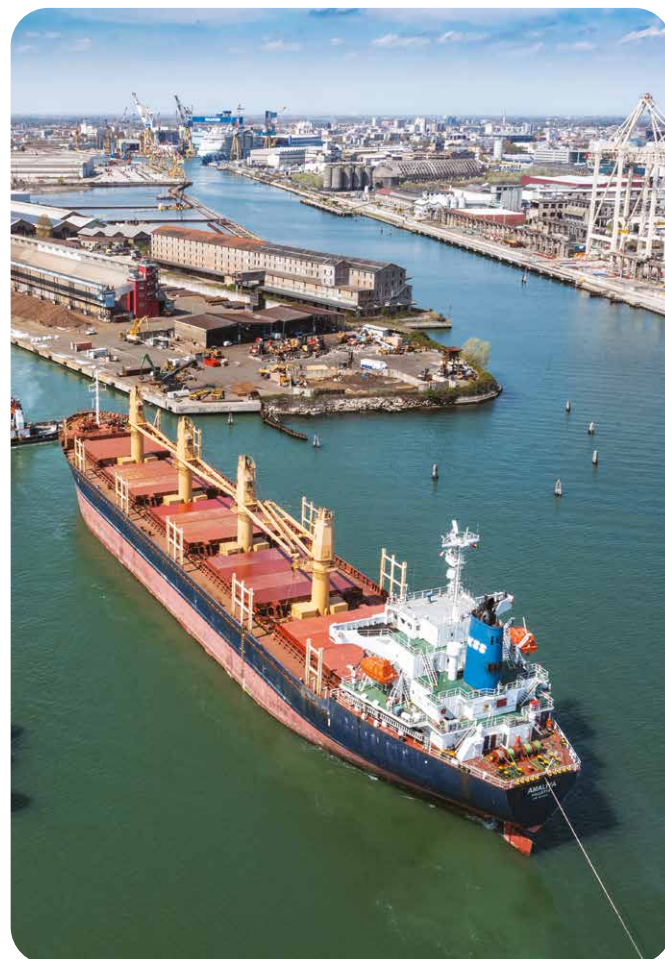
Chioggia

Il **Terminal FHP presso il porto di Chioggia** si caratterizza per l'elevata flessibilità operativa e per la posizione strategica lungo la costa adriatica. Grazie a infrastrutture moderne e a un sistema integrato di collegamenti ferroviari, stradali e fluviali, costituisce una piattaforma logistica di rilievo per i traffici merci sia nazionali sia internazionali. Lo scalo movimentava rinfuse e merci in colli, con una consolidata specializzazione nei comparti siderurgico e agroalimentare, oltre a gestire operazioni complesse quali impiantistica industriale e project cargo.

Venezia

I **Terminals presso il porto di Venezia** siti in prossimità allo sbocco della pianura Padana e in prossimità dei valichi alpini rivestono un ruolo strategico per la logistica europea. All'interno dello scalo, il Gruppo FHP opera attraverso Transped S.r.l. e FHP Terminal Venezia S.r.l., che presidiano traffici diversificati e complessi.

Il porto di Venezia rappresenta uno snodo cruciale per il commercio continentale, gestendo merci siderurgiche, cemento, general cargo e project cargo. I terminals sono dotati di infrastrutture moderne e soluzioni logistiche avanzate, con particolare attenzione alla sostenibilità e all'efficienza energetica.



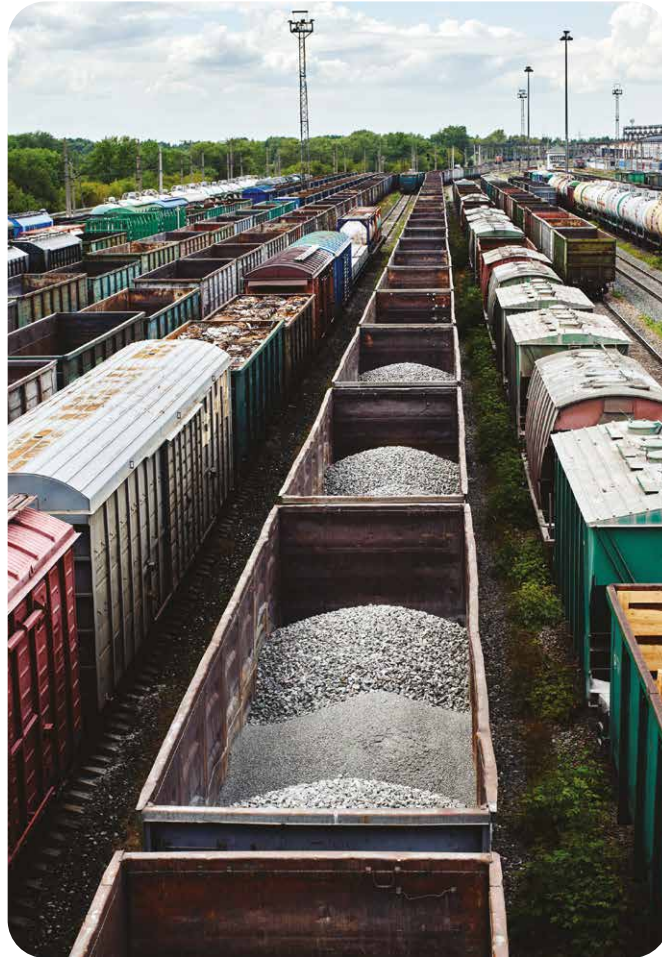
Monfalcone

I **Terminals FHP presso il porto di Monfalcone** sono lo scalo più settentrionale dell'Adriatico e, di conseguenza, il più vicino all'Europa centrale. All'interno del porto di Monfalcone operano le società FHP Terminal Monfalcone S.r.l. e MarterNeri S.p.A., che presidiano le attività operative e logistiche dello scalo.

Con oltre 460.000 mq di superfici operative e una rete ferroviaria interna ben sviluppata, il porto gestisce lo sbarco e l'imbarco di un'ampia varietà di merci. Lo scalo offre servizi integrati, tra cui procedure doganali, consulenze merceologiche, magazzinaggio e operazioni accessorie finalizzate alla sicurezza dei carichi. Dotati di un parco mezzi altamente specializzato, i Terminals presso il porto di Monfalcone sono direttamente collegati alle principali direttrici autostradali e ferroviarie europee e distano pochi minuti dall'aeroporto di Trieste, garantendo così rapidità ed efficienza lungo tutta la filiera logistica.

Fiorenzuola d'Arda

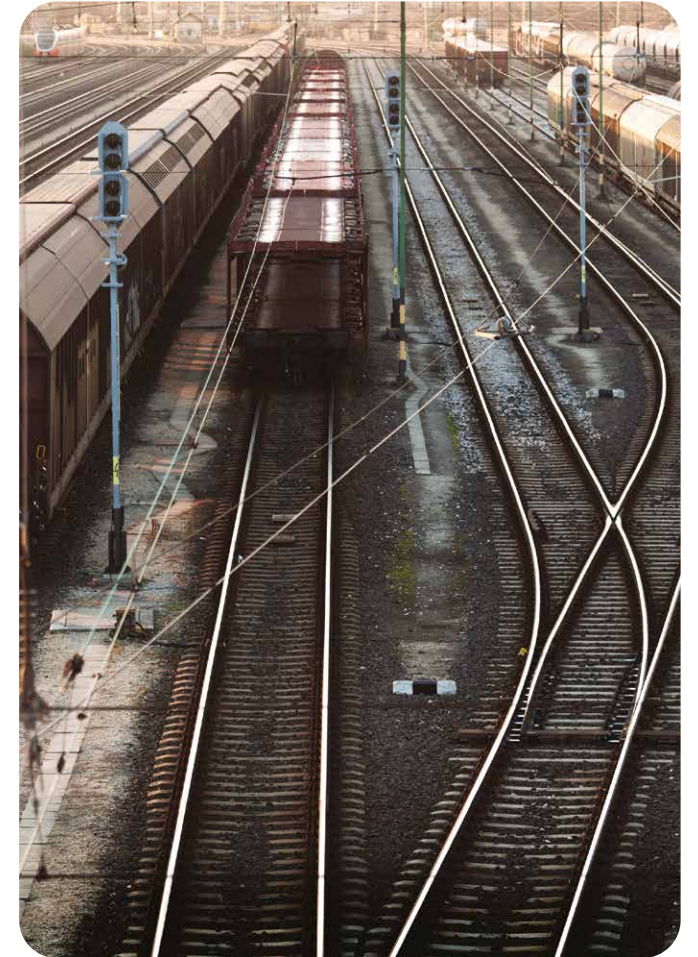
Il **Terminal ferroviario di Fiorenzuola d'Arda** è una piattaforma logistica multifunzionale e intermodale, nodo strategico per la distribuzione delle merci nell'area padana. Grazie alla sua posizione privilegiata e ai collegamenti diretti con le principali reti ferroviarie e autostradali, garantisce trasporti ferroviari sia nazionali sia internazionali, integrandosi pienamente con il trasporto intermodale. Il terminal offre servizi completi di carico e scarico dei carri ferroviari, inclusa la gestione dell'autostrada viaggiante via ferrovia non accompagnata, e dispone di un'officina specializzata per la manutenzione dei carri ferroviari.



Piedimonte San Germano

Il **Terminal di Piedimonte San Germano** è strategicamente situato vicino ai principali poli industriali di Frosinone e Caserta, costituendo un nodo logistico chiave per il collegamento tra la produzione locale e le principali direttrici merci verso il Nord Italia e i porti adriatici e tirrenici.

Dotato di infrastrutture moderne e raccordato alla linea ferroviaria nazionale, il terminal realizza trasporti ferroviari nazionali e internazionali e garantisce piena integrazione con il trasporto intermodale.



Villa Selva

Il **Terminal di Villa Selva** è una piattaforma logistica avanzata, specializzata nel traffico ferroviario intermodale e progettata per garantire operazioni sicure ed efficienti. Dotato di binari elettrificati, una rete ferroviaria interna completa e attrezzature per il trattamento di unità non movimentabili tramite gru, il terminal realizza trasporto ferroviario nazionale e internazionale e offre piena integrazione con il trasporto intermodale.

Le attività operative comprendono carico e scarico di carri ferroviari, gestione dell'autostrada viaggiante via ferrovia non accompagnata, movimentazione di rinfuse liquide e solide, stoccaggio e operazioni accessorie, supportate da un'officina specializzata per la manutenzione dei carri ferroviari. La connessione diretta con la rete autostradale favorisce un efficiente interscambio strada-rotaia, garantendo continuità lungo l'intera filiera logistica.



Incoronata

Il **Terminal di Incoronata** è una piattaforma intermodale moderna e completamente attrezzata, punto di riferimento per la movimentazione merci su rotaia nel Mezzogiorno. Dotato di 13 binari interni con accesso diretto alla rete ferroviaria nazionale e di 4 mezzi di trazione per il traino dei convogli, il terminal gestisce quotidianamente treni intermodali e carri convenzionali, garantendo operazioni sicure ed efficienti.

La struttura offre servizi avanzati di carico, scarico, movimentazione e stoccaggio, supportati da un parco mezzi completo e da infrastrutture dedicate, assicurando continuità operativa e piena integrazione con la filiera logistica ferroviaria nazionale e internazionale.

1.4 Le società del Gruppo FHP

Evoluzione della Società Controllante e del Gruppo FHP

Il Gruppo FHP nasce nel 2019 nell’ambito della strategia di investimento infrastrutturale promossa da F2i SGR S.p.A., con l’obiettivo di sviluppare una piattaforma integrata nel settore delle infrastrutture portuali e della logistica. La creazione della piattaforma portuale prende avvio con l’acquisizione di Porto di Carrara S.p.A.³ la cui denominazione è stata variata in F2i Holding Portuale S.p.A., e di FHP Terminal Venezia S.r.l. (già MultiService S.r.l.), FHP Terminal Chioggia S.r.l. (già So.ri.ma S.r.l.) e Transped S.r.l.

Il percorso di crescita prosegue nel 2021, con l’ingresso di MarterNeri S.p.A., insieme alle società da essa detenute, Silos e Magazzini del Tirreno S.r.l. e RES Immobiliare S.p.A..⁴ Tale operazione ha consentito di ampliare ulteriormente la presenza del Gruppo FHP nel sistema logistico-portuale nazionale e di rafforzare le infrastrutture funzionali alle attività di stoccaggio, movimentazione e gestione delle rinfuse solide. Sempre nel 2021, il perimetro del Gruppo FHP si estende ulteriormente attraverso l’ingresso di FHP Terminal Monfalcone S.r.l. (già Compagnia Portuale S.r.l.), consolidando la presenza nel sistema portuale dell’Alto Adriatico e contribuendo allo sviluppo di una rete di terminal distribuiti lungo i principali corridoi logistici nazionali.

Negli anni successivi il Gruppo FHP avvia un processo di razionalizzazione e integrazione della struttura societaria, volto a semplificare l’assetto organizzativo e a rafforzare il coordinamento delle attività operative.⁵

Un ulteriore passaggio rilevante nell’evoluzione dell’assetto organizzativo del Gruppo FHP si realizza nel gennaio 2025, con il perfezionamento di un’operazione di scissione societaria che determina la separazione tra le attività operative portuali e le funzioni di gestione e coordinamento delle partecipazioni societarie. A seguito di tale operazione, FHP Group S.r.l. (precedentemente denominata F2i Holding Portuale S.r.l. e prima ancora F2i Porti S.r.l.) diviene holding di partecipazioni alla quale vengono assegnati specifici elementi patrimoniali attivi e passivi relativi alla gestione delle partecipazioni del Gruppo FHP, nonché il personale dedicato allo svolgimento delle funzioni tipiche di una holding dinamica, con funzioni di direzione strategica, coordinamento e supporto alle società controllate. Parallelamente, le attività operative portuali svolte presso il terminal di Marina Carrara restano in capo a FHP Terminal Carrara S.p.A. (già F2i Holding Portuale S.p.A.).

Il percorso di sviluppo del Gruppo FHP prosegue con l’ingresso nel perimetro del gruppo di CFI. L’operazione consente di integrare le attività portuali del Gruppo FHP con infrastrutture e servizi logistici ferroviari e intermodali.

Da ultimo si è perfezionata l’acquisizione di FHP Terminal Savona S.r.l. (già BuT S.r.l.), consolidando ulteriormente la presenza del Gruppo FHP lungo il corridoio tirrenico, rafforzando la capacità di offrire servizi integrati e multimodali ai principali poli produttivi e logistici del Paese.

Le Società Controllate

Area “Ports”

FHP Terminal Carrara S.p.A. (FHP Terminal Carrara) opera come impresa portuale offrendo servizi di movimentazione, deposito e trasporto merci sia ferroviario sia terrestre. La società dispone di 250.000 m² di aree operative dedicate alle attività logistiche e di 30.000 m² di magazzini coperti per lo stoccaggio.

I fondali operativi raggiungono fino a -10 metri, consentendo l’attracco di navi di diverse dimensioni. La struttura include 500 metri di banchina con 3 ormeggi e 400 metri di binari interni con accesso diretto alla rete ferroviaria nazionale, garantendo piena integrazione tra trasporto marittimo, ferroviario e terrestre e operazioni rapide ed efficienti lungo tutta la filiera logistica.

FHP Terminal Carrara, inoltre, detiene partecipazioni di **Area S.p.A.** e di **FHP - Mammoet S.r.l.** (già Porto di Carrara – Mammoet S.r.l.). Queste due società supportano il Gruppo FHP rafforzandone l’efficienza operativa e la capacità di offrire servizi integrati. Area S.p.A. contribuisce al presidio delle attività logistiche all’interno del network di terminal del Gruppo FHP grazie agli asset immobiliari posseduti, mentre FHP Mammoet S.r.l. è specializzata nel project cargo, gestendo il sollevamento e il trasporto di carichi eccezionali grazie a competenze ingegneristiche e soluzioni logistiche multimodali.

PRINCIPALI MERCI TRATTATE: rinfuse, siderurgico, lapidei, supporto alla nautica, project cargo.

MarterNeri S.p.A. (MarterNeri) nasce dalla fusione di due storiche realtà della logistica portuale: Neri S.r.l., fondata a Livorno nel 1920, e Mar-Ter Spedizioni S.p.A., fondata a Monfalcone nel 1969. Le attività principali della società riguardano lo sbarco, il magazzinaggio in depositi doganali e la consegna di prodotti forestali (cellulosa, carta, legname), metalli e altre rinfuse a clienti di rilievo nazionale e internazionale. MarterNeri è un’impresa portuale autorizzata ai sensi dell’articolo 16/18 della Legge 84/1994, terminalista con aree e banchine in concessione fino a 13 metri di pescaggio, agenzia marittima nei porti di Livorno e Monfalcone e Operatore Doganale Autorizzato (AEO).

A Monfalcone, la società gestisce 274.000 mq di spazi operativi, di cui 77.000 coperti tra magazzini chiusi e tettoie, alcuni in concessione demaniale a lungo termine e altri di proprietà. Grazie al proprio equipment, MarterNeri movimentata in completa autonomia circa 650.000 tonnellate annue di prodotti forestali, 80.000 tonnellate di caolino e quantità minori di merci varie.

A Livorno, la società offre servizi per conto terzi relativi a sbarco navi, stoccaggio in magazzini piani e silos, movimentazione e riconsegna di cereali, legumi, semi oleosi, farine e residui della lavorazione di prodotti vegetali e forestali (cellulosa). Dal dicembre 2023, con l’incorporazione di Silos e Magazzini del Tirreno S.r.l., MarterNeri ha esteso i propri servizi di scarico, stoccaggio e spedizione, disponendo di tre aree dedicate: una batteria di silos con capacità complessiva di circa 35.000 tonnellate di cereali e due magazzini piani su 5.100 mq, con capacità di circa 24.000 tonnellate di cellulosa. Per lo scarico delle materie prime dalle navi, la società utilizza strumentazioni all’avanguardia, garantendo rapidità e sicurezza nelle operazioni. MarterNeri è abilitata dal CCPB all’introduzione di prodotti di origine biologica e il terminal è classificato come D.D.P. N° 7040/C, assicurando i diritti doganali sulle merci estere. I silos sono progettati per la riconsegna delle materie prime tramite caduta naturale, con serrande manovrate dagli operatori direttamente sugli automezzi.

PRINCIPALI MERCI TRATTATE: project cargo, cellulosa, cereali, caolino, siderurgico.

Transped S.r.l. (Transped) opera dal 1987 a Porto Marghera, specializzandosi nei servizi di logistica industriale per le aziende chimiche. Il terminal si trova in posizione strategica, a congiunzione tra l’area portuale e quella industriale di Porto Marghera, ed è raccordato con diverse linee ferroviarie a servizio dei piazzali e dei magazzini di stoccaggio. Dal 2010 opera anche come terminal portuale. Transped dispone di circa 600.000 mq di area operativa, con 80.000 mq di magazzini coperti e 810 metri di banchine portuali. Il terminal movimentata prodotti semilavorati siderurgici, rinfuse e project cargo. I servizi offerti comprendono sbarco, imbarco, trasbordo, alaggio e varo, oltre a magazzinaggio, controllo radiometrico, controllo merci, riempimento e svuotamento container.

PRINCIPALI MERCI TRATTATE: siderurgico, cemento, merci varie, project cargo.

FHP Terminal Venezia S.r.l. (FHP Terminal Venezia) (precedentemente Multi Service S.r.l.) è un terminal multipurpose specializzato nella gestione di general cargo, project cargo e traffici siderurgici (sia in colli sia in rinfusa). Grazie a una dotazione di equipment tra le più significative nel panorama portuale italiano per il general cargo, il terminal è in grado di gestire efficacemente tutti i tipi di merci secondo la logica dei terminal multipurpose. A fine 2023 ha incorporato TCS S.r.l. (Terminal Customs Service), società specializzata in operazioni doganali import-export, consulenze doganali e merceologiche, gestione di depositi doganali e fiscali IVA e assistenza portuale alle merci. I servizi di TCS erano già erogati nei porti di Venezia, Marghera e Chioggia, ampliando così le competenze e le capacità del terminal. FHP Terminal Venezia è specializzata nelle operazioni di imbarco e sbarco per conto terzi, gestendo prodotti siderurgici in colli e alla rinfusa, altre rinfuse come cereali, sfarinati, fertilizzanti e sabbia, impiantistica, merci varie (general e project cargo) e traffico ro-ro.

PRINCIPALI MERCI TRATTATE: siderurgico, farinacei, general cargo, project cargo.

³ Porto di Carrara S.p.A. deteneva nel 2019 partecipazioni nelle seguenti società: Panzani S.r.l., Lifting Ropes & Shiprepairs S.r.l., FHP-Mammoet S.r.l. (già Porto di Carrara Mammoet S.r.l.), Area S.p.A., FHP Terminal Venezia S.r.l. (già MultiService S.r.l.) e della sua controllata TCS S.r.l., FHP Terminal Chioggia S.r.l. (già So.ri.ma S.r.l.) e Transped S.r.l..

⁴ Nel corso del 2023 Silos e Magazzini del Tirreno S.r.l. e RES Immobiliare S.p.A. sono state entrambe fuse per incorporazione in MarterNeri S.p.A..

⁵ Nel 2022 viene realizzata la fusione per incorporazione di Panzani S.r.l. in FHP Terminal Carrara S.p.A. (già F2i Holding Portuale S.p.A.), mentre nel 2024 viene perfezionata la fusione per incorporazione di Lifting Ropes & Shiprepairs S.r.l. in F2i Holding Portuale S.p.A. Con riferimento alle operazioni di fusione per incorporazione che hanno interessato le controllate di MarterNeri S.p.A. si rinvia alla nota 4.

FHP Terminal Chioggia S.r.l. (FHP Terminal Chioggia), precedentemente nota come SO.RI.MA. S.r.l., nasce nel 1981, rilevando da altre società operanti nel porto di Chioggia l’incarico di effettuare le operazioni di sbarco e imbarco delle navi tramite autogrù. Nel 1993, anticipando la Legge di Riforma Portuale 84/94, la società diventa Impresa Portuale, ottenendo la concessione per l’esercizio completo delle operazioni portuali e operando a pieno titolo nel porto clodiense in concorrenza con altre imprese. L’azienda opera sia nel porto vecchio (area Saloni, in consorzio con un’altra impresa portuale) sia nella nuova zona portuale di Val da Rio, dove dispone in esclusiva di un’area con magazzini e banchine dedicate. Oggi FHP Terminal Chioggia conferma la sua vocazione per l’impiantistica e opera in tutti i settori merceologici, ampliando progressivamente il proprio raggio d’azione su cereali, farine, prodotti siderurgici sia alla rinfusa sia in colli. La società offre un servizio completo all’interno del ciclo operativo, comprendente imbarco, sbarco, stivatura e stoccaggio a piazzale o a magazzino.

PRINCIPALI MERCI TRATTATE: project cargo, siderurgico, farinacei, merci varie.

FHP Terminal Monfalcone S.r.l. (FHP Terminal Monfalcone), precedentemente denominata Compagnia Portuale S.r.l., opera nell’area portuale di Monfalcone, sviluppando e gestendo traffici merci attraverso soluzioni logistiche integrate. L’azienda offre servizi professionali di stivaggio e, nel corso degli anni, ha consolidato una posizione di leadership nella movimentazione di acciaio, metalli e prodotti forestali, sia per le importazioni sia per le esportazioni. Il terminal è attrezzato per gestire project cargo, yacht, traffico ro-ro e una vasta gamma di merci convenzionali, carichi speciali e materiale rotabile. Grazie alla comprovata esperienza e al know-how tecnico, FHP Terminal Monfalcone fornisce servizi personalizzati, conformi agli standard di settore e alle normative di sicurezza. La società è, inoltre, riconosciuta per le sue capacità di pianificazione e carico di un ampio assortimento di merci su navi polivalenti.

PRINCIPALI MERCI TRATTATE: project cargo, rinfuse, siderurgico.

FHP Terminal Savona S.r.l. (FHP Terminal Savona) è il primo terminal ligure del Gruppo FHP, diventando un punto di riferimento nella gestione delle rinfuse bianche e grigie, tra cui fertilizzanti, minerali e carbonato di sodio.

Il terminal dispone di 22.000 m² di magazzini coperti e 12.000 m² di aree scoperte, con accesso a banchine ad alto pescaggio e ottimi collegamenti intermodali, sia stradali sia ferroviari. Grazie a queste caratteristiche, FHP Terminal Savona garantisce efficienza logistica e continuità operativa in tutte le fasi di movimentazione delle merci.

PRINCIPALI MERCI TRATTATE: rinfuse bianche e grigie.

Area “Rails”⁶

CFI - Compagnia Ferroviaria Italiana S.p.A. (Compagnia Ferroviaria Italiana) è una società ferroviaria che opera nel trasporto merci su rotaia e rappresenta il principale operatore ferroviario del Gruppo FHP. La società gestisce servizi di trazione ferroviaria lungo i principali corridoi logistici nazionali e internazionali, garantendo collegamenti efficienti tra porti, terminal intermodali e poli industriali. Compagnia Ferroviaria Italiana dispone di locomotive, carri ferroviari e personale di condotta qualificato, nonché di una sala operativa e di un servizio di assistenza clienti attivi 24 ore su 24, 365 giorni l’anno. L’attività della società contribuisce allo sviluppo della logistica multimodale del Gruppo FHP, favorendo il trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia e promuovendo soluzioni di trasporto più sostenibili.

PRINCIPALI MERCI TRATTATE: siderurgico, automotive, intermodale, materie prime industriali, general cargo.

CFI Intermodal S.r.l. (CFI Intermodal) è la società del Gruppo FHP dedicata allo sviluppo e alla gestione dei servizi intermodali ferroviari. L’azienda organizza e coordina il trasporto combinato strada-ferrovia, integrando i servizi di trazione ferroviaria con attività logistiche e terminalistiche. CFI Intermodal sviluppa soluzioni di trasporto door-to-door e servizi di autostrada viaggiante via ferrovia non accompagnata, contribuendo all’ottimizzazione dei flussi logistici tra porti, terminal ferroviari e centri produttivi.

PRINCIPALI MERCI TRATTATE: rinfuse liquide alimentari, prodotti agroalimentari, intermodale, general cargo.

Lotras S.r.l. (Lotras) opera nel settore della logistica ferroviaria e intermodale, offrendo servizi di trasporto merci e gestione operativa dei traffici ferroviari. La società supporta il coordinamento delle attività logistiche lungo la filiera del trasporto ferroviario, contribuendo all’integrazione tra le operazioni ferroviarie, i terminal logistici e i servizi intermodali del Gruppo FHP. Attraverso la gestione dei flussi e delle operazioni di movimentazione, Lotras contribuisce a garantire continuità ed efficienza nelle operazioni di trasporto.

PRINCIPALI MERCI TRATTATE: vino, mosti e derivati dell’uva, rinfuse liquide alimentari, intermodale, general cargo.

1.5 I principali servizi del Gruppo

Il Gruppo FHP offre servizi portuali, ferroviari, logistici e MTO (Multimodal Transport Operator), coordinando in modo sinergico le operazioni marittime, terrestri e intermodali. La capacità di garantire un servizio completo, dalla banchina portuale fino ai poli produttivi nazionali e internazionali, conferma il Gruppo FHP come punto di riferimento nel panorama italiano della logistica integrata. La rilevanza strategica del Gruppo FHP nasce dalla gestione di una vasta gamma di merci complesse, che richiedono competenze specialistiche, infrastrutture dedicate e una perfetta coordinazione dei flussi multimodali.

General cargo

Il Gruppo FHP si distingue per terminal moderni e attrezzati per la movimentazione di merci di ogni tipologia. L’integrazione tra nave, ferrovia e strada assicura continuità operativa, trasparenza e massima efficienza lungo l’intera catena logistica. Il Gruppo FHP gestisce carichi misti, pallet, casse e colli, offrendo soluzioni logistiche flessibili e su misura per soddisfare le esigenze di clienti nei settori industriale e commerciale.

Il project cargo e trasporti eccezionali

Il Gruppo FHP si distingue nella gestione del project cargo, la logistica specializzata per merci che non possono essere trasportate con contenitori tradizionali. Questo settore include la movimentazione di beni, macchinari e impianti destinati a grandi progetti industriali internazionali. Il Gruppo FHP offre servizi integrati di logistica e trasporto, sia nazionali che internazionali, su strada e via mare, per componenti meccanici di grandi dimensioni e merci eccezionalmente pesanti o fuori sagoma. Grazie a una rete logistica coordinata e tecnici altamente qualificati, il Gruppo FHP garantisce operazioni sicure, pianificate e personalizzate per ogni progetto.

Agroalimentare

Il Gruppo FHP movimentata cereali, farine e derivati vegetali attraverso terminal certificati per la sicurezza alimentare, garantendo trasporti sicuri, puntuali e nel pieno rispetto della qualità e della freschezza dei prodotti. I magazzini coperti sono conformi alle normative HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points). Inoltre, la specializzazione dell’area “Rail” nel trasporto combinato di liquidi alimentari completa l’offerta, offrendo soluzioni logistiche integrate, affidabili e su misura per le esigenze dei clienti.

Siderurgia

Il Gruppo FHP supporta la filiera siderurgica con terminal specializzati nella movimentazione di acciaio in coils e materie prime alla rinfusa. L’interconnessione ferroviaria e il parco mezzi dedicato assicurano una logistica fluida verso i principali poli industriali.



⁶ Alla data del 31 dicembre 2025 le Società CFI Intermodal S.r.l. e Lotras S.r.l. risultano ancora rappresentate separatamente nel perimetro del Gruppo, mentre la nuova configurazione operativa FHP Intermodal S.r.l. entrerà a regime dal 1° gennaio 2026.



Forestali

Il Gruppo FHP gestisce prodotti forestali, cellulosa e carta attraverso terminali attrezzati e magazzini coperti. L'integrazione tra nave, ferrovia e strada, garantisce efficienza logistica e monitoraggio lungo tutta la filiera.



Chimico, oil & gas

Il Gruppo FHP offre servizi logistici specializzati, conformi alle normative più rigorose per i settori chimico, petrolchimico e dei combustibili. La gestione dei materiali pericolosi avviene tramite procedure rigorose e infrastrutture dedicate, garantendo costantemente la massima sicurezza e il rispetto dell'ambiente.



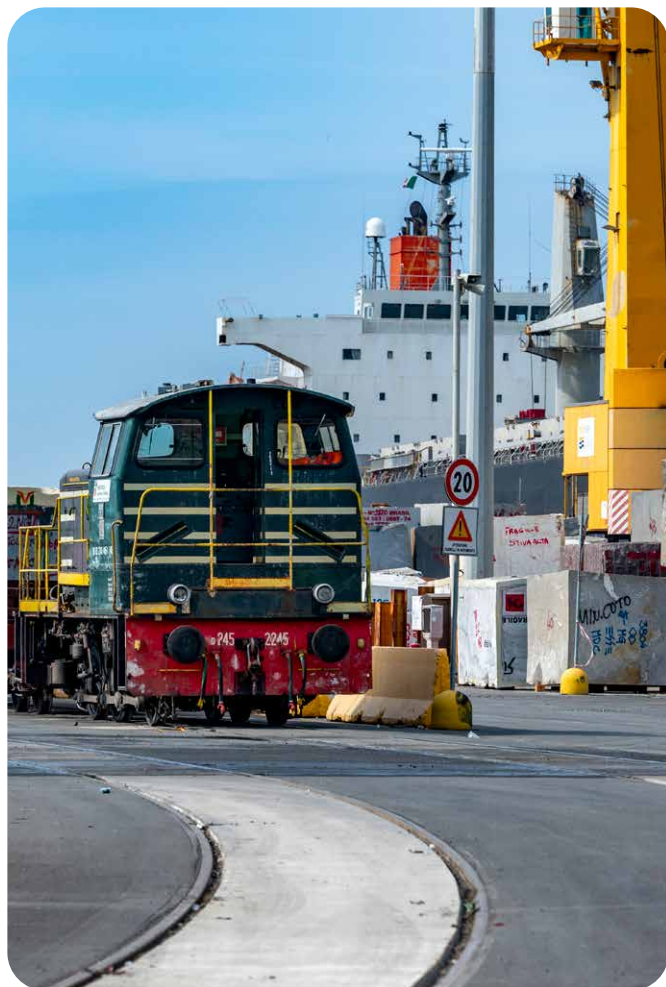
Lapideo e materiali da costruzione

Il Gruppo FHP gestisce terminal per la movimentazione di marmi, graniti, inerti e cemento, assicurando continuità e sostenibilità nelle forniture per il settore edile. Le aree retroportuali e i collegamenti ferroviari garantiscono una connessione logistica solida e continua verso cantieri e industrie, in Italia ed Europa.



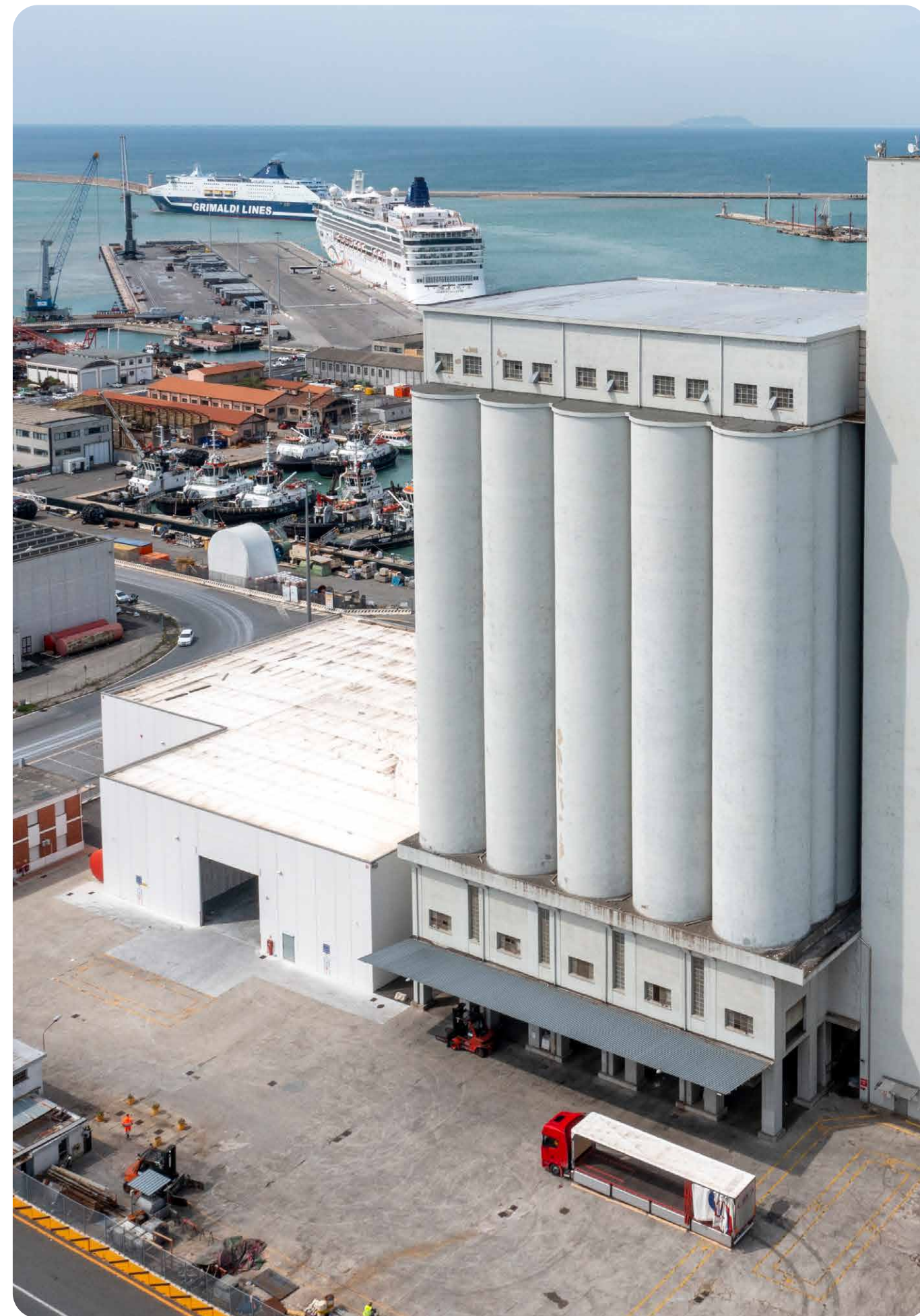
Automotive

Il Gruppo FHP supporta la filiera automotive offrendo servizi logistici e ferroviari per componenti, semilavorati e veicoli finiti. I terminali, attrezzati per il traffico ro-ro e collegati a reti intermodali, assicurano una distribuzione efficiente e continua verso impianti produttivi e centri di assemblaggio, in Italia e in tutta Europa.



Intermodale

Il Gruppo FHP integra in modo efficiente il trasporto marittimo, ferroviario e stradale, garantendo il trasferimento delle merci tra le diverse modalità senza interrompere la catena logistica. Questa integrazione consente di ottimizzare tempi e costi, migliorando la puntualità delle consegne e riducendo le emissioni grazie all'uso intensivo della ferrovia. Grazie a terminali moderni e a collegamenti intermodali strategici, Il Gruppo FHP offre servizi flessibili e su misura per clienti nei settori industriale, commerciale e logistico internazionale. L'approccio integrato non solo aumenta l'efficienza operativa, ma contribuisce anche a rendere la logistica più sostenibile, riducendo l'impatto ambientale del trasporto merci e favorendo la continuità dei flussi lungo tutta la supply chain.



2. La sostenibilità per il Gruppo FHP



Il Gruppo FHP, consapevole dell'importanza di affrontare le sfide dello sviluppo sostenibile lungo le proprie attività e l'intera catena del valore, ha da tempo intrapreso un percorso strutturato per definire impegni e obiettivi ESG, in linea con le principali normative e linee guida nazionali e internazionali, tra cui gli SDGs dell'Agenda 2030⁷ e la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)⁸. Per il Gruppo FHP, sostenibilità significa tutelare l'ambiente, valorizzare le persone e adottare una governance improntata a trasparenza e integrità.

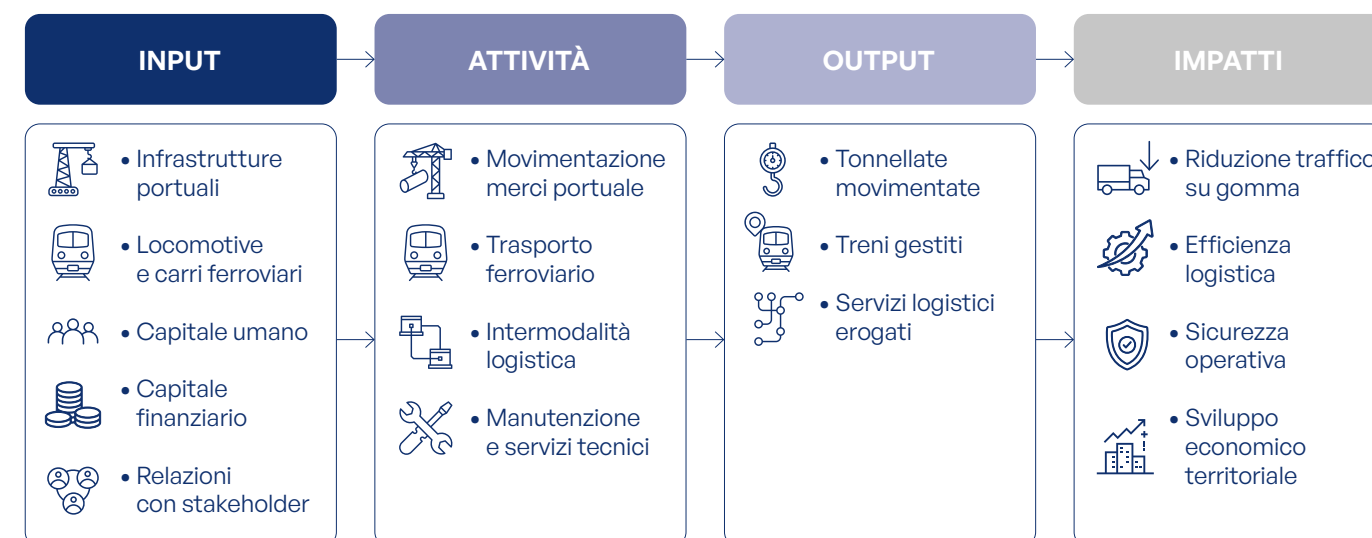
La sostenibilità al centro del modello di creazione del valore del Gruppo FHP

L'integrazione dell'area "Rail" avvenuta nel 2025 ha segnato un passo fondamentale per il Gruppo FHP, che è diventato una piattaforma logistica intermodale integrata, capace di presidiare l'intera catena del valore, dal terminal marittimo al trasporto ferroviario. L'intermodalità diventa il cuore della strategia: ottimizza i flussi logistici, aumenta l'efficienza e l'affidabilità delle operazioni e favorisce il trasferimento modale dalla gomma al ferro, contribuendo alla riduzione delle emissioni dirette e indirette lungo la catena logistica, della congestione e dell'impatto ambientale nelle aree urbane e portuali.

In questo contesto, il Gruppo FHP genera valore sostenibile attraverso un modello integrato che combina infrastrutture portuali, trasporto ferroviario, competenze tecniche e relazioni con il territorio. Le risorse e gli asset del Gruppo FHP vengono trasformati attraverso attività operative e servizi logistici lungo la filiera intermodale, generando risultati concreti in termini di merci movimentate e servizi erogati. Tali attività contribuiscono a produrre impatti economici, ambientali e sociali positivi, tra cui una maggiore efficienza del sistema logistico, il miglioramento della sicurezza operativa e il sostegno allo sviluppo economico dei territori in cui il Gruppo FHP opera.

Il modello di creazione del valore del Gruppo FHP, rappresentato nella figura seguente, sintetizza il modo in cui infrastrutture, persone e competenze vengono integrate per generare valore sostenibile per il business, i clienti, le comunità locali e l'intero sistema logistico.

Integrare porti e ferrovia per una logistica più efficiente e sostenibile



⁷ I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) e i 169 target ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030, rientrano nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. L'Agenda 2030 è un programma d'azione per le persone, il pianeta, la pace e la prosperità sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 e approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU.

⁸ DIRETTIVA (UE) 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità.

Nel 2024 il Gruppo ha adottato una Policy ESG, che delinea gli impegni del gruppo su tali tematiche, e un Comitato ESG, presieduto dall'Amministratore Delegato e composto dal Chief Financial Officer, dagli Executive Director e dal Group General Counsel. Tra i suoi compiti rientrano la definizione di procedure e strumenti di supporto, la valutazione periodica degli aspetti ESG, la promozione di piani di miglioramento, il monitoraggio dei risultati e la gestione delle eventuali non conformità. Inoltre, il Comitato ESG supervisiona la due diligence sui fornitori portuali e ferroviari, garantendo tracciabilità dei dati e maggiore trasparenza verso gli stakeholder, rafforzando così la credibilità del Gruppo, e riducendo rischi legali e reputazionali. La Policy ESG ed il Regolamento di funzionamento del Comitato ESG verranno aggiornati nel 2026, sulla base della nuova struttura organizzativa.

Il Gruppo FHP nel 2025 ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, la più ampia iniziativa mondiale di cittadinanza d'impresa, che riunisce oltre 20.000 aziende in più di 160 Paesi e promuove la responsabilità delle organizzazioni. Con questa adesione, il Gruppo FHP, tramite FHP Terminal Carrara, si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi del Global Compact su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, integrandoli nella propria strategia e nelle attività operative, e a contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. L'iniziativa conferma l'impegno del Gruppo FHP sui temi ESG, rafforzando la promozione di un impatto sociale positivo e di una gestione responsabile dei territori in cui opera.

A seguito dell'integrazione dell'area "Rail", a novembre 2025 il Gruppo FHP ha approvato la Strategia e il Piano ESG triennale 2026–2028, unico per tutte le società del gruppo. Il documento armonizza obiettivi, azioni e indicatori, aggiornando le iniziative del precedente Piano 2024–2026 ed integrando le azioni del piano ESG preesistente in CFI.

L'implementazione di una strategia di sostenibilità rappresenta per il Gruppo FHP un'opportunità significativa, in grado di rispondere alle crescenti aspettative degli stakeholder, alle evoluzioni normative e alle sfide ambientali e sociali a livello globale. La strategia si basa sui tre pilastri della sostenibilità - Ambientale (E), Sociale (S) e Governance (G) - adottando un approccio integrato e olistico per affrontare le complesse dinamiche della sostenibilità. La strategia ESG identifica 13 obiettivi principali per il triennio 2026-2028 (Figura 2), trasversali a tutte le società del Gruppo. Il loro sviluppo è frutto di un processo strutturato di stakeholder engagement e di iniziative pregresse che hanno permesso di individuare i temi strategici e materiali del Gruppo FHP, ivi inclusa l'area "Rail".

Figura 2: Gli obiettivi della strategia ESG 2026-2028 del Gruppo FHP



Per tradurre la strategia in azioni concrete, è stato definito un Piano di azione 2026-2028 composto da 54 azioni specifiche (Figura 3), la cui implementazione è coordinata attraverso ruoli e responsabilità chiaramente definiti, in linea con la Policy ESG di gruppo. Questo approccio garantisce coerenza, monitoraggio costante e miglioramento continuo delle performance ESG lungo l'intera catena del valore.

Figura 3: Azioni della strategia ESG 2026-2028 del Gruppo FHP



- 25 azioni per il pilastro Governance,
- 21 azioni per il pilastro Ambiente,
- 8 azioni per il pilastro Sociale.

In termini temporali, il piano ESG stabilisce un totale di 28 azioni da completare entro il 2026, 19 entro il 2027 e 7 entro il 2028. Alcune azioni vengono ripetute annualmente, dimostrando l'integrazione dei principi della sostenibilità all'interno della quotidianità aziendale.

Obiettivi relativi al pilastro Governance			
1.	2.	3.	4.
Migliorare la gestione e rendicontazione interna degli aspetti ESG	Sviluppare strategie di azione legate al tema ESG	Sviluppare le competenze sul tema ESG	Migliorare la conoscenza e gestione della value chain e catena di fornitura in relazione al tema ESG

Il Pilastro Governance del Piano ESG del Gruppo FHP mira a rafforzare nelle tre annualità la gestione interna, consolidare le strategie ESG, sviluppare le competenze del personale e migliorare la gestione della catena di fornitura in ottica sostenibile.

Il primo obiettivo è migliorare la gestione e la rendicontazione interna degli aspetti ESG. Per raggiungerlo, il Piano prevede, a livello di gruppo, la nomina di un Referente ESG per coordinare le attività, l'aggiornamento della Policy ESG di gruppo e l'implementazione di un sistema di monitoraggio e raccolta dati ESG standardizzato in tutte le società del Gruppo FHP. A supporto di questo processo, è prevista la stesura di rapporti di sostenibilità consolidati con assurance esterna, e istituita una funzione di internal audit.

Il secondo obiettivo riguarda lo sviluppo di strategie di azione legate ai temi ESG, attraverso la mappatura del corpo procedurale di ciascuna società e la creazione di una sezione web ESG condivisa a livello di gruppo. Il Piano monitora l'implementazione delle azioni di miglioramento annuali previste dai sistemi di gestione aziendali, sviluppa strategie per la comunicazione delle iniziative di sostenibilità e definisce una strategia di decarbonizzazione. In questa prospettiva, la policy su Diversità e Inclusione sarà estesa a tutto il Gruppo, e verrà sviluppato un sistema di gestione sociale con il conseguimento della certificazione SA8000 o PdR 125:2022 a livello di gruppo. Inoltre, è prevista l'estensione della certificazione ISO 14001 a tutte le società del Gruppo FHP, un sistema di aggiornamento periodico sugli aspetti ESG e sulle normative ambientali, sociali, di sicurezza e governance, il coinvolgimento di tutte le società nelle attività del Manifesto Obiettivo 18 della LiHS e l'adesione a rating ESG internazionali.

Il terzo obiettivo è sviluppare le competenze sul tema ESG, attraverso formazione continua interna sui temi del Modello 231 e sulle principali aree ambientali, sociali e di sicurezza. Le attività formative includono esercitazioni ambientali, oltre all’organizzazione di peer audit ambientali tra le diverse società del gruppo.

Infine, il quarto obiettivo mira a migliorare la conoscenza e la gestione della value chain e della catena di fornitura in relazione ai temi ESG. In quest’ambito, il Piano prevede la mappatura delle modalità di collaborazione in tema ESG con tutti gli attori della value chain, la profilazione dei fornitori con richiesta di documentazione a supporto dei criteri ESG, l’integrazione dei criteri ESG nella procedura di selezione dei fornitori e la conduzione di audit di seconda parte sui fornitori per valutare le performance sociali e ambientali.

Obiettivi relativi al pilastro Sociale		
1. Attenzione alla sicurezza dei lavoratori	2. Implementare azioni per migliorare la gestione ed il benessere dei dipendenti, promuovendo i principi di diversità ed inclusione aziendale	3. Migliorare le relazioni con la comunità

Il Pilastro Sociale del Piano ESG del Gruppo FHP definisce obiettivi e azioni da implementare nelle prossime tre annualità che si concentrano sulla tutela dei lavoratori, sul miglioramento dell’ambiente di lavoro, sulla promozione dell’inclusione e della diversità e sul rafforzamento delle relazioni con le comunità locali.

Il primo obiettivo riguarda l’attenzione alla sicurezza dei lavoratori, con azioni mirate a ridurre i rischi e prevenire gli infortuni. A questo scopo, il Piano prevede l’installazione di telecamere e sistemi anticollisione sui carrelli elevatori e l’istituzione di iniziative di Safety Culture, volte a sensibilizzare il personale e promuovere comportamenti sicuri sul luogo di lavoro.

Il secondo obiettivo è volto a implementare azioni per migliorare l’ambiente lavorativo e la gestione dell’inclusione e della diversità aziendale. Le azioni previste includono iniziative dedicate al benessere psico-fisico dei dipendenti, la formalizzazione di tutti i processi HR, lo sviluppo di programmi per la diversità e l’inclusione, inclusa la parità di genere in coerenza con le azioni definite nel Pilastro Governance, e la valutazione di interventi per abbattere le barriere architettoniche nei terminals e negli uffici, garantendo così un ambiente accessibile a tutti.

Infine, il terzo obiettivo mira a migliorare le relazioni con le comunità locali, attraverso la valutazione e l’implementazione di iniziative di dialogo e collaborazione, volte a creare valore condiviso sul territorio e a rafforzare il legame tra il Gruppo FHP e le comunità in cui opera.

Obiettivi relativi al pilastro Ambiente					
1. Identificare le principali fonti di emissioni di CO ₂ eq.	2. Migliorare l’efficiamento energetico e ridurre le emissioni di CO ₂ eq.	3. Identificare i principali rischi in relazione al cambiamento climatico ed azioni di adattamento	4. Implementare azioni di approvvigionamento sostenibile	5. Implementare azioni di economia circolare	6. Migliorare la gestione idrica e degli agenti contaminanti

Il Pilastro Ambientale del Piano ESG del Gruppo FHP definisce obiettivi e azioni da realizzare nei prossimi tre anni che si concentrano sulla riduzione delle emissioni, sull’efficiamento energetico, sulla gestione sostenibile delle risorse e sulla resilienza ai cambiamenti climatici.

Il primo obiettivo riguarda l’identificazione delle principali fonti di emissioni di CO₂eq, attraverso studi completi sui livelli Scope 1, 2 e 3, al fine di individuare le aree di intervento più rilevanti per la mitigazione degli impatti climatici.

Il secondo obiettivo mira a migliorare l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO₂eq. Per raggiungerlo, il Piano prevede l’implementazione di diagnosi energetiche sulle infrastrutture, l’installazione di lampade LED, l’acquisto di energia rinnovabile dalla rete, la valutazione preliminare di una comunità energetica in area portuale, l’installazione di impianti fotovoltaici e la valutazione dell’elettrificazione del parco gru e dei mezzi orizzontali.

Il terzo obiettivo riguarda l’identificazione dei principali rischi legati al cambiamento climatico e l’implementazione di azioni di adattamento, attraverso studi approfonditi sui rischi climatici e la stima dei loro impatti economici, nonché la valutazione delle possibili misure di adattamento.

Il quarto obiettivo punta a implementare azioni di approvvigionamento sostenibile tramite, ad esempio, l’acquisto di carta certificata FSC negli uffici e di detergenti certificati ECOLABEL o equivalenti.

Il quinto obiettivo si concentra sull’economia circolare, prevedendo lo sviluppo di un piano di gestione dei rifiuti di gruppo in ottica di circular economy e l’aumento della percentuale di rifiuti destinati al recupero.

Infine, il sesto obiettivo identificato mira a migliorare la gestione idrica e degli agenti contaminanti.



Obiettivi di sviluppo sostenibile

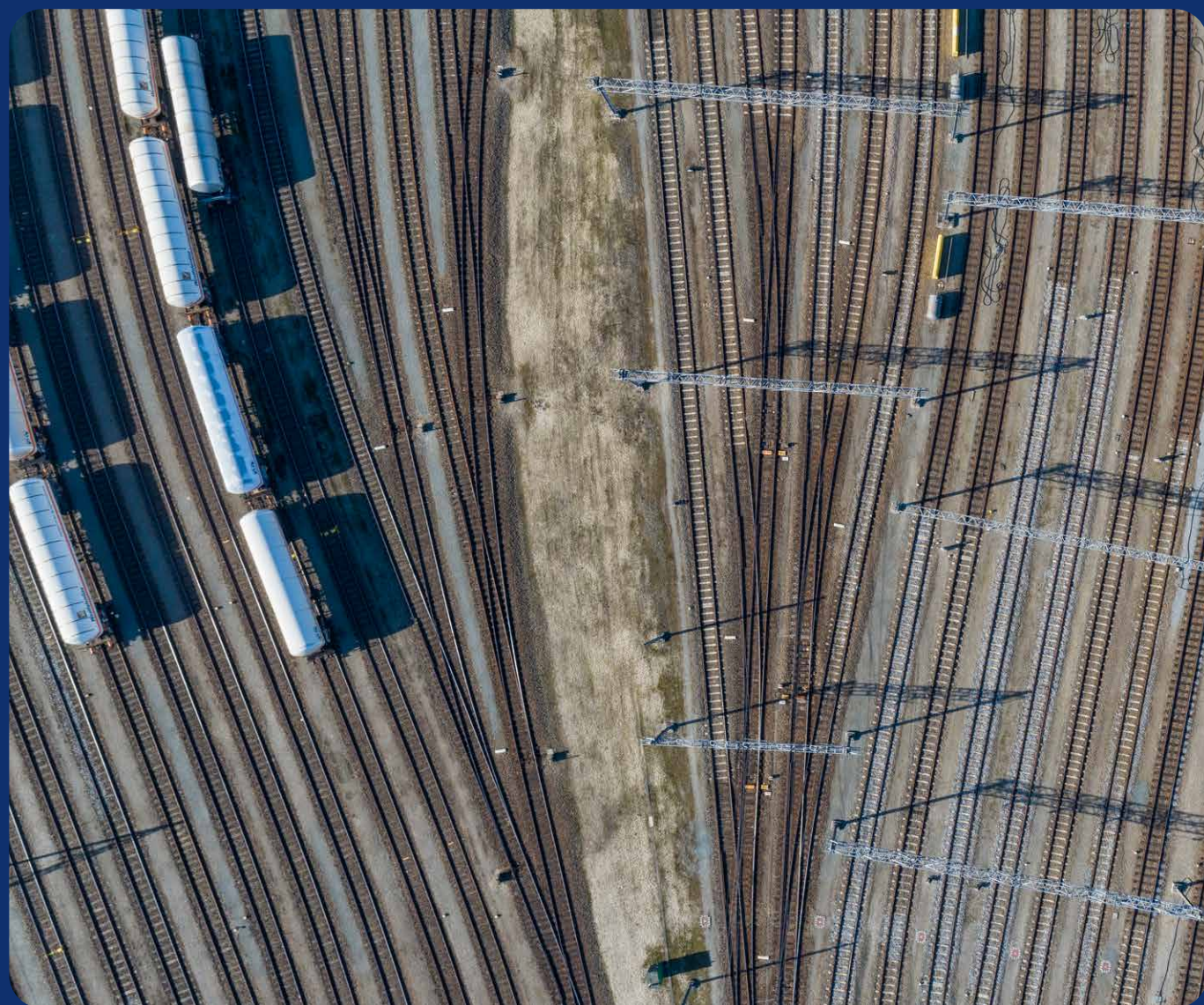
Questa struttura di obiettivi e azioni, articolata sui tre pilastri Governance, Sociale e Ambientale, è pienamente coerente con la promozione dello sviluppo sostenibile. In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell’Agenda 2030, anche in questa edizione del Report di Sostenibilità sono stati individuati gli SDGs che possono essere collegati, direttamente o indirettamente, alle attività del gruppo: sconfiggere la povertà (SDG 1), salute e benessere (SDG 3), istruzione di qualità (SDG 4), acqua pulita e sanità (SDG 6), energia pulita e accessibile (SDG 7), lavoro dignitoso e crescita economica

(SDG 8), consumo e produzioni responsabili (SDG 12), azioni per il clima (SDG 13), vita sott’acqua (SDG 14), pace, giustizia e istituzioni solide (SDG 16) e partnership per gli obiettivi (SDG 17). Le politiche, le azioni e gli obiettivi del Gruppo FHP sono quindi pienamente allineati a questi SDGs, contribuendo al loro raggiungimento come priorità strategica. I capitoli successivi del presente documento collegano ciascun tema agli SDGs pertinenti, illustrando in dettaglio l’impegno del Gruppo FHP e le iniziative adottate, evidenziando come le strategie e le attività del gruppo siano integrate e orientate a generare valore sostenibile a lungo termine.



Figura 4: I 17 SDGs dell’Agenda 2030

3. Stakeholder engagement e analisi di materialità



3.1 Engagement degli stakeholder

Il dialogo e il confronto costante con gli stakeholder sono considerati fondamentali per il Gruppo FHP, che si impegna a rendere la comunicazione con essi il più possibile trasparente e multidirezionale. A seguito dell'integrazione dell'area "Rail", il Gruppo FHP ha avviato un nuovo processo di mappatura e coinvolgimento degli stakeholder, destinato a consolidarsi nel 2026. L'obiettivo è aggiornare e rafforzare le relazioni con le comunità e gli interlocutori chiave lungo l'intera catena logistica portuale e ferroviaria. Questo percorso si inserisce nella strategia di monitoraggio della normativa vigente e nella continua attenzione alla creazione di valore condiviso. La mappatura è stata realizzata tramite consultazioni con il Management, che hanno permesso di identificare le principali categorie di stakeholder.

Di seguito è presentata una rappresentazione grafica della mappatura degli stakeholder del Gruppo FHP, seguita da una tabella con la descrizione delle modalità di coinvolgimento sulle tematiche ESG e della relativa frequenza.



Categoria stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Frequenza
Dipendenti	Attività di formazione	Continua
	Mail aziendali	
	Condivisione del Regolamento Aziendale e del Codice Etico	
	Iniziative di comunicazione interna	
	Workshops aziendali	
Top management	Questionari interni di benessere organizzativo e su salute e sicurezza	Quadrimestrale
	Incontri del Comitato ESG	
	Incontri del Consiglio di amministrazione	
Clienti	Interviste ESG	Ad hoc
	Servizio Clienti	Continua
	Eventi fieristici	
	Comunicazioni riportate sul sito web e social network	
Fornitori e partner commerciali	Questionario ESG per report di sostenibilità	Annuale
	Condivisione e accettazione del Codice Etico	Continua
	Comunicazioni riportate sul sito web e social network	
	Questionario di accreditamento/profilazione del fornitore	
Istituzioni Pubbliche/ Enti	Questionario ESG per report di sostenibilità	Ad hoc
	Consultazioni pubbliche	Ad hoc
	Questionario ESG per report di sostenibilità	Annuale
Organizzazioni sociali e associazioni di categoria	Incontri tematici	Ad hoc
	Questionario ESG	
Sindacati	Incontri di confronto	Incontri con cadenza periodica
Istituti Finanziari	Comunicazione con gli istituti finanziari	Continua
Comunità scientifica e istruzione	Progetti di ricerca e collaborazioni	Ad hoc
Comunità locale	Progetti/iniziative a favore delle comunità locali	Ad hoc
Media	Comunicati stampa, interviste	Continua

La nuova mappatura degli stakeholder consente di definire modalità di coinvolgimento e frequenze mirate per ciascuna categoria. Questo approccio favorisce una comunicazione chiara e coerente, rafforza le relazioni strategiche e facilita il raggiungimento di obiettivi comuni, consolidando l'allineamento ESG tra tutte le società del Gruppo FHP.

Tabella 1: Modalità e frequenza del coinvolgimento stakeholder

3.2 Analisi di materialità

L'analisi di materialità del Gruppo FHP, condotta secondo la metodologia del Global Reporting Initiative (GRI 3: Temi Materiali 2021), ha permesso di individuare i temi di sostenibilità più rilevanti. L'attività ha l'obiettivo di pianificare e monitorare le performance di sostenibilità, riportando nel rapporto annuale di sostenibilità i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri.

Il processo ha previsto l'analisi del contesto e la revisione della documentazione interna, con l'obiettivo di indagare le tematiche prioritarie per il Gruppo FHP. Successivamente sono stati individuati gli impatti potenziali ed effettivi, sia positivi che negativi, sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, secondo la definizione del GRI. La rilevanza di tali impatti è stata valutata coinvolgendo il Management e considerando anche i risultati del processo di stakeholder engagement esterno condotto nel 2024 dall'area "Ports", nonché le azioni già intraprese e quelle pianificate per mitigare eventuali effetti negativi.

Sulla base di questa analisi, gli impatti sono stati riconciliati con tematiche specifiche, le quali sono state priorizzate per definire i temi materiali per il Gruppo FHP, definendo quindi le aree di maggiore attenzione e di intervento strategico.

Tabella 2: Macrocategorie dei temi materiali individuati

Macrocategorie	Temi Materiali
Responsabilità economica	Sviluppo economico e creazione di valore
Governance e compliance	Gestione responsabile della governance
Responsabilità sociale	– Tutela della salute e sicurezza sul lavoro
	– Gestione, sviluppo e formazione delle persone
	– Tutela delle comunità locali
Organizzazioni sociali e associazioni di categoria	– Efficientamento energetico e cambiamento climatico
	– Gestione responsabile dei rifiuti
	– Gestione responsabile della risorsa idrica e biodiversità



Tema materiale	Impatti rilevanti	Caratterizzazione impatto	
Sviluppo economico e creazione di valore	– Rafforzamento della competitività dei settori industriali italiani. – Creazione di occupazione e sviluppo economico nei territori di riferimento. – Rafforzamento della competitività e della capacità di investimento in innovazione sostenibile.	Effettivo	
	– Possibili episodi di corruzione, conflitti di interesse o comportamenti non etici. – Perdita di fiducia da parte degli stakeholder.	Potenziale	
Gestione responsabile della governance	– Rafforzamento della consapevolezza, delle competenze, e della rendicontazione ESG – Rafforzamento della trasparenza e dell’accountability. – Miglioramento delle relazioni con stakeholder e istituzioni. – Riduzione del rischio reputazionale e legale.	Effettivo	
	– Possibile verificarsi di infortuni, quasi infortuni (near miss) o malattie professionali	Potenziale	
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	– Miglioramento delle condizioni di lavoro e della sicurezza operativa – Riduzione dell’assenteismo e aumento della produttività.	Effettivo	
	– Possibili discriminazioni, ingiustizie o abusi con effetti negativi sul benessere delle persone e sul clima lavorativo.	Potenziale	
Gestione, sviluppo e formazione delle persone	– Sviluppo delle competenze interne. – Aumento dell’occupabilità e della qualificazione professionale. – Rafforzamento della cultura e dell’inclusione aziendale.	Effettivo	
	– Generazione di valore economico locale. – Sostegno a iniziative sociali, culturali e territoriali. – Rafforzamento del capitale sociale e relazionale.	Effettivo	
Tutela delle comunità locali	– Insufficiente dialogo con le comunità locali, con possibile riduzione dell’efficacia delle iniziative di sviluppo e del valore condiviso.	Potenziale	
	– Consumo energetico significativo connesso allo svolgimento delle attività operative in ambito portuale. – Emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra associate alle attività aziendali.	Potenziale	
Efficientamento energetico e cambiamento climatico	– Decarbonizzazione del trasporto merci attraverso lo sviluppo dell’intermodalità e l’integrazione ferroviaria. – Riduzione dei consumi energetici e della dipendenza da fonti fossili grazie a interventi di efficientamento energetico.	Effettivo	
	– Produzione di rifiuti con potenziale impatto su suolo, aria e acqua. – Utilizzo inefficiente di materie prime.	Potenziale	
Gestione responsabile dei rifiuti	– Riduzione del volume di rifiuti destinati a smaltimento. – Recupero e valorizzazione di materiali.	Effettivo	
	– Utilizzo eccessivo della risorsa idrica e gestione non adeguata degli scarichi idrici con possibili effetti sugli ecosistemi locali.	Potenziale	
Gestione responsabile della risorsa idrica e biodiversità	– Raccolta, riciclo e riutilizzo delle acque e corretta gestione degli scarichi idrici, con riduzione del prelievo idrico e tutela degli ecosistemi.	Effettivo	

Tabella 3: Temi materiali e tipologia di impatto

A seguito dell’integrazione dell’area “Rail”, il Gruppo FHP ha aggiornato i propri temi materiali rispetto al rapporto precedente, in considerazione dell’ampliamento del perimetro e dell’evoluzione del contesto operativo. Alcuni temi sono stati ricondotti a categorie più ampie o accorpati in un’unica denominazione, al fine di garantire maggiore coerenza, integrazione e rappresentatività; in altri casi, la denominazione è stata aggiornata per renderla più omogenea. In particolare, il tema “Gestione responsabile della governance” ricomprende ora aspetti precedentemente trattati separatamente, quali gestione della legalità, gestione dei rischi aziendali e trasparenza. Analogamente, il tema “Crescita delle dimensioni aziendali” include anche elementi quali la presenza nei mercati esteri e gli investimenti. Parallelamente, sono state maggiormente esplicitate priorità quali, ad esempio, la tutela delle comunità locali. Tale priorità riflette la crescente attenzione del Gruppo FHP verso il territorio e verso gli stakeholder coinvolti lungo la catena logistica portuale e ferroviaria.

Nel corso del 2026, il Gruppo FHP intende, inoltre, avviare un nuovo processo strutturato di stakeholder engagement, successivo all’integrazione dell’area “Rail”, al fine di coinvolgere anche i nuovi stakeholder esterni e sviluppare un’analisi di doppia materialità in linea con i requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Tale percorso consentirà di raffinare ulteriormente i temi materiali del prossimo rapporto di sostenibilità attraverso un confronto strutturato e partecipato con tutti gli interlocutori strategici.



4. La governance



Una governance solida e trasparente è alla base di un'impresa capace di generare valore nel tempo. La governance rappresenta uno degli elementi centrali attraverso cui il Gruppo FHP integra gli obiettivi economici con quelli ambientali e sociali, garantendo trasparenza, responsabilità e corretta gestione dei rischi. Per questo, il Gruppo FHP adotta un sistema fondato su linee guida chiare, responsabilità condivise e un impegno concreto, a tutela delle persone, dell'ambiente e del settore in cui opera.

Prima dell'integrazione perfezionata nel 2025, l'area portuale e l'area ferroviaria operavano come realtà distinte, ciascuna con propri strumenti di governance e presidi coerenti con il rispettivo modello operativo. A seguito dell'integrazione, nel 2025 sono state avviate attività di progressivo allineamento dei processi a livello di gruppo, in un'ottica di maggiore coordinamento e coerenza gestionale. Tale percorso di allineamento proseguirà anche negli esercizi successivi, nell'ottica del miglioramento continuo e della progressiva ottimizzazione dei processi di Gruppo.

Nel presente capitolo sono descritti sia gli organi della capogruppo FHP Group S.r.l., sia i principali presidi di governance e compliance adottati dalle società del Gruppo FHP, nel rispetto delle rispettive autonomie giuridiche e organizzative.

4.1 Struttura di governance

Con riferimento alla capogruppo FHP Group S.r.l. (nel proseguo anche "Società"), il sistema di governance prevede la presenza dei seguenti organi e presidi:

- **Consiglio di amministrazione**, organo che guida le scelte strategiche, definisce le priorità e assicura una gestione trasparente e orientata alla crescita;
- **Collegio Sindacale**, che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, assicurando che le attività siano allineate ai principi di correttezza e trasparenza;
- **Organismo di Vigilanza**, presidio interno indipendente che sorveglia l'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e promuove comportamenti etici e responsabili.



Obiettivo 16

Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.



Obiettivo 17

Rafforzare le modalità di attuazione e di rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.

Il Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dello statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sei membri, nominati dall'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione, attualmente composto da Presidente, Vicepresidente, Amministratore Delegato e tre Consiglieri, esercita funzioni di indirizzo strategico e supervisione, compiendo gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari al perseguimento dell'oggetto sociale, nel rispetto delle competenze riservate all'Assemblea dalla legge e dallo statuto.

Tra le principali responsabilità del Consiglio di Amministrazione rientrano la definizione delle linee strategiche, la supervisione del sistema di governo societario, l'adozione di scelte gestionali consapevoli e il monitoraggio dei rischi di impresa.

Carica	Nome e cognome
Presidente	Umberto Masucci
Vicepresidente	Giacomo Di Patrizi
Amministratore Delegato	Paolo Cornetto
Consigliere	Rita Ciccone
Consigliere	Corrado Santini
Consigliere	Salvatore Barbieri

L’organo di controllo

Il Collegio Sindacale vigila sull’osservanza della legge e dello statuto, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Gruppo FHP e sul suo corretto funzionamento. Il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti. Tra i cinque componenti del Collegio Sindacale vi sono due esponenti del genere meno rappresentato.

Carica	Nome e cognome
Presidente	Luca Aurelio Guarna
Sindaco effettivo	Giovanni Rossi
Sindaco effettivo	Anna Maria Bortolotti
Sindaco supplente	Ottavia Orlandoni
Sindaco supplente	Fabrizio Gnecco

Tabella 5: Composizione del Collegio sindacale

L’organo di revisione legale

L’organo di revisione legale è rappresentato dalla società Ernst & Young S.p.A, nominata in data 29/04/2025. Tale società verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. Inoltre, controlla se il bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, esprimendo con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

Titolari di altre cariche o qualifiche

All’interno della struttura organizzativa di FHP Group S.r.l. sono presenti due procuratori speciali. Tali procuratori speciali godono di ampie facoltà per lo svolgimento del mandato ricevuto, con espressa autorizzazione a sottoscrivere documentazione, corrispondenza e altri documenti richiesti per compiere quanto necessario ed opportuno per l’efficace espletamento del mandato stesso. Le procure in questione riguardano funzioni di amministrazione, finanza e controllo e di procurement.

Carica	Nome e cognome
Procuratore Speciale	Mantoan Marco
Procuratrice Speciale	Izzo Simona

Tabella 6: Procuratori speciali

4.2 Gestione responsabile della governance

Il sistema di governance di Gruppo FHP si fonda su un articolato insieme di strumenti organizzativi e presidi di controllo finalizzati a garantire legalità, trasparenza, prevenzione dei rischi e tutela della reputazione aziendale.

Come anticipato, prima dell’integrazione perfezionata nel 2025, l’area portuale e l’area ferroviaria operavano come realtà distinte, ciascuna dotata di propri presidi di governance, sistemi di controllo e strumenti ESG coerenti con le rispettive specificità operative e normative. Con il completamento dell’integrazione, il Gruppo FHP ha avviato un percorso di progressivo coordinamento e armonizzazione dei principi e indirizzi generali, mantenendo l’autonomia giuridica delle singole società ma rafforzando l’allineamento strategico e operativo a livello di Gruppo.

In tal senso, il Gruppo FHP ha già avviato nel 2025 un processo di armonizzazione volto alla definizione di un Codice Etico unitario di gruppo, con l’obiettivo di consolidare un quadro valoriale comune e garantire coerenza nei comportamenti lungo l’intero perimetro integrato. L’autonomia giuridica riguarda, invece, in particolare i sistemi di controllo interno, i modelli organizzativi ai sensi del D.Lgs. 231/2001, le procedure di whistleblowing, le politiche anticorruzione e i presidi etici. Di conseguenza, nel 2025, i principali strumenti di controllo e compliance continuano a essere gestiti a livello di singola società, in coerenza con i rispettivi assetti organizzativi e normativi.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 costituisce per le società del Gruppo FHP uno dei principali strumenti di presidio della legalità, della correttezza gestionale e della prevenzione dei rischi connessi alla commissione dei reati previsti dal Decreto.

In conformità alla disciplina vigente, ciascuna società del Gruppo FHP ha adottato un proprio Modello 231, calibrato sulle specificità organizzative e operative. Il Modello si articola generalmente in:

- una Parte Generale, che definisce il quadro normativo di riferimento, l’assetto di governance e il ruolo dell’Organismo di Vigilanza;
- una Parte Speciale, dedicata alla mappatura delle attività sensibili e alla definizione dei protocolli di controllo;
- il Codice Etico;
- un Sistema disciplinare, volto a sanzionare eventuali violazioni;
- una Procedura Whistleblowing, in linea con la normativa vigente.

Elemento centrale del sistema è l’Organismo di Vigilanza (OdV), dotato di autonomia e indipendenza, con funzioni di controllo sul funzionamento e sull’osservanza del Modello 231 e compiti di aggiornamento dello stesso.

L’adozione del Modello 231, oltre a concorrere, ove ricorrano le condizioni previste dalla normativa, all’esclusione della responsabilità amministrativa dell’ente, rappresenta un presidio di responsabilità sociale e un elemento qualificante del sistema di controllo interno del Gruppo.

Nel 2025 alcune società del Gruppo FHP hanno provveduto all’aggiornamento dei propri Modelli 231 al fine di adeguarli agli standard dei modelli del Gruppo.

Area Ports

Negli esercizi precedenti i terminal dell’area portuale avevano adottato, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 231/2001, un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, corredato da Codice Etico e con nomina del relativo Organismo di Vigilanza; nel corso del 2023 erano inoltre proseguite le attività di aggiornamento dei Modelli in considerazione delle modifiche intervenute negli assetti proprietari e organizzativi e delle novità normative.

Nel gennaio 2025 si è perfezionata un’operazione di scissione societaria che ha comportato il trasferimento dell’attività di holding di partecipazioni, unitamente ai relativi elementi patrimoniali e al personale dedicato, a FHP Group S.r.l., società che non svolge attività operative portuali e che opera quale holding dinamica con un ruolo di direzione e coordinamento delle società appartenenti al Gruppo FHP. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo riferito all’attività di holding, nella versione aggiornata al dicembre 2023, è stato conseguentemente rivisto nel 2025 per adeguarlo al nuovo assetto organizzativo e per recepire le novità normative intervenute, tra cui la disciplina in materia di whistleblowing; la versione n. 2 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in data 14 maggio 2025.

Area “Rail”

Nell’ambito dell’area Rail, le società hanno intrapreso un percorso strutturato in materia di compliance e valutazione dei rischi legali mediante l’adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 da parte di Compagnia Ferroviaria Italiana e di Lotras. Analogo percorso è stato completato da CFI Intermodal nel 2024. A partire dal 2022 è stato avviato un rafforzamento dell’impianto procedurale aziendale volto a disciplinare con maggiore attenzione le aree potenzialmente sensibili. L’adozione del Modello 231 ha consentito di coordinare mappatura dei rischi, procedure e protocolli aziendali, consolidando un sistema di controllo coerente e integrato. All’inizio del 2025 Compagnia Ferroviaria Italiana ha aggiornato il proprio Modello Organizzativo anche per recepire l’introduzione della nuova piattaforma di whistleblowing. Il processo è stato condotto in modo coordinato con CFI Intermodal, al fine di garantire coerenza e omogeneità dei presidi nell’area ferroviaria.

Etica aziendale e Codice Etico

Il Gruppo FHP fonda la propria attività su un sistema di valori e principi etici che orientano i comportamenti e le decisioni delle società che ne fanno parte. L'integrità, il rispetto della legge, la correttezza nei rapporti d'affari e la responsabilità verso gli stakeholder rappresentano elementi centrali del modello di governance del gruppo.

Nel 2025, i principi etici sono formalizzati nei Codici Etici adottati dalle singole società del Gruppo, che definiscono i valori di riferimento e le regole di comportamento applicabili ad amministratori, dipendenti, collaboratori, partner commerciali e fornitori. Tali documenti costituiscono parte integrante dei sistemi dei controlli interni di cui fanno parte anche i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati da ciascuna società ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Nel maggio 2025, FHP Group S.r.l. ha da ultimo adottato il Codice Etico nella sua versione più aggiornata, approvato dal Consiglio di Amministrazione quale parte integrante del sistema dei controlli interni di cui fa parte anche il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Codice raccoglie i principi e i valori che devono orientare i comportamenti di tutti coloro che operano con la Società, sia all'interno sia all'esterno della sua organizzazione, anche oltre quanto previsto dalle norme di legge. La Società promuove relazioni esclusivamente con soggetti, persone fisiche o giuridiche, che adottino principi etici e comportamenti nella conduzione degli affari conformi alle previsioni del Codice Etico, riservandosi la facoltà di interrompere i rapporti con controparti che adottino condotte contrarie ai principi e alle regole di comportamento in esso contenuti. Il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nei Paesi in cui la Società opera costituisce un principio imprescindibile. L'osservanza della normativa applicabile, delle disposizioni statutarie e dei principi di integrità e correttezza rappresenta un impegno costante per tutti coloro che operano per conto della Società. In tale prospettiva, tutte le azioni, operazioni e negoziazioni devono essere improntate a criteri di correttezza, trasparenza e completezza delle informazioni, nonché alla legittimità formale e sostanziale e alla veridicità dei documenti contabili. Il Codice vieta espressamente pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi e promesse o concessioni di utilità indebite. Al tempo stesso, FHP Group S.r.l. riconosce l'esigenza di tutelare la libertà individuale in tutte le sue forme e ripudia ogni manifestazione di violenza, nonché qualsiasi fenomeno di riduzione in schiavitù o servitù, prostituzione e pornografia minorile. Particolare attenzione è attribuita alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro e alla protezione dell'ambiente, attraverso la promozione di una cultura della prevenzione e del rispetto delle normative vigenti. In coerenza con tali principi, la Società tiene in considerazione anche i principi dello sviluppo sostenibile (Environmental, Social and Governance – ESG), estendendoli ai rapporti con stakeholder, dipendenti, partner e fornitori. Il Codice Etico stabilisce inoltre che ogni informazione destinata all'amministrazione finanziaria debba essere accurata, veritiera, corretta e completa, garantendo trasparenza nei rapporti con le autorità competenti.

Come già espresso, i Codici Etici adottati dalle singole società saranno progressivamente uniformati a quello di holding, nel rispetto delle specificità operative dei diversi perimetri.

Politiche di anticorruzione

Nel 2025 il Gruppo FHP e tutte le società che ne fanno parte confermano il proprio impegno a operare nel pieno rispetto delle norme e della privacy, rifiutando qualsiasi forma di corruzione.

L'obiettivo è garantire un sistema di regole e controlli efficace, volto a prevenire comportamenti illeciti e a presidiare le aree potenzialmente più esposte a rischio. In tale ambito, il Gruppo FHP adotta strumenti e presidi organizzativi finalizzati a promuovere la legalità e il rispetto delle normative, tra cui i Codici Etici e i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati dalle singole società ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Tali strumenti, pubblicati sul sito web aziendale, definiscono principi e regole di comportamento che devono essere osservati da amministratori, dipendenti, collaboratori e partner commerciali nello svolgimento delle attività e nei rapporti con gli stakeholder, promuovendo la prevenzione di fenomeni corruttivi e di conflitti di interesse.

Nel periodo oggetto di rendicontazione non si registrano episodi accertati di corruzione, né comportamenti anticoncorrenziali e antitrust.

Whistleblowing e gestione delle segnalazioni

Le società del Gruppo FHP hanno adottato proprie procedure per la gestione delle segnalazioni di violazioni (whistleblowing), in conformità al D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Le procedure sono state formalmente approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione e disciplinano le modalità di invio, ricezione e gestione delle segnalazioni all'interno delle singole società.

Attraverso tali strumenti, dipendenti, collaboratori e altri soggetti che intrattengono rapporti con le società del Gruppo possono segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali condotte illecite, violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, del Codice Etico o, più in generale, comportamenti non conformi alla normativa applicabile.

Le segnalazioni possono essere effettuate attraverso canali interni dedicati, le cui modalità di utilizzo sono descritte nelle apposite procedure adottate dalle singole società e disponibili sul sito del Gruppo FHP. Tali canali garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante e la tutela da qualsiasi forma di ritorsione, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. Nei casi previsti dalla legge è inoltre possibile ricorrere ai canali esterni istituzionali.

Società	Link alla piattaforma Whistleblowing
FHP Group S.r.l.	https://areariservata.mygovernance.it/#!/WB/fhp-group
FHP Terminal Carrara S.p.A	https://areariservata.mygovernance.it/#!/WB/fhp-terminal-carrara
MarterNeri S.p.A.	https://areariservata.mygovernance.it/#!/WB/MarterNeri
FHP Terminal Monfalcone S.r.l.	https://areariservata.mygovernance.it/#!/WB/fhp-terminal-monfalcone
FHP Terminal Savona S.r.l.	https://www.fhpgroup.it/network/porti/savona/
FHP Terminal Venezia S.r.l.	https://areariservata.mygovernance.it/#!/WB/fhp-terminal-venezia
TRANSPED S.r.l.	https://areariservata.mygovernance.it/#!/WB/Transped-S.r.l.
FHP Terminal Chioggia S.r.l.	https://areariservata.mygovernance.it/#!/WB/SORIMA
CFI – Compagnia Ferroviaria Italiana S.p.A.	https://private.mygovernance.it/mywhistleblowing/cfi/50843/report
CFI Intermodal S.r.l, Lotras S.r.l.º	https://private.mygovernance.it/mywhistleblowing/fhp-intermodal/48017/report

Tabella 7: Piattaforme whistleblowing

Le segnalazioni sono gestite secondo procedure formalizzate che assicurano imparzialità, autonomia dei soggetti incaricati della valutazione, tempestività nell'analisi e, ove necessario, l'adozione di adeguate misure correttive.

Nel 2025 non vi sono state segnalazioni interne relative a violazioni riconducibili alle società del gruppo.

Compliance normativa

Il Gruppo FHP svolge le proprie attività nel rispetto della normativa applicabile in qualsiasi ambito e si avvale di sistemi di gestione certificati a supporto dei propri processi e del rispetto della normativa stessa. Le società operano in settori caratterizzati da un elevato livello di regolamentazione e hanno definito presidi organizzativi e procedurali finalizzati a garantire la conformità alle disposizioni di legge e il corretto svolgimento delle attività operative.

Il monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo- in ambito portuale, ferroviario, ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e fiscale- è assicurato attraverso il coinvolgimento delle funzioni competenti, che curano l'adeguamento dei processi interni alle modifiche legislative e regolatorie.

L'impegno in ambito compliance si integra con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, con le procedure interne e con i sistemi di audit e controllo, contribuendo a rafforzare l'affidabilità e la trasparenza del Gruppo FHP nei confronti degli stakeholder.

In materia fiscale, le società operano nel rispetto della normativa vigente, assicurando il corretto adempimento degli obblighi tributari e il versamento delle imposte dovute nei termini previsti. Le decisioni fiscali sono assunte dalle funzioni amministrative competenti, con il supporto di consulenti qualificati. Nel periodo oggetto di rendicontazione non si registrano contenziosi fiscali significativi. Con riferimento a specifici presidi di integrità, Lotras rinnova annualmente il Rating di legalità rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, quale attestazione del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa in materia di correttezza e trasparenza nei rapporti economici.

Nel periodo oggetto di rendicontazione non risultano condanne definitive né sanzioni amministrative significative per violazioni normative a carico delle società del Gruppo.

º È stato inserito il link aggiornato per accedere alla piattaforma whistleblowing di FHP Intermodal S.r.l..

Certificazioni e sistemi di gestione

Il Gruppo FHP adotta i più elevati standard internazionali in materia di qualità, sicurezza, ambiente e responsabilità alimentare. Le certificazioni ottenute attestano l’impegno costante per l’eccellenza operativa e la conformità normativa in tutte le aree di attività.

Le società operanti nell’**Area “Ports”** sono dotate dei seguenti sistemi di gestione integrati certificati¹⁰:

– **ISO 9001:2015** – Sistema di Gestione per la Qualità

– **ISO 14001:2015** – Sistema di Gestione Ambientale

– **ISO 45001:2018** – Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro

– **ISO 22000:2018**¹¹ – Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare

– **AEO** (Operatore Economico Autorizzato – Dogane e Sicurezza)¹²

– **FITOK**¹³ – Certificazione per il trattamento degli imballaggi in legno

– **GMP+**¹⁴ – Certificazione per la sicurezza dei mangimi

Tabella 8: Prospetto delle certificazioni e dei sistemi di gestione

TERMINAL	ISO 9001	ISO 45001	ISO 14001	SA 8000	ISO 22000	Altre certificazioni
CARRARA	✓	✓	✓			FITOK
LIVORNO	✓	✓	✓			AEO
SAVONA	✓					AEO
MONFALCONE	✓	✓	✓			AEO
VENEZIA	✓	✓	✓		✓	GMP
CHIOGGIA	✓	✓	✓		✓	
FIORENZUOLA D'ARDA e PIEDIMONTE SAN GERMANO						Certificato di Sicurezza (SSC); Certificato di Sicurezza Unico
INCORONATA e VILLA SELVA	✓	✓	✓	✓		CERTIFER

Nell’ambito dell’area “Rails”, il Gruppo FHP opera nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di settore e mantiene il Certificato di Sicurezza Unico e il Certificato di Sicurezza (SSC), requisiti indispensabili per l’accesso all’infrastruttura ferroviaria e per l’esercizio dei servizi di trasporto. A supporto di tali requisiti, Compagnia Ferroviaria Italiana adotta un Sistema di Gestione della Sicurezza Ferroviaria (SGS) conforme alla Direttiva UE 2016/798 e al Regolamento Delegato (UE) 2018/762, strutturato secondo il ciclo di miglioramento continuo (PDCA).

Al fine quindi di monitorare e prevenire i rischi connessi all’esercizio dell’attività ferroviaria CFI S.p.A. ha realizzato un proprio Sistema di Gestione della Sicurezza Ferroviaria (SGS). Il SGS di CFI si fonda sulla costante attenzione della direzione aziendale alla sicurezza e sulla conseguente diffusione nell’azienda della cultura per la sicurezza. Il SGS si applica alle attività di CFI, come impresa ferroviaria, che riguardano:

- le attività di tipo operativo svolte per garantire la produzione dei servizi di trazione ferroviari di merci e merci pericolose, nel rispetto degli standard di sicurezza di esercizio;
- le attività necessarie ad assicurare un’organizzazione dell’attività lavorativa efficiente, efficace e sicura, con particolare riferimento a tutti quei ruoli che incidono direttamente o indirettamente sulla sicurezza di esercizio;
- le attività affidate a fornitori e subappaltatori, ivi comprese le parti esterne al sistema ferroviario, su cui l’organizzazione porta avanti un’attività costante di monitoraggio ed influenza;
- le attività di monitoraggio, riesame e miglioramento dei processi sopra elencati.

Il SGS è integrato nei processi operativi dell’organizzazione e fa riferimento ad una serie consolidata di documenti, procedure, standard, che dimostrano l’adeguatezza del sistema stesso rispetto ai requisiti di sicurezza richiesti; in particolare è strutturato secondo le indicazioni contenute nell’articolo 9 della Direttiva UE 2016/798 ed i requisiti dell’allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2018/762 della Commissione.

Il Sistema descrive l’approccio per processi. Questo implica la definizione sistematica e la gestione dei processi e delle loro interazioni, in modo da conseguire gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell’organizzazione in conformità alla “Politica della Direzione per la Sicurezza”. La gestione dei processi e del sistema nel suo complesso è realizzata utilizzando il ciclo PDCA (Pianificazione, Attuazione, Verifica e Miglioramento).

Lotras è dotata di un Sistema di Gestione Integrato, attivo dal 2014 e oggetto di rinnovo periodico, conforme ai seguenti standard internazionali:

– **ISO 9001** – Sistema di Gestione per la Qualità

– **ISO 14001** – Sistema di Gestione Ambientale

– **ISO 45001** – Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro

– **SA8000** – Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale

Tale sistema si applica alle attività di trasporto di liquidi alimentari in ferrocisterne e al trasporto intermodale con casse mobili e container, integrando qualità del servizio, tutela ambientale, sicurezza dei lavoratori e responsabilità sociale nel modello operativo aziendale.

La società è inoltre in possesso di certificazioni rilasciate da **CERTIFER**, relative alla conformità delle funzioni di manutenzione e al ruolo di soggetto responsabile della manutenzione dei veicoli ferroviari, in linea con la normativa tecnica di settore.

¹⁰ Nell’area “Ports” tutte le società sono dotate della certificazione **ISO 9001**, mentre le certificazioni **ISO 14001** e **ISO 45001** risultano adottate da tutti i terminal portuali ad eccezione di FHP Terminal Savona S.r.l..

¹¹ La certificazione **ISO 22000** è adottata da **FHP Terminal Chioggia S.r.l.** e da **Multiservice S.r.l.**, presso il terminal di Venezia.

¹² La certificazione **AEO** è adottata da **Marterneri S.p.A.**, presso i terminal di Livorno e Monfalcone.

¹³ La certificazione **FITOK** è adottata da **FHP Terminal Carrara S.p.A.**.

¹⁴ La certificazione **GMP+** è adottata da **Multi Service S.r.l.**, presso il terminal di Venezia.

Protezione dei dati personali e conformità al GDPR

Il Gruppo FHP opera nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (“GDPR”) e della normativa nazionale applicabile in materia di protezione dei dati personali, assicurando la tutela dei diritti e delle libertà degli interessati nello svolgimento delle proprie attività.

Le società hanno adottato un sistema organizzativo volto a garantire una gestione corretta e responsabile dei dati personali trattati, fondato su principi di sicurezza, riservatezza e integrità delle informazioni. Tale sistema prevede l’adozione di misure organizzative e tecniche adeguate alla natura delle attività svolte e ai rischi connessi al trattamento dei dati. Il sistema include:

- la tenuta e l’aggiornamento del Registro delle attività di trattamento;
- la definizione di ruoli e responsabilità in materia di protezione dei dati;
- la predisposizione e diffusione delle informative agli interessati;
- la formalizzazione dei rapporti con eventuali responsabili esterni del trattamento;
- la previsione di procedure per la gestione di eventuali violazioni dei dati personali (data breach);
- l’adozione di policy interne sull’utilizzo degli strumenti informatici e sulla riservatezza delle informazioni.

Nel corso degli ultimi esercizi sono state svolte attività di sensibilizzazione e informazione del personale sui temi della protezione dei dati personali e della sicurezza delle informazioni, con l’obiettivo di rafforzare la consapevolezza interna sui rischi connessi al trattamento dei dati e sull’utilizzo sicuro degli strumenti informatici. Tali iniziative sono state realizzate su base volontaria.

In ambito cybersecurity, nel 2025 l’attenzione si è concentrata principalmente sul rafforzamento delle misure di sicurezza e sul miglioramento del layer applicativo. In tale ambito sono stati realizzati diversi interventi, tra cui l’attivazione di servizi di monitoraggio e alert tramite Network Operations Center (NOC), l’introduzione dell’autenticazione multifattore (MFA), la realizzazione di un assessment del tenant Microsoft O365, l’adozione di soluzioni di Browser Security e il passaggio a un dominio informatico unico.

Nel periodo oggetto di rendicontazione non si registrano violazioni accertate né denunce comprovate in materia di protezione dei dati personali.

Gestione responsabile dei fornitori

Per il Gruppo FHP, collaborare con fornitori qualificati significa costruire relazioni solide e orientate al lungo termine. In un contesto operativo articolato, la sinergia con partner affidabili è un elemento chiave per offrire ai clienti servizi di alta qualità e personalizzati.

A fine del 2024 il Gruppo FHP ha avviato un progetto di evoluzione del sistema di gestione dei fornitori, finalizzato a strutturare in modo più organico i processi di qualifica, monitoraggio e valutazione delle performance lungo l’intero ciclo di vita del rapporto di fornitura, dalla fase di onboarding fino alla gestione post-contrattuale. Il progetto prevede l’implementazione di una piattaforma digitale dedicata all’accreditamento e gestione dei fornitori, attualmente in fase di sviluppo e la cui messa in esercizio è prevista ad inizio 2026.

Nell’ambito di tale iniziativa, il Gruppo FHP ha effettuato una mappatura delle proprie categorie merceologiche e del relativo volume di spesa. Su questa base è stata condotta un’analisi di rischio e impatto volta a identificare le categorie merceologiche più rilevanti e strategiche per il business. Il processo strutturato di qualifica dei fornitori sarà pertanto applicato prioritariamente ai fornitori strategici associati alle categorie caratterizzate da un profilo di rischio e impatto medio-alto.

Il processo di qualifica si basa su un insieme articolato di verifiche e indicatori (KPI), tra cui la raccolta di informazioni societarie, la valutazione della solidità economico-finanziaria del fornitore e la compilazione di questionari tematici dedicati, tra cui quello relativo agli aspetti di sostenibilità. Il questionario ESG, attualmente in fase di definizione e integrazione nella piattaforma digitale, costituirà parte integrante del processo di qualifica per i fornitori appartenenti alle categorie merceologiche più rilevanti.

Il processo prevede inoltre una valutazione interna dei fornitori qualificati da parte di un team aziendale dedicato, al termine della quale viene attribuito uno specifico stato di qualifica. A ciò si affianca una successiva valutazione delle performance nella fase di esecuzione del contratto, finalizzata a monitorare nel tempo l’affidabilità e la qualità del rapporto di fornitura attraverso un sistema di rating.

I rapporti con i fornitori sono regolati dalle Condizioni Generali di Appalto di Servizi del Gruppo FHP (versione novembre 2025), pubblicate sul sito aziendale e integrate nei sistemi informativi utilizzati per la gestione degli ordini. Tali condizioni prevedono specifiche clausole in materia di conformità normativa, tra cui il rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, del codice etico e l’impegno al rispetto dei principi in materia di diritti umani, che costituiscono requisiti applicati nei rapporti contrattuali con i fornitori.

Con riferimento all’area “Rail” e in considerazione della natura dell’attività svolta e del contesto operativo di riferimento, la qualifica e la selezione dei fornitori “critici”, la cui attività ha riflessi sugli aspetti di sicurezza ferroviaria, sono disciplinate da apposite procedure previste nell’ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza. Nel 2025, tali fornitori sono sottoposti a una formale valutazione ai fini dell’inserimento nel sistema di Qualificazione Fornitori delle società dell’area “Rail”, sulla base del rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza ferroviaria, del possesso di adeguate competenze tecniche e della condivisione della politica della direzione in materia di sicurezza.

Comunicazione

Nel contesto della governance di gruppo, la comunicazione interna ed esterna rappresenta uno strumento rilevante per favorire allineamento organizzativo, trasparenza e coerenza nella diffusione delle informazioni. A seguito dell’acquisizione dell’area “Rail”, nel 2025 il Gruppo FHP ha avviato un percorso di rafforzamento della comunicazione sia interna che esterna, con l’obiettivo di renderla più strutturata, coerente e integrata tra tutte le società del gruppo. Il processo proseguirà anche nel 2026 per uniformare gli strumenti e valorizzare le attività svolte, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità.

La comunicazione interna di Gruppo FHP si basa principalmente sulla piattaforma intranet, il cui processo di revisione è iniziato nel 2025 e proseguirà nel 2026 con l’obiettivo di renderla più strutturata e integrata alla piattaforma Zucchetti.

Nel corso del 2025 sono state, inoltre, introdotte delle “pillole” informative su temi come ambiente, benessere lavorativo, salute e sicurezza, con l’obiettivo di rafforzare la consapevolezza e la responsabilità dei lavoratori. Parallelamente, le procedure interne di comunicazione vengono consolidate e centralizzate su un drive aziendale, garantendo una gestione più efficiente delle informazioni e una maggiore coerenza tra le diverse funzioni del Gruppo FHP.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, a seguito dell’acquisizione dell’area “Rail” è stato effettuato un aggiornamento completo del sito web di Gruppo FHP, volto a garantire uniformità, coerenza e valorizzazione delle iniziative aziendali, con particolare attenzione alla sostenibilità. Contestualmente, è stata potenziata la presenza su LinkedIn, rendendo la pagina più attiva. Inoltre, nel 2025 sono stati regolarmente diffusi comunicati stampa e rilasciate interviste, rafforzando l’immagine e la visibilità del Gruppo FHP sul mercato.

4.3 Gestione dei rischi

In coerenza con l’approccio adottato in materia di governance, il Gruppo FHP presidia la gestione dei rischi aziendali attraverso un insieme di strumenti operativi, sistemi di gestione e responsabilità organizzative diffuse. Le attività di identificazione, valutazione e mitigazione dei rischi sono integrate nei processi aziendali e coordinate dal management, anche con il supporto del Comitato ESG per gli aspetti rilevanti in ambito ambientale, sociale e di governance.

I rischi sono presidiati per ambiti principali, operativi, ambientali, sociali, organizzativi, normativi e reputazionali, in coerenza con le caratteristiche delle attività svolte dal Gruppo FHP.

I principali rischi operativi sono gestiti tramite il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), adottato e aggiornato periodicamente da tutte le società del Gruppo FHP in conformità alla normativa vigente, che consente l’identificazione sistematica dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e la definizione delle relative misure di prevenzione e protezione. Tale presidio è rafforzato dall’adozione di sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e da un sistema strutturato di monitoraggio degli eventi, che include la rilevazione di infortuni e *near miss* con raccolta dati periodica e analisi delle cause ai fini dell’attivazione di azioni correttive e preventive. Il Gruppo FHP presidia inoltre i rischi connessi alla gestione di fornitori e appaltatori, in particolare nelle attività operative portuali e ferroviarie, attraverso procedure di coordinamento operativo, monitoraggio delle attività e integrazione dei lavoratori esterni nei sistemi di sicurezza e nelle policy aziendali.

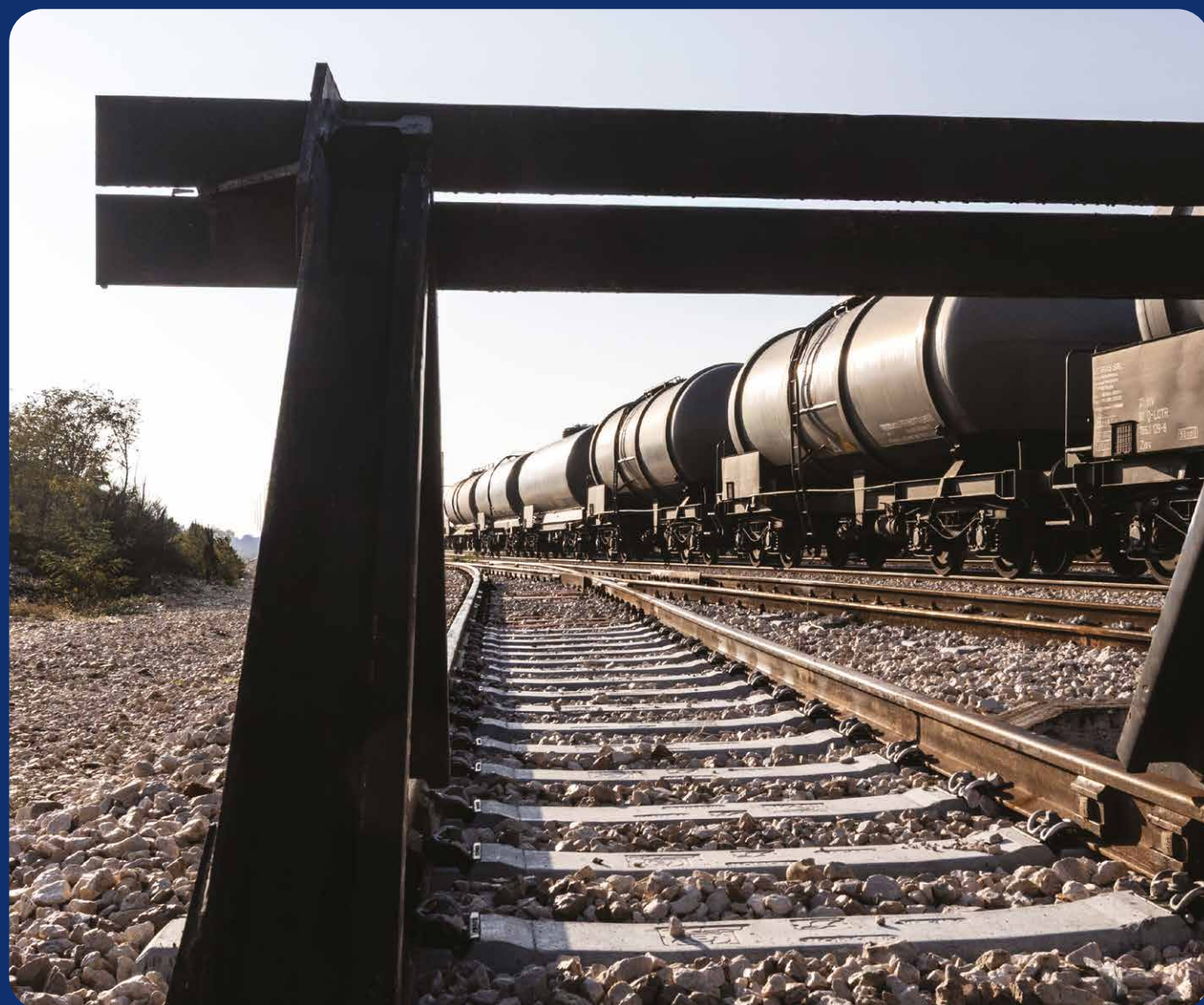
I rischi ambientali sono gestiti attraverso sistemi di gestione ambientale e il monitoraggio degli aspetti più rilevanti (consumi energetici, emissioni, rifiuti, risorsa idrica), anche mediante processi di raccolta dati progressivamente centralizzati, che consentono il controllo delle performance e l’individuazione di azioni di miglioramento. Il Gruppo FHP considera inoltre, in via progressiva, i rischi fisici connessi al cambiamento climatico, in particolare in relazione alla resilienza delle infrastrutture e alla continuità delle operazioni.

In considerazione della natura delle attività svolte, il Gruppo FHP monitora inoltre i rischi legati alla continuità operativa dei servizi logistici e infrastrutturali, anche in relazione a fattori esterni quali condizioni della rete, interruzioni operative e variabilità dei flussi di traffico.

I rischi di natura organizzativa, sociale e reputazionale sono presidiati tramite policy aziendali e strumenti di controllo interno, tra cui il Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e la Policy ESG, oltre a strumenti di gestione delle risorse umane, attività di formazione e iniziative di ascolto e coinvolgimento del personale, inclusi sistemi di raccolta e gestione delle segnalazioni. Con riferimento al contesto normativo, il Gruppo FHP monitora l’evoluzione della regolazione in ambito ESG e logistico, assicurando la conformità alle normative applicabili e l’allineamento progressivo ai nuovi requisiti di rendicontazione.

A seguito dell’integrazione dell’area “Rail”, il Gruppo FHP ha avviato un percorso volto a rafforzare progressivamente l’integrazione e il coordinamento dei presidi di gestione dei rischi a livello di gruppo, in coerenza con l’evoluzione del perimetro operativo.

5. Sostenibilità economica



Nel corso del 2025, la configurazione economica del Gruppo FHP è stata influenzata in modo significativo dall'ampliamento del perimetro operativo conseguente all'integrazione tra le attività portuali e ferroviarie. Tale evoluzione, già descritta nella sezione introduttiva, ha determinato una maggiore articolazione del gruppo e un rafforzamento della sua capacità di operare come piattaforma logistica integrata, con effetti diretti sulla struttura dei ricavi, dei costi e, più in generale, sulla creazione di valore.

In questo contesto, il valore economico generato rappresenta la ricchezza complessiva prodotta dal Gruppo FHP nel corso dell'esercizio. L'analisi di tale valore consente di evidenziare il contributo economico-sociale dell'organizzazione, costituendo un indicatore chiave per comprendere la capacità del Gruppo FHP di creare e distribuire valore a favore dei propri stakeholder, in un contesto caratterizzato da crescita dimensionale e integrazione operativa.

Al fine di garantire una rappresentazione chiara e trasparente, il valore economico generato è stato determinato attraverso una riclassificazione dello schema di conto economico del bilancio di esercizio. Tale prospetto consente di fornire una visione complessiva della ricchezza prodotta e della sua distribuzione tra i diversi portatori di interesse.

Il valore economico generato è costituito dal valore della produzione e dai proventi della gestione finanziaria, quali proventi finanziari, differenze di cambio nette positive e rettifiche di attività e passività finanziarie nette positive.

Il valore economico distribuito tra i diversi stakeholder si articola principalmente nelle seguenti componenti:

- remunerazione dei fornitori, relativa agli acquisti di materie prime, beni e servizi;
- remunerazione dei dipendenti, comprendente sia la componente diretta (salari, stipendi e TFR) sia quella indiretta (oneri sociali);
- remunerazione dei finanziatori, rappresentata dagli interessi passivi;
- remunerazione della Pubblica Amministrazione, relativa alle imposte sul reddito e alle altre imposte e tasse.

In prospettiva, il rafforzamento del perimetro e il modello integrato Ports & Rail rappresentano una base solida per ulteriori sviluppi del Gruppo FHP, che potrà valutare future opportunità di crescita coerenti con la propria strategia industriale e con l'evoluzione del settore logistico, in un'ottica di progressiva integrazione e ottimizzazione della catena del valore.



Obiettivo 1

Porre fine alla povertà in tutte le sue forme in tutto il mondo.



5.1 Il prospetto di determinazione e ripartizione del valore aggiunto

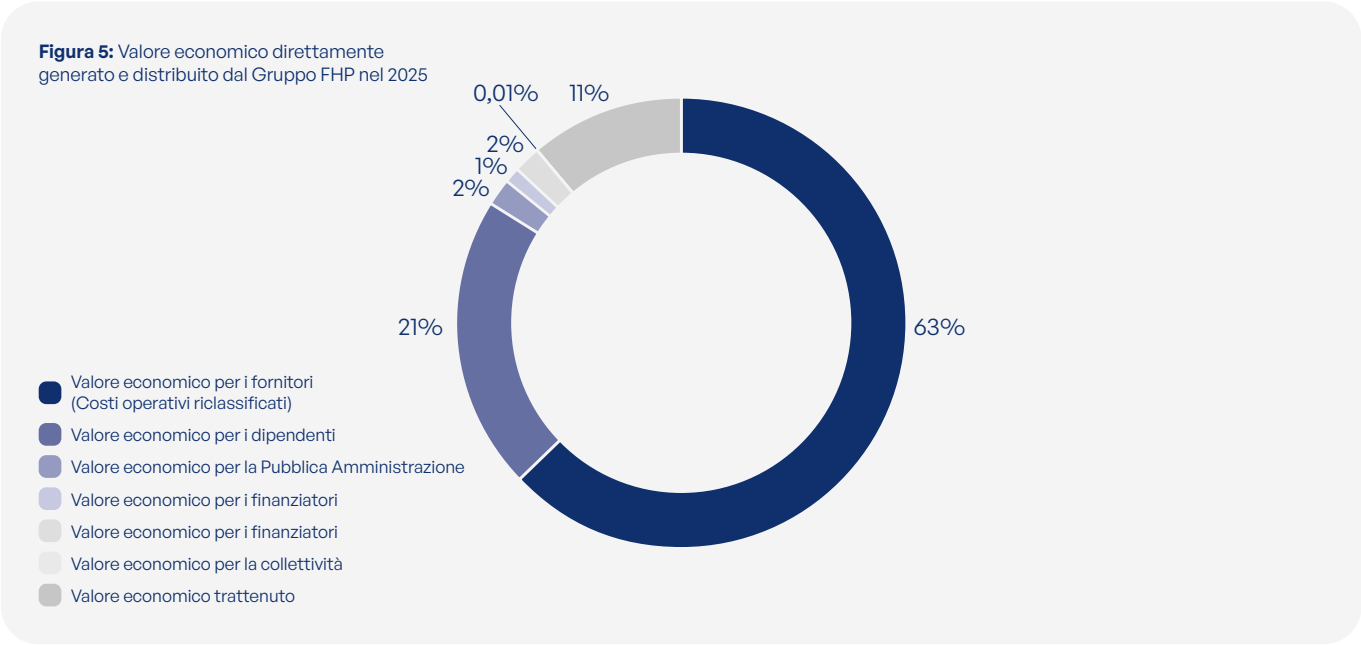
Nel corso del 2025 il valore economico generato complessivamente dal Gruppo FHP è stato pari a oltre 241,8 milioni di euro, di cui circa l'89% distribuito ai diversi stakeholder della filiera e del territorio in cui il Gruppo opera. In particolare, nel corso dell’ultimo anno, sono stati distribuiti:

- € 153.413.127, pari al 63% del valore generato, ai fornitori per l’acquisto di beni, servizi e costi operativi connessi alle attività del Gruppo;
- € 50.569.152, pari al 21% del valore generato, ai dipendenti sotto forma di retribuzioni, in linea con i principi aziendali di equa retribuzione e promozione di un ambiente di lavoro positivo;
- € 4.409.602, pari al 2% del valore generato, alla Pubblica Amministrazione sotto forma di imposte sul reddito;
- € 3.000.000, pari al l’1% del valore generato, agli azionisti attraverso la distribuzione di dividendi;
- € 4.030.221, pari al 2% del valore generato, ai finanziatori attraverso il pagamento di interessi passivi e altri oneri finanziari connessi ai finanziamenti del Gruppo;
- € 20.061, pari a circa lo 0,01% del valore generato, destinati alla comunità tramite erogazioni, sponsorizzazioni e collaborazioni sul territorio

Una quota pari a circa 26,4 milioni di euro rappresenta invece il valore economico trattenuto dal Gruppo, costituito principalmente da ammortamenti, svalutazioni e risultato operativo destinato a riserva.

Tabella 9: Valore economico direttamente generato e distribuito dal gruppo

Determinazione del Valore economico direttamente generato e distribuito di gruppo (€)	FHP Group
Valore economico generato	241.888.766,00
Valore economico per i fornitori (Costi operativi riclassificati)	153.413.127,00
Valore economico per i dipendenti	50.569.152,00
Valore economico per la Pubblica Amministrazione	4.409.601,59
Valore economico per gli azionisti	3.000.000,00
Valore economico per i finanziatori	4.030.221,00
Valore economico per la collettività	20.061,41
Valore economico distribuito	215.442.163,00
Valore economico trattenuto	26.446.603,00



Le informative sono state presentate a livello consolidato di Gruppo, includendo le realtà operative delle aree Ports & Rail.

5.2 Analisi di mercato 2025: trasporto marittimo e ferroviario

L’analisi del contesto di mercato si basa sui principali report di settore relativi al trasporto marittimo e ferroviario: *Port Informations 2025 – Le 10 tavole dei porti italiani*, *Speciale Stati Uniti* (SRM – Gruppo Intesa Sanpaolo, in partenariato con Assoporti), *Trasporto marittimo in Italia – Anno 2024* (Istat), *Review of Maritime Transport 2025* (UNCTAD) e *Rapporto Annuale 2025 – Trasporto ferroviario merci italiano* (Fermerci).

Scenario internazionale: trasporto marittimo

Nel 2024 il commercio marittimo globale ha registrato una crescita moderata, in un contesto caratterizzato da persistenti tensioni geopolitiche e da una progressiva riallocazione delle rotte commerciali. Le prospettive per il 2025 indicano il raggiungimento di circa 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare, segnando un nuovo livello record, pur in presenza di rischi legati all’evoluzione dei conflitti e all’incertezza economica globale.

Le dinamiche geopolitiche e commerciali in atto stanno contribuendo a una ridefinizione degli equilibri internazionali, con particolare riferimento al processo di progressivo decoupling tra Stati Uniti e Cina, che rappresenta uno dei principali fattori di trasformazione degli scambi globali.

In questo contesto, il Mediterraneo consolida il proprio ruolo strategico nelle rotte tra Asia, Europa e Nord America, rafforzando la propria centralità nei traffici globali e nei flussi containerizzati. Parallelamente, si osserva un’evoluzione delle alleanze tra i principali carrier globali, accompagnata da un crescente processo di integrazione verticale lungo la catena logistica, finalizzato a ottimizzare la capacità della flotta e migliorare l’efficienza operativa.

Focus Stati Uniti e direttrice transatlantica

Per l’Italia, gli Stati Uniti si confermano il principale partner commerciale via mare. Nei primi nove mesi del 2024 l’interscambio marittimo Italia–USA ha raggiunto i 35,8 miliardi di euro, con circa un quarto dell’export marittimo italiano destinato al mercato statunitense.

Le principali categorie merceologiche importate dagli Stati Uniti includono Oil & Gas, prodotti chimici, apparecchi meccanici, prodotti agricoli e materie prime secondarie, mentre tra le esportazioni italiane verso gli USA figurano prevalentemente apparecchi meccanici, alimentari e bevande, mezzi di trasporto, prodotti chimici e metalli.

Tra i porti italiani maggiormente coinvolti nei traffici con gli Stati Uniti si segnalano Trieste, Genova, Livorno, Piombino e Augusta. In questo scenario, il Canale di Panama mantiene un ruolo strategico, concentrando circa il 3% del traffico marittimo mondiale, il 14% dell’import-export statunitense e il 46% del commercio tra la costa occidentale degli Stati Uniti e l’Asia.

Quadro nazionale: trasporto marittimo

A livello nazionale, il sistema portuale italiano mostra una sostanziale stabilità dei volumi complessivi. Nel 2024 i porti italiani hanno movimentato 488,6 milioni di tonnellate di merci (-0,1% rispetto al 2023), confermando la tenuta del settore in un contesto internazionale complesso.

L’analisi per tipologia di traffico evidenzia tuttavia una diversa composizione dei flussi: crescono i container (+5,6%) e il traffico passeggeri (+11,9%), mentre si registrano flessioni nella rinfusa liquida (-1,1%) e nel traffico Ro-Ro (-6,3%). Parallelamente, si osserva un aumento del numero di approdi (+8,4%) e una riduzione della stazza lorda media delle navi (-7,5%), segnali di un adattamento operativo del sistema portuale.

Nel primo semestre 2025 i traffici mostrano un’evoluzione positiva, raggiungendo 249,7 milioni di tonnellate (+1,2%), trainati in particolare dal segmento container (+2,6%) e dalle rinfuse solide (+18,9%). Prosegue inoltre la crescita del traffico passeggeri (+5,8%) e del traffico container espresso in TEU (+7,5%), con una dinamica particolarmente sostenuta per il transhipment (+14,8%).

Nel contesto mediterraneo, l’Italia consolida una posizione di leadership nel traffico marittimo a corto raggio (Short Sea Shipping), con una quota pari al 41% tra i principali Paesi dell’Unione Europea, confermando la centralità del sistema portuale nazionale nei flussi logistici regionali.

Parallelamente, si rafforza l’evoluzione del ruolo dei porti verso modelli di “energy hub”, attraverso lo sviluppo di infrastrutture energetiche e progetti legati alla transizione energetica, tra cui terminali gas e rigassificatori, iniziative per l’idrogeno, impianti eolici offshore e sistemi di cold ironing. Tali dinamiche evidenziano una crescente integrazione tra logistica, energia e sostenibilità.

Trasporto ferroviario merci

Il trasporto ferroviario merci in Italia si inserisce in un contesto caratterizzato da criticità operative e infrastrutturali che incidono sulla regolarità dei servizi e sulla capacità del sistema. In particolare, le interruzioni lungo direttrici strategiche e le limitazioni sui principali valichi alpini continuano a rappresentare fattori rilevanti di discontinuità nei traffici.

Nel biennio 2025–2026 tali criticità sono destinate a persistere, con impatti sulla capacità operativa e sull’affidabilità del servizio, in un contesto in cui la domanda risulta influenzata dall’andamento della produzione industriale e dagli scambi internazionali.

In questo scenario, il rafforzamento dell’offerta intermodale e il completamento degli interventi infrastrutturali in corso rappresentano elementi chiave per il riequilibrio del sistema nel medio periodo. Il 2025 si configura quindi come una fase di transizione, in cui il settore ferroviario opera in condizioni ancora fragili ma con prospettive di miglioramento legate allo sviluppo dei corridoi logistici europei.

Transizione climatica, quadro regolatorio e intermodalità

Il contesto di mercato 2024–2025 è sempre più influenzato dalle dinamiche legate al cambiamento climatico e dall’evoluzione del quadro regolatorio europeo.

Il *Review of Maritime Transport 2025* evidenzia come il settore marittimo sia esposto a rischi fisici legati a eventi climatici estremi e alla vulnerabilità delle infrastrutture portuali, sottolineando la necessità di rafforzare la resilienza delle catene di approvvigionamento e accelerare la transizione energetica.

A livello europeo, il trasporto marittimo è stato incluso nel sistema EU ETS a partire dal 2024, introducendo obblighi progressivi di restituzione delle quote di emissione per le navi che scalano porti dell’Unione. Dal 1° gennaio 2025 è inoltre applicabile il Regolamento FuelEU Maritime, che impone una riduzione progressiva dell’intensità delle emissioni dei carburanti utilizzati a bordo.

Il meccanismo CBAM, progressivamente applicabile, incide indirettamente sulle catene logistiche, in particolare per le merci ad alta intensità emissiva, rafforzando l’esigenza di trasparenza e tracciabilità delle emissioni lungo la supply chain.

Per quanto riguarda il trasporto terrestre, lo sviluppo della rete TEN-T e le politiche europee di trasferimento modale verso il ferro rafforzano il ruolo strategico dell’intermodalità. Tuttavia, il sistema ferroviario continua a confrontarsi con criticità infrastrutturali che incidono sulla regolarità dei traffici e sulla continuità delle connessioni tra porti e retroterra.

Lettura di contesto per il Gruppo FHP

Nel contesto descritto, il rafforzamento del ruolo del Mediterraneo e lo sviluppo dell’intermodalità confermano la rilevanza strategica delle attività integrate tra ambito portuale e ferroviario, in cui il Gruppo FHP opera.

Permangono tuttavia alcuni fattori di rischio, legati in particolare all’instabilità geopolitica e alla ridefinizione delle rotte commerciali, che possono incidere sui volumi di traffico, nonché alle criticità infrastrutturali del sistema ferroviario, con possibili impatti sulla regolarità e sull’affidabilità dei servizi. A ciò si aggiunge l’evoluzione del quadro regolatorio europeo in materia ambientale, che comporta un progressivo rafforzamento degli obblighi di monitoraggio e riduzione delle emissioni lungo la catena logistica.

Parallelamente, emergono rilevanti opportunità di sviluppo. Il rafforzamento delle catene logistiche integrate e delle soluzioni intermodali, insieme alle politiche europee di trasferimento modale verso il ferro, favoriscono il ruolo del trasporto ferroviario e l’integrazione tra porti e retroterra. Inoltre, l’evoluzione dei porti verso modelli di “energy hub” e lo sviluppo di infrastrutture legate alla transizione energetica aprono ulteriori prospettive di crescita e innovazione.

Nel complesso, il contesto evidenzia la necessità di rafforzare l’integrazione operativa, l’efficienza e la capacità di adattamento del sistema logistico, in un quadro in cui sostenibilità e competitività risultano sempre più interconnesse.

5.3 Tassonomia UE delle attività ecosostenibili

Il Regolamento sulla Tassonomia UE (Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020) fornisce un sistema unificato per classificare le attività economiche che possono essere considerate ecosostenibili. A partire dalla sua adozione, il quadro normativo è stato progressivamente completato e aggiornato attraverso una serie di Atti Delegati della Commissione europea, che ne hanno definito i criteri tecnici di valutazione e gli obblighi di rendicontazione.

In particolare, il quadro della Tassonomia è stato sviluppato attraverso i seguenti principali Atti Delegati:

– il Climate Delegated Act (Regolamento Delegato (UE) 2021/2139), che ha introdotto i criteri tecnici di screening per gli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;

– il Disclosure Delegated Act (Regolamento Delegato (UE) 2021/2178), che ha definito i contenuti, le modalità e gli indicatori per la rendicontazione delle informazioni relative alla Tassonomia;

– il Complementary Climate Delegated Act (Regolamento Delegato (UE) 2022/1214), che ha integrato il quadro includendo specifiche attività nei settori del gas e dell’energia nucleare, a determinate condizioni;

– l’Environmental Delegated Act (Regolamento Delegato (UE) 2023/2486), che ha esteso i criteri tecnici di screening agli ulteriori quattro obiettivi ambientali (risorse idriche e marine, economia circolare, inquinamento, biodiversità);

– il Delegated Act di modifica del Disclosure Delegated Act (Regolamento Delegato (UE) 2023/2485), che ha aggiornato i modelli di rendicontazione per riflettere l’estensione degli obiettivi ambientali;

– il successivo Atto Delegato di revisione e aggiornamento dei criteri tecnici (4 luglio 2025), che ha introdotto aggiornamenti e chiarimenti sui criteri tecnici di valutazione, ampliando alcune attività ammissibili, rafforzando l’applicazione del principio DNSH e delle salvaguardie minime e introducendo semplificazioni nel contesto applicativo.

Per qualificarsi come ecosostenibilità, un’attività economica deve soddisfare congiuntamente le seguenti condizioni:

- contribuire sostanzialmente a uno o più dei sei obiettivi ambientali definiti dall’articolo 9 del Regolamento:
- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un’economia circolare;
- prevenzione e controllo dell’inquinamento;
- protezione degli ecosistemi e della biodiversità;

– rispettare i criteri tecnici stabiliti dalla Commissione per ciascuno obiettivo ambientale;

– non arrecare danno significativo agli altri obiettivi ambientali (principio di “Do No Significant Harm”);

– essere svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, in linea con le linee guida OCSE e i principi guida delle Nazioni Unite/ILO su attività economiche e diritti umani.

Il rispetto di tali condizioni permette di definire l’attività “allineata” alla Tassonomia Europea.

Il contributo del Gruppo FHP

In linea con gli atti delegati del Regolamento, il Gruppo FHP effettua volontariamente per il quarto anno consecutivo una valutazione del grado di ammissibilità e allineamento delle proprie attività con la Tassonomia UE, includendo per il primo anno nel proprio perimetro anche l’area “Rail”.

Al fine di garantire la conformità alle richieste del Regolamento UE 2020/852 e atti delegati, il Gruppo FHP ha avviato una specifica progettualità volta a identificare le proprie attività economiche “ammissibili” e “allineate” secondo la Tassonomia, con il supporto della direzione e coordinamento di F2i SGR, principale gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali.

Per l’anno finanziario 2025, il Gruppo di Lavoro incaricato ha riesaminato l’inquadramento del Gruppo FHP rispetto ai settori e alle attività economiche inclusi negli atti allegati, coordinando le verifiche necessarie per qualificare le attività come “ammissibili” e “allineate” alla Tassonomia. Il processo ha previsto il coinvolgimento attivo di numerosi referenti, tra cui l’QHSSE Director, il Responsabile Pianificazione e Controllo, i Responsabili Amministrativi e il Chief Financial Officer.

Per ciascuna attività economica identificata è stata condotta la verifica del rispetto dei criteri di vaglio tecnico e dei criteri DNSH per poterla qualificare come “allineata”. In particolare, la verifica di superamento dei primi è stata svolta coinvolgendo le funzioni tecniche, al fine di appurare se le singole società fossero conformi a quanto previsto dal Regolamento. Per i criteri DNSH, invece, la verifica ha interessato ulteriori funzioni, principalmente attraverso il coinvolgimento del QHSSE Director del Gruppo, con il quale si è proceduto a verificare se quanto richiesto dagli Atti Delegati rilevanti fosse rispettato, in termini di rischi identificati e misure di mitigazione individuate e implementate. Inoltre, al fine di garantire il rispetto delle cd. garanzie minime di salvaguardia, che costituiscono criteri specifici in materia di condotta di impresa responsabile, sono state effettuati un confronto e una valutazione documentale interna.

L'intero processo sopra descritto ha portato all'identificazione delle seguenti categorie di attività economiche "ammissibili":

– **6.2 - Trasporto ferroviario di merci:** l'attività è svolta limitatamente alle società Compagnia Ferroviaria Italiana; CFI Intermodal; Lotras; FHP Terminal Carrara, FHP Terminal Venezia, Transped e Marterneri (Livorno e Monfalcone).

– **6.14 - Infrastrutture per il trasporto ferroviario:** l'attività, con riferimento alla gestione dei binari all'interno dei terminal portuali e intermodali del Gruppo FHP, è svolta limitatamente alle società FHP Terminal Carrara, FHP Terminal Venezia, Transped, FHP Terminal Monfalcone, CFI Intermodal e Lotras.

– **7.7 - Acquisto e proprietà di immobili:** limitatamente alle attività svolte da AREA S.p.A. (partecipata da FHP Terminal Carrara) e a FHP Terminal Venezia.

Tali attività sono quelle che contribuiscono agli obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico. Rispetto al 2024, l'attività 5.1 "Riparazione, ristrutturazione e rigenerazione", a seguito dell'evoluzione del Gruppo, non è stata inclusa.

Si evidenzia la mancanza di attività che rappresentano il business principale del lato portuale del Gruppo FHP, quale ad esempio il carico e scarico di merci, mentre il lato ferroviario è rappresentato dall'attività di transizione 6.2 (Trasporto ferroviario di merci).

In conformità con quanto previsto dal Complementary Climate Delegated Act, il Gruppo FHP ha effettuato una verifica puntuale dell'eventuale esposizione ad attività legate al gas fossile e all'energia nucleare, accertando l'assenza di attività rientranti nelle categorie previste. Conseguentemente, le informazioni relative a tali attività non risultano applicabili al perimetro del Gruppo FHP.

Successivamente, è stato verificato l'allineamento delle singole attività economiche. Da tale procedura di verifica, svolta principalmente sotto il controllo dell'HSSE Director, si evince che l'attività 6.2 "Trasporto ferroviario di merci", che contribuisce alla Mitigazione del cambiamento climatico, risulta allineata per la relativa parte di fatturato, CapEx e costi relativi a Compagnia Ferroviaria Italiana e CFI Intermodal, mentre l'attività "6.14 Infrastrutture per il trasporto ferroviario", che contribuisce alla Mitigazione del cambiamento climatico, risulta essere allineata per quanto riguarda le società portuali.

In parallelo all'analisi qualitativa sopra descritta, il Gruppo FHP ha avviato il processo di raccolta e sistematizzazione delle informazioni necessarie alla quantificazione degli indicatori economico-finanziari previsti dal Regolamento (Turnover, CapEx e OpEx) associati alle attività ammissibili e allineate.

Tale processo, che richiede il consolidamento dei dati a livello di Gruppo FHP e l'armonizzazione dei criteri di attribuzione tra le diverse società del perimetro, è attualmente in fase di sviluppo e progressivo affinamento.

Il Gruppo FHP prevede di completare nel corso del 2026 e nei prossimi esercizi l'informativa quantitativa richiesta dalla Tassonomia UE, rafforzando ulteriormente la qualità, la tracciabilità e la comparabilità dei dati, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo e degli obblighi di rendicontazione.



6. Sostenibilità sociale



Il Gruppo FHP pone le persone al centro del proprio progetto imprenditoriale, riconoscendone il valore quale elemento fondamentale per l'innovazione, la crescita sostenibile e il successo dell'azienda. Nel rispetto dei diritti umani e della pari dignità delle persone, il Gruppo FHP promuove i valori di equità, benessere e inclusione, sia nella valorizzazione delle proprie risorse umane sia nei rapporti con le comunità locali e con gli altri attori sociali con cui interagisce nello svolgimento delle proprie attività.

In questo contesto, l'investimento in processi e soluzioni organizzative in grado di migliorare l'efficienza operativa, la sicurezza e la salute sul lavoro rappresenta una leva centrale della strategia sociale del Gruppo FHP. L'attenzione alle risorse umane si traduce nello sviluppo di percorsi volti alla valorizzazione delle competenze professionali e personali, nella convinzione che le persone costituiscano un fattore determinante per la qualità dei servizi offerti e per la costruzione di relazioni di fiducia con gli stakeholder.

Nell'ambito della Strategia ESG e del Piano ESG 2026–2028, il Gruppo FHP conferma il proprio impegno a garantire condizioni di lavoro sicure e salutarie, attraverso l'adozione di elevati standard di salute e sicurezza sul lavoro e la promozione del benessere fisico e mentale dei dipendenti. Il Gruppo FHP assicura inoltre il rispetto dei diritti umani e delle garanzie minime di salvaguardia previste dalla Tassonomia europea delle attività ecosostenibili, promuovendo la conformità delle proprie attività, inclusi i rapporti con la catena di fornitura, ai principali principi internazionali e alle normative applicabili. In coerenza con questo approccio, il Gruppo FHP mantiene un dialogo costante e trasparente con dipendenti e stakeholder, favorendo l'ascolto e la gestione tempestiva di segnalazioni, esigenze e aspettative.

6.1 Gestione del personale

Nel 2025, il Gruppo FHP ha continuato a investire nella gestione delle risorse umane attraverso nuove implementazioni e miglioramenti nei processi già avviati. In considerazione dell'evoluzione e della crescente complessità del Gruppo, è stata rafforzata la struttura organizzativa con l'introduzione della figura del Group Chief People & HSSE Officer, responsabile direttamente del coordinamento delle politiche e delle strategie di gestione del personale a livello di gruppo. A supporto di tale funzione, sono stati individuati referenti HR dedicati alle due principali aree operative, Ports & Rails, con l'obiettivo di garantire una gestione delle risorse umane più vicina alle specificità delle singole aree, mantenendo al contempo un coordinamento e un indirizzo strategico centralizzato a livello di gruppo. Inoltre, la piattaforma di Human Capital Management Zucchetti è stata ulteriormente integrata, consentendo una gestione più efficiente della formazione, della sorveglianza sanitaria e delle visite mediche, oltre alla gestione del payroll e delle presenze. In tale piattaforma, il Gruppo FHP sta valutando l'integrazione dello storico della formazione e degli infortuni per garantire una maggiore tracciabilità e conformità normativa. Un ulteriore miglioramento ha riguardato la gestione e rilevazione delle presenze che è stata armonizzata in tutte le società del Gruppo FHP.



Obiettivo 3

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.



Obiettivo 4

Garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.



Obiettivo 8

Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.

Le politiche HR

A seguito della recente acquisizione dell’area “Rail”, le società del Gruppo FHP presentano policy e procedure in ambito risorse umane ancora differenziate tra le diverse società; per questo motivo, nel 2026 è previsto un processo di armonizzazione a livello di gruppo, finalizzato a garantire uniformità di indirizzo, coerenza applicativa e piena integrazione delle procedure relative alle risorse umane e dei principi di inclusione e pari opportunità in tutte le realtà aziendali. Tale iniziativa sarà finalizzata ad assicurare un maggiore allineamento degli indirizzi strategici e l’adozione di principi, standard e modalità applicative condivisi nella gestione del personale. Il processo riguarderà il progressivo allineamento delle principali policy in ambito risorse umane, tra cui quelle relative alla selezione e allo sviluppo delle persone, alla gestione delle performance, al welfare aziendale, con l’obiettivo di promuovere un modello organizzativo integrato.

Nel 2025, in termini di benessere organizzativo, sono stati organizzati workshops specifici, coinvolgendo la quasi totalità del personale. Inoltre, alcune società del Gruppo FHP hanno effettuato il monitoraggio del benessere organizzativo tramite indagini specifiche, con risultati positivi. In tal senso, il Gruppo FHP sta programmando un approccio sistemico per tutte le società, destinato a concretizzarsi nel 2026. L’analisi del benessere organizzativo di gruppo sarà la base per l’identificazione di azioni mirate e la creazione di uno specifico piano di azione per i prossimi anni.

Formazione

Per il Gruppo FHP, la formazione è uno strumento chiave per valorizzare le risorse e svilupparne le competenze. L’aggiornamento continuo delle conoscenze e delle abilità avviene tramite corsi obbligatori e programmi formativi, supportati da istruttori qualificati che seguono il personale lungo l’intero percorso professionale.

Nel 2025 l’impegno nella formazione è stato ulteriormente consolidato grazie all’introduzione della piattaforma Zuccheti che si prevede venga attivata in tutte le società del Gruppo nei prossimi anni, consentendo di centralizzare la gestione dei corsi e di ottimizzare il monitoraggio delle scadenze e della partecipazione dei dipendenti.

Nel 2025, il Gruppo FHP ha raggiunto il 100% degli obiettivi formativi previsti. Il Gruppo FHP ha erogato complessivamente 9.842 ore di formazione, suddivise tra formazione obbligatoria e volontaria, con una media di ore di formazione per ogni dipendente a livello di Gruppo pari a 9,45.

Diversità e inclusione

Nel 2024 il Gruppo FHP ha adottato, per l’area portuale, una Policy di Diversità, Uguaglianza e Inclusione (DEI), consolidando il proprio impegno nella costruzione di un ambiente di lavoro equo, rispettoso e inclusivo. Il Gruppo FHP riconosce la diversità - in termini di genere, età, abilità, stato di salute, etnia, orientamento e identità sessuale, nonché convinzioni personali - non solo come principio etico, ma come leva strategica per favorire innovazione, produttività e crescita sostenibile dell’organizzazione e del sistema Paese. In questo quadro, particolare rilievo assume la promozione dell’uguaglianza di genere: il Gruppo FHP si impegna a garantire pari opportunità e trattamento a tutte le persone, sostenendo la piena e concreta partecipazione del genere meno rappresentato a ogni livello organizzativo e promuovendo una cultura orientata al merito e all’eccellenza. La Policy DEI si ispira ai principali riferimenti normativi e standard internazionali - tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni dell’OIL, le Direttive UE sulla parità di genere e la normativa italiana in materia di pari opportunità - assicurando coerenza tra principi dichiarati e pratiche adottate. Nel 2025 è iniziata una revisione della policy per estenderla a tutte le società del gruppo entro fine 2026.

Tutela del personale e iniziative di Welfare

Il Gruppo FHP, nel pieno rispetto della normativa vigente e in coerenza con quanto previsto dai propri Codici Etici, garantisce ai dipendenti un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione. In particolare, non sono tollerate discriminazioni fondate su età, origine razziale o etnica, nazionalità, opinioni politiche, credenze religiose, genere, orientamento sessuale o stato di salute. A conferma di questo impegno, anche nel corso del 2025 non si sono verificati episodi di discriminazione.

L’attenzione del Gruppo FHP verso la persona si traduce, inoltre, nell’adozione di iniziative concrete volte a supportare e tutelare il benessere dei dipendenti. Al fine di migliorare il benessere e la qualità dell’ambiente di lavoro, nel 2025 FHP Terminal Monfalcone ha realizzato un investimento di circa 1 milione di euro per la ristrutturazione di una palazzina dedicata ai dipendenti, destinata a ospitare spazi quali mensa e spogliatoi, contribuendo in modo concreto al miglioramento delle condizioni lavorative. Allo stesso modo, anche FHP Terminal Carrara nel 2025 ha rinnovato gli uffici, introducendo nuovi distributori di acqua e creando uno spazio dedicato ai lavoratori con cucina, migliorando così la qualità dello spazio lavorativo.

6.2 Composizione e statistiche del personale

Il Gruppo FHP al 31/12/2025 conta 1.041 dipendenti, di cui 623 nell’area “Ports” e 418 nell’area “Rails”.

Distribuzione del personale per genere e tipologia contrattuale

Il Gruppo FHP conta il 94% del personale a tempo indeterminato, confermando la volontà di caratterizzarsi attraverso forme contrattuali molto stabili. L’area “Ports” impiega 623 dipendenti, di cui il 96% con contratto a tempo indeterminato, l’area “Rail” impiega 418 dipendenti con il 93% a tempo indeterminato. Il numero totale di donne è di 94 (9% sul totale dipendenti), di cui solo 2 a tempo determinato e 92 a tempo indeterminato. La presenza femminile risulta ancora contenuta, in linea con le caratteristiche storiche del settore logistico-portuale e ferroviario, tradizionalmente caratterizzato da una forte prevalenza maschile, in particolare nei ruoli operativi. Tuttavia, nel corso degli ultimi anni il Gruppo FHP si è impegnato a integrare nuove politiche volte all’inserimento del genere femminile anche tra il personale prettamente operativo, riservato, in passato, esclusivamente alla manodopera di genere maschile.

Tabella 10: Dipendenti per tipo di contratto e genere. GRI 2-7

Dipendenti per tipo di contratto e genere 2025	Area “Ports”	Area “Rail”	Gruppo FHP
Indeterminato - Uomini	524	367	891
Indeterminato - Donne	72	20	92
Indeterminato - Totale	596	387	983
Determinato - Uomini	25	31	56
Determinato - Donne	2	0	2
Determinato - Totale	27	31	58
Percentuale di personale con contratto a tempo indeterminato	96%	93%	94%
Totale	623	418	1.041

Anche per quanto riguarda il tipo di impiego (tempo pieno o parziale), il Gruppo FHP si caratterizza per la preferenza di una tipologia di lavoro stabile, avendo il 97% del personale dipendente assunto con un contratto di lavoro a tempo pieno. D'altra parte, il Gruppo FHP permette, a chi esprima tale volontà, di avere un contratto a tempo parziale, in modo da permettere di coniugare le esigenze professionali con quelle personali. Nel corso del 2025, sul totale dei dipendenti a tempo parziale l'area "Ports" coinvolge il 70,4% di donne, mentre l'area "Rail" il 57,1%.

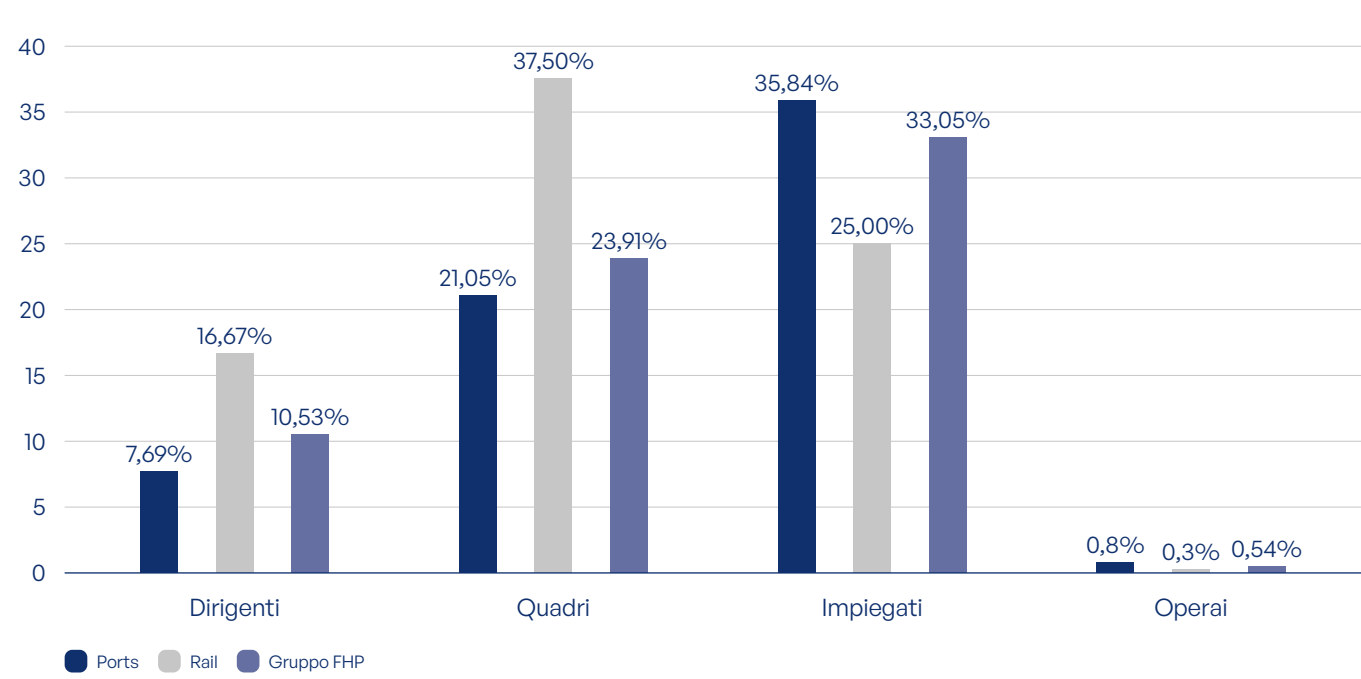
Tabella 11: Dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale per genere

Dipendenti per tipo di impiego (part-time e tempo pieno) e genere 2025	Area "Ports"	Area "Rail"	Gruppo FHP
Tempo pieno - Uomini	541	395	936
Tempo pieno - Donne	55	16	71
Tempo pieno - Totale	596	411	1.007
Part-time - Uomini	8	3	11
Part-time - Donne	19	4	23
Part-time - Totale	27	7	34
Percentuale di personale con impiego a tempo pieno	96%	98%	97%
Totale	623	418	1.041

Relativamente alla distribuzione dei dipendenti distinti per categorie professionali, la categoria professionale prevalente è quella degli operai, seguita da impiegati, quadri e, infine, dirigenti.

Nel 2025 l'analisi della presenza femminile evidenzia che a livello di gruppo la categoria in cui le donne risultano maggiormente rappresentate è quella degli impiegati, con una quota pari al 33%, seguita dai quadri (24%) e dai dirigenti (11%). La presenza femminile risulta, invece, particolarmente limitata nella categoria degli operai, dove si attesta allo 0,5%. Nello specifico, nell'area "Ports", la categoria con maggiore rappresentanza di donne è quella degli impiegati (36%), invece, nell'area "Rail" la categoria con la percentuale più elevata di donne è quella dei quadri (38%).

Figura 7: Percentuale dipendenti donna per categoria



Distribuzione del personale per genere e fasce d'età

Per quanto riguarda l'età del personale, a livello di gruppo, la fascia 30–50 anni risulta la più numerosa, rappresentando il 44% del totale, seguita dai dipendenti over 50 con il 33% e, infine, dai dipendenti under 30, che costituiscono il 23%. Nell'area "Ports" la struttura anagrafica risulta caratterizzata da una prevalenza di dipendenti over 50 (51% del totale dipendenti area "Ports"). Al contrario, nell'area "Rail" la fascia di età maggiormente rappresentata è quella 30–50 anni (50% del totale dipendenti area "Rail"). Nell'area "Rail" si registra, inoltre, una presenza particolarmente rilevante di dipendenti under 30, che rappresentano il 43% del totale dell'area, a fronte di una quota decisamente più contenuta nell'area "Ports", pari al 10%.

Tabella 12: Numero dipendenti in forze per fascia d'età GRI 405-1

Dipendenti per fasce d'età 2025	Area "Ports"	Area "Rail"	Gruppo FHP
< 30 anni	60	181	241
30–50 anni	244	211	455
>50 anni	319	26	345
Percentuale di personale < 30 anni	10%	43%	23%
Totale	623	418	1.041

Relativamente alla composizione del massimo organo di governance, ossia il Consiglio di Amministrazione di FHP Group S.r.l., si rileva che questo, in accordo con quanto stabilito dallo Statuto, è costituito da sei componenti, che sono il Presidente, l'Amministratore Delegato, Vice Presidente e tre Consiglieri, con una quota di genere femminile del 17%.

Tabella 13: Componenti CDA Holding per genere e fascia d'età. GRI 405-1

Componenti del CdA per genere e fascia di età 2025	Gruppo FHP
Totale < 30	0
Uomini 30–50	1
Donne 30–50	0
Totale 30–50	1
Uomini >50	4
Donne >50	1
Totale >50	5
Totale Uomini	5
Totale Donne	1

Relazione tra retribuzione maschile e femminile

Il Gruppo FHP riconosce l'importanza dell'equità retributiva e monitora regolarmente il gender pay gap, adottando iniziative volte a prevenire e ridurre eventuali divari salariali. Tra le principali azioni rientrano il rafforzamento della trasparenza nei processi retributivi, il supporto ai percorsi di crescita professionale del personale femminile e il monitoraggio periodico degli scostamenti retributivi.

Per il 2025, l'analisi è stata condotta confrontando la retribuzione oraria media riconosciuta a uomini e donne nelle diverse categorie professionali (dirigenti, quadri, impiegati e operai). La retribuzione complessiva erogata, comprensiva di componente fissa, variabile, benefit ed eventuali straordinari, è stata rapportata al numero totale di ore lavorate, al fine di ottenere un indicatore comparabile tra i generi.

Considerando la retribuzione oraria media complessiva del Gruppo FHP, calcolata come rapporto tra retribuzione totale e ore lavorate per ciascun genere, il gender pay gap risulta pari a -12%, indicando una retribuzione oraria media femminile superiore a quella maschile.

Tuttavia, analizzando il divario retributivo all'interno delle singole categorie professionali e ponderando i risultati rispetto alla distribuzione dei dipendenti nelle diverse categorie, emerge un divario di circa 14% a favore del genere maschile.

La differenza tra i due indicatori è riconducibile alla composizione della forza lavoro del Gruppo FHP. All'interno delle singole categorie professionali gli uomini presentano mediamente una retribuzione oraria superiore; tuttavia, nel dato aggregato la media retributiva femminile risulta più elevata anche perché una quota molto ampia della popolazione maschile è concentrata nei ruoli operativi, che presentano livelli retributivi mediamente inferiori rispetto alle categorie impiegatizie e manageriali. Questo fenomeno rappresenta un tipico effetto di composizione della forza lavoro, osservato anche in altri contesti organizzativi. Nel 2025 il Gruppo FHP ha inoltre avviato un percorso di revisione e armonizzazione delle politiche retributive con il supporto di Korn Ferry, società internazionale di consulenza specializzata in organisational consulting e talent management. L'obiettivo è adottare un modello strutturato basato su benchmark di mercato, in grado di rafforzare la trasparenza dei processi decisionali in ambito retributivo, collegare in modo più sistematico performance e competenze alla crescita professionale e promuovere una maggiore equità interna.

Congedo parentale

Nel 2025 il ricorso al congedo parentale evidenzia una marcata prevalenza maschile in entrambe le aree del Gruppo FHP. Complessivamente si contano 55 dipendenti che hanno utilizzato il congedo parentale, con una netta maggioranza di uomini (50) rispetto alle donne (5), in particolare, nell'area "Ports" hanno usufruito del congedo 27 dipendenti, di cui 23 uomini e 4 donne, mentre nell'area "Rail" i beneficiari sono stati 28, di cui 27 uomini e una sola donna. È importante evidenziare che questo risultato è strettamente connesso alla composizione dell'organico aziendale, in cui gli uomini rappresentano il 91% dei dipendenti totali del Gruppo FHP, incidendo, quindi, in modo determinante sui dati di fruizione del congedo parentale. Il dato potrebbe riflettere, oltre alla composizione dell'organico, anche una maggiore diffusione del ricorso al congedo parentale tra i lavoratori uomini. In particolare, la significativa presenza di lavoratori giovani, soprattutto nell'area "Rail", può aver favorito un maggiore ricorso allo strumento, considerando che le fasce anagrafiche più basse sono generalmente più coinvolte in eventi di genitorialità. Il dato appare, dunque, il risultato congiunto di fattori strutturali, demografici e culturali che caratterizzano la popolazione aziendale nel suo complesso.

Congedo Parentale 2025	Area "Ports"			Area "Rail"			Gruppo FHP		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	23	4	27	27	1	28	50	5	55
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale	23	4	27	27	1	28	50	5	55

Assunzioni e cessazioni rapporti di lavoro

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo FHP presenta un saldo occupazionale positivo di +195 unità, a conferma di un andamento espansivo della forza lavoro nel corso dell'anno. Tale dinamica si riflette in un tasso di turnover di gruppo pari al 6%, valore che indica una gestione del personale sostanzialmente stabile e coerente con politiche di sviluppo e consolidamento dell'organico. In particolare, nell'area "Rail" si registra un numero molto elevato di assunzioni (146) a fronte di 21 cessazioni, dato che indica una fase di forte espansione e rafforzamento dell'organico, con un tasso di turnover pari al 5%. L'area "Ports" presenta, invece, un volume più contenuto di ingressi (49) e un numero di cessazioni pari a 43, evidenziando un turnover del 7%, leggermente superiore rispetto all'area "Rail".

Tabella 14: Congedo parentale. GRI 401-3

Tabella 15: Turnover GRI 401-1

Turnover 2025	Area "Ports"	Area "Rail"	Gruppo FHP
Totale assunzioni	49	146	195
Totale cessazioni	43	21	64
Totale tasso di turnover	7%	5%	6%

Lavoratori temporanei (articolo 17 Legge 84/1994)

Ai sensi dell'articolo 17 della Legge 84/1994, che disciplina la fornitura di lavoro temporaneo nei porti e le attività degli operatori portuali, si precisa che alcuni lavoratori presenti all'interno dell'area portuale non sono dipendenti diretti del Gruppo FHP e, pertanto, non rientrano nel computo complessivo dell'organico aziendale.

Tali lavoratori sono messi a disposizione da imprese autorizzate dall'Autorità di Sistema Portuale e rimangono formalmente dipendenti della società fornitrice di manodopera portuale. Pur non instaurando un rapporto di lavoro diretto con il Gruppo FHP, essi sono regolarmente formati, certificati e abilitati a operare sulle banchine e nelle aree operative, nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle autorizzazioni rilasciate dall'Autorità competente.

Questa distinzione è rilevante ai fini della corretta rappresentazione del perimetro occupazionale del Gruppo FHP e della rendicontazione dei dati relativi alla forza lavoro.

6.3 Relazioni industriali e sindacali

Il Gruppo FHP ritiene la libertà di associazione uno dei principali pilastri intorno al quale i propri dipendenti possano esercitare, specie nei rapporti con le società del gruppo, i propri diritti riconosciuti a livello costituzionale e internazionale.

Coerentemente con le convenzioni “ILO” (International Labour Organization), il Gruppo FHP sostiene “la giustizia sociale e riconosce la portata universale dei diritti umani nel lavoro” garantendo:

- libertà di associazione ed effettivo riconoscimento del diritto di contrattazione collettiva (Convenzioni n. 87 e 98);
- l’abolizione di tutte le forme di lavoro forzato o obbligatorio (Convenzioni n. 29 e 105): i dipendenti sono liberi di lasciare il loro posto di lavoro alla fine del turno e in caso di situazioni di necessità urgenti possono lasciare il posto anticipatamente; inoltre, non ci sono restrizioni nell’utilizzo dei servizi, non vengono trattenuti documenti originali, né denaro e la formazione non viene pagata dai lavoratori. Tutti i lavoratori presenti in azienda hanno un regolare contratto, con indicazioni relative ai termini di assunzione, gestione e termine del lavoro e sono state regolarmente effettuate le comunicazioni al Centro per l’impiego;
- l’effettiva abolizione del lavoro minorile (Convenzioni n. 138 e 182): difatti non sono presenti lavoratori minorenni e l’azienda non ha mai utilizzato lavoro minorile al proprio interno;
- l’eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione (Convenzioni 100 e 111).

In tal senso, il Gruppo FHP pone particolare attenzione al rispetto delle norme poste dalla contrattazione collettiva nazionale quale standard “minimo” di garanzie poste a tutela dei propri lavoratori.

Contrattazione collettiva

All’interno del Gruppo FHP vengono applicati diversi CCNL a seconda delle specificità, che sono CCNL Dirigenti Industria, CCNL Porti (industria), CCNL Trasporto Merci (Industria/Artigianato), CCNL Terziario Confcommercio e CCNL Logistica, Trasporto, Merci e Spedizione. Inoltre, viene attribuita particolare rilevanza alla contrattazione collettiva di secondo livello, quale strumento fondamentale per introdurre e rafforzare ulteriori garanzie a tutela dei lavoratori. I relativi accordi vengono rinnovati con cadenza triennale, al fine di assicurarne l’aggiornamento costante e l’allineamento alle esigenze organizzative e sociali. Attraverso la contrattazione di secondo livello, è stato possibile, infatti, implementare diverse iniziative a vantaggio dei dipendenti, come l’erogazione di buoni welfare, ticket restaurant e benzina e il pagamento di alcune bollette, in modo da contribuire a migliorare il benessere e la tranquillità dei dipendenti.

Adesione alle associazioni di categoria

Coerentemente con la propria visione ESG, il Gruppo FHP favorisce la partecipazione attiva delle proprie società alle principali associazioni di categoria, quali strumenti di dialogo, rappresentanza e confronto con gli stakeholder del settore. Nel corso del 2025, Compagnia Ferroviaria Italiana ha aderito all’associazione Fer Cargo in qualità di impresa ferroviaria, mentre CFI Intermodal ha aderito a Fer Cargo “Ultimo Miglio”, dedicata alla promozione e allo sviluppo dei servizi ferroviari connessi alle operazioni terminalistiche. Nello stesso anno, Lotras ha aderito ad Assofer e a UIRR – International Union for Road-Rail Combined Transport, rafforzando il proprio posizionamento nel contesto nazionale e internazionale del trasporto combinato. Le società dell’area “Ports” hanno aderito, inoltre, ad Assiterminal, associazione di riferimento per gli operatori dei terminal portuali.

Assistenza sanitaria integrativa

L’area “Rail” ha aderito al Fondo di assistenza sanitaria integrativa Sanilog, previsto dal CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizione, garantendo copertura a tutti i dipendenti a tempo indeterminato. Le prestazioni sanitarie sono erogate tramite primarie compagnie assicurative, tra cui UniSalute, AIG-Odontonetwork e AXA.

In modo analogo, il personale dell’area “Ports” ha beneficiato delle casse di assistenza sanitaria previste dal CCNL di riferimento, in particolare Cassa Salute Più; per il personale dei trasporti è attiva l’adesione a Sanilog, mentre ai dirigenti si applicano le casse di assistenza sanitaria previste dal CCNL Industria.

Dipendenti iscritti al sindacato

Il Gruppo FHP promuove la libertà di associazione sindacale e mette a disposizione spazi e strutture alle organizzazioni sindacali territoriali. Nel corso dell’ultimo anno non risultano essere state avviate vertenze sindacali da parte dei lavoratori e non si sono registrati scioperi nei confronti dell’azienda. Questo quadro riflette un clima relazionale stabile e collaborativo e conferma la continuità del dialogo tra azienda e parti sociali.

6.4 Salute e Sicurezza dei lavoratori

L’obiettivo principale del Gruppo FHP è tutelare le proprie risorse umane, garantendo il rispetto della legislazione e delle normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro e coinvolgendo tutti gli stakeholder nel continuo miglioramento delle condizioni lavorative, al fine di prevenire infortuni e malattie professionali. Il Gruppo FHP promuove servizi e iniziative conformi ai più elevati standard di sicurezza, con l’obiettivo di creare un ambiente di lavoro protetto e sostenibile. Tutte le società del Gruppo FHP hanno implementato sistemi di gestione della sicurezza, di cui la maggior parte certificati ISO45001. Parallelamente, è stata avviata la digitalizzazione della gestione dei dati in ambito Ambiente, Sicurezza e Qualità, con una raccolta mensile dei dati sulla sicurezza. Questo sistema consente un monitoraggio più tempestivo delle criticità, migliorando l’efficacia degli interventi e la gestione delle misure preventive. La centralizzazione delle informazioni e l’automazione della reportistica permettono analisi dettagliate, supportando un miglioramento continuo delle performance aziendali.

Formazione, informazione e cultura della sicurezza

Un ruolo centrale in questo percorso è svolto dalla formazione e dall’informazione, attraverso le quali tutti i dipendenti vengono istruiti sulle responsabilità dei propri compiti e invitati a impegnarsi attivamente per prevenire rischi per sé e per gli altri. Ciascun lavoratore è chiamato a utilizzare correttamente macchinari, strumenti e dispositivi di sicurezza, segnalare eventuali difetti o condizioni di pericolo, intervenire quando possibile per ridurli, non modificare dispositivi senza autorizzazione, evitare operazioni non di propria competenza e sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla normativa.

Già nel 2024, il Gruppo FHP ha rafforzato questo approccio aderendo al Manifesto Obiettivo 18 e per il 2026 è previsto che venga esteso a tutte le società del gruppo. Contestualmente, è stato implementato un sistema di mappatura e gestione dei rischi basato su un processo bottom-up, che consente ai lavoratori di segnalare situazioni di pericolo tramite i preposti. Sono state così migliorate le modalità di analisi degli incidenti, la valutazione dei rischi, l’identificazione dei cosiddetti High Potential Incidents - eventi che avrebbero potuto avere conseguenze più gravi - e le procedure di gestione dei rischi. Questo sistema integrato non solo aumenta la tempestività e l’efficacia degli interventi, ma contribuisce anche a rafforzare una cultura diffusa della sicurezza all’interno del Gruppo FHP.

Proseguendo quanto avviato nel 2024, nel 2025 sono state installate nuove telecamere in tutti i terminali portuali per eliminare gli angoli ciechi e aumentare la sicurezza operativa, riducendo i rischi di incidenti nelle aree di lavoro. Questa iniziativa si inserisce in un più ampio piano di miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro, che ha incluso anche investimenti nei dispositivi di protezione individuale (DPI) e nella formazione continua del personale.

Inoltre, a livello operativo è stata rafforzata e uniformata la pratica dei Safety Meetings in tutte le società del Gruppo FHP, con l’obiettivo di consolidare una cultura della sicurezza condivisa e omogenea. Gli incontri sono stati dedicati a tematiche specifiche e di particolare rilevanza operativa, quali la sicurezza nelle stive e la prevenzione della caduta di oggetti dall’alto, favorendo il confronto diretto con il personale e la diffusione di comportamenti corretti e consapevoli.

Parallelamente, da maggio 2025 è in fase di sperimentazione il software Salesforce, per rendere più efficiente la gestione degli appalti. Contemporaneamente, il Gruppo FHP promuove la cultura della sicurezza a tutti i livelli attraverso metodologie consolidate di coinvolgimento e Safety Leadership. Nel 2025 sono stati svolti workshop facilitati da LiHS fondazione di SAIPEM, con la partecipazione del management e delle figure apicali dei terminali del Gruppo FHP. Inoltre, il Gruppo FHP ha l’obiettivo di informatizzare e standardizzare il sistema di audit e ispezioni, estendendo l’uso del gestionale PowerFlow, già adottato per la gestione delle procedure di gruppo.

Performance della sicurezza dei lavoratori

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati relativi ai near miss, infortuni e i relativi indici, per il 2025, per le aree “Ports” e “Rail” e a livello di gruppo.

Nel periodo di riferimento non sono stati rilevati casi di malattie professionali né si sono verificati infortuni mortali o gravi. Sono stati registrati complessivamente 73 near miss, di cui 72 nell’area “Ports” e 1 nell’area “Rail” e 30 infortuni totali, di cui 25 nell’area Ports e 5 nell’area “Rail”. L’indice di frequenza infortuni a livello di gruppo si attesta a 20,71, mentre l’indice di gravità è pari a 0,44. Le principali cause degli infortuni sono riconducibili a distrazione durante il lavoro e mancato rispetto di procedure e istruzioni. Il Gruppo FHP continua a monitorare costantemente tali indicatori, promuovendo azioni di prevenzione e programmi di sensibilizzazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con l’obiettivo di ridurre ulteriormente il numero e la gravità degli infortuni.

Tabella 16: Near Miss Gruppo FHP GRI 403-9
Tabella 17: Infortuni e indicatori del Gruppo FHP¹⁶, GRI 403-09

Near miss 2025	Area “Ports”	Area “Rail”	Gruppo FHP
Mancati incidenti-Near miss	72	1	73
Infortuni 2025	Area “Ports”	Area “Rail”	Gruppo FHP
Malattie professionali	0	0	0
Infortuni sul lavoro	25	5	30
- di cui mortali	0	0	0
- di cui gravi	0	0	0
Ore lavorate	927.070	521.504	1.448.574
Giorni totali di assenza per infortunio	562	77	639
Indice frequenza infortuni	26,97	9,59	20,71
Indice gravità	0,61	0,15	0,44

Per quanto riguarda i lavoratori **articolo 17 Legge 84/1994**, pur non essendo dipendenti diretti, il Gruppo FHP garantisce il costante monitoraggio dei turni e delle mansioni svolte, l’integrazione dei lavoratori nelle procedure operative e nelle policy aziendali, nonché l’adozione e la verifica dell’utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e dei sistemi di sicurezza previsti, coordinando le attività in modo da gestire efficacemente tutti i rischi connessi. Dal 2024 è stato, inoltre, attivato il monitoraggio degli infortuni occorsi a questa categoria di lavoratori. Nel corso del 2025 il Gruppo FHP ha registrato 20 infortuni relativi a questa categoria di lavoratori, tutti analizzati attentamente con attivazione delle procedure di segnalazione e adozione delle misure correttive e preventive necessarie. Le principali cause degli infortuni sono riconducibili a uso scorretto delle attrezzature, distrazione durante il lavoro e mancato rispetto delle procedure.

Attraverso questo sistema di tracciamento e gestione, la responsabilità organizzativa e gestionale delle attività portuali rimane in capo al Gruppo FHP, a conferma dell’impegno dell’azienda a garantire la sicurezza e la tutela di tutte le persone coinvolte, indipendentemente dalla natura formale del rapporto di lavoro.

6.5 Tutela delle comunità locali

Nel 2025 il Gruppo FHP ha consolidato e ampliato il proprio impegno verso le comunità locali, rafforzando il legame con i territori in cui opera e promuovendo iniziative di responsabilità sociale coerenti con le specificità delle diverse aree del gruppo. L’approccio adottato si fonda sulla volontà di generare valore condiviso attraverso attività di solidarietà, sostegno al tessuto sociale locale, promozione dello sport e della cultura e collaborazione con il sistema formativo.

In continuità con le iniziative già avviate, l’area “Rail” ha sviluppato un’attività costante di volontariato grazie all’iscrizione all’Associazione RomaAltruista. Tale adesione consente ai dipendenti di partecipare a progetti di supporto a persone in difficoltà, persone con disabilità, tutela dell’ambiente e assistenza agli animali abbandonati, anche durante l’orario lavorativo, con retribuzione garantita per le ore dedicate. Questo strumento contribuisce a rafforzare il coinvolgimento delle persone in attività a impatto sociale positivo e a consolidare una cultura aziendale orientata alla responsabilità verso la comunità.

Parallelamente, l’area “Ports” ha rafforzato il proprio impegno nei confronti del territorio e delle nuove generazioni attraverso la sottoscrizione di convenzioni con istituti scolastici e percorsi ITS finalizzate all’attivazione di stage formativi. In particolare, sono state avviate collaborazioni con l’Istituto di Istruzione Superiore Cestari-Righi e con l’ITS Marco Polo per l’inserimento di studenti presso le sedi di Chioggia e dell’area Venezia-Chioggia, nonché con l’Istituto ISIS BEM di Staranzano per percorsi di stage presso la sede di Monfalcone. Tali iniziative testimoniano l’attenzione del Gruppo FHP allo sviluppo delle competenze dei giovani e al rafforzamento del legame tra impresa, territorio e sistema educativo.

L’impegno del Gruppo FHP si è espresso anche attraverso il sostegno ad attività sportive e culturali. Nell’area “Rail”, nel 2025 sono proseguite le sponsorizzazioni in ambito sportivo, con il sostegno alla squadra di calcio di Serie A Cremonese e ad attività legate al calcio dilettantistico, nella prospettiva di promuovere lo sport come fattore di coesione sociale. In modo analogo, anche l’area “Ports” ha concentrato parte delle proprie iniziative sul sostegno allo sport giovanile e sul supporto a enti attivi sul territorio. FHP Terminal Venezia ha inoltre promosso la cultura attraverso la sponsorizzazione del Museo del Violino di Cremona.

Accanto a queste iniziative, il Gruppo FHP ha realizzato interventi di solidarietà a favore delle comunità locali. In occasione delle festività natalizie, FHP Terminal Venezia, FHP Terminal Chioggia e Transped hanno destinato le risorse tradizionalmente dedicate alla festa di Natale a iniziative di solidarietà sul territorio. In particolare, sono state effettuate donazioni a enti ospedalieri di Venezia e Chioggia, con un contributo specifico ai reparti oncologici. Transped ha inoltre devoluto un importo a favore di un’associazione impegnata nell’assistenza alle famiglie che si prendono cura di persone affette da gravi patologie.

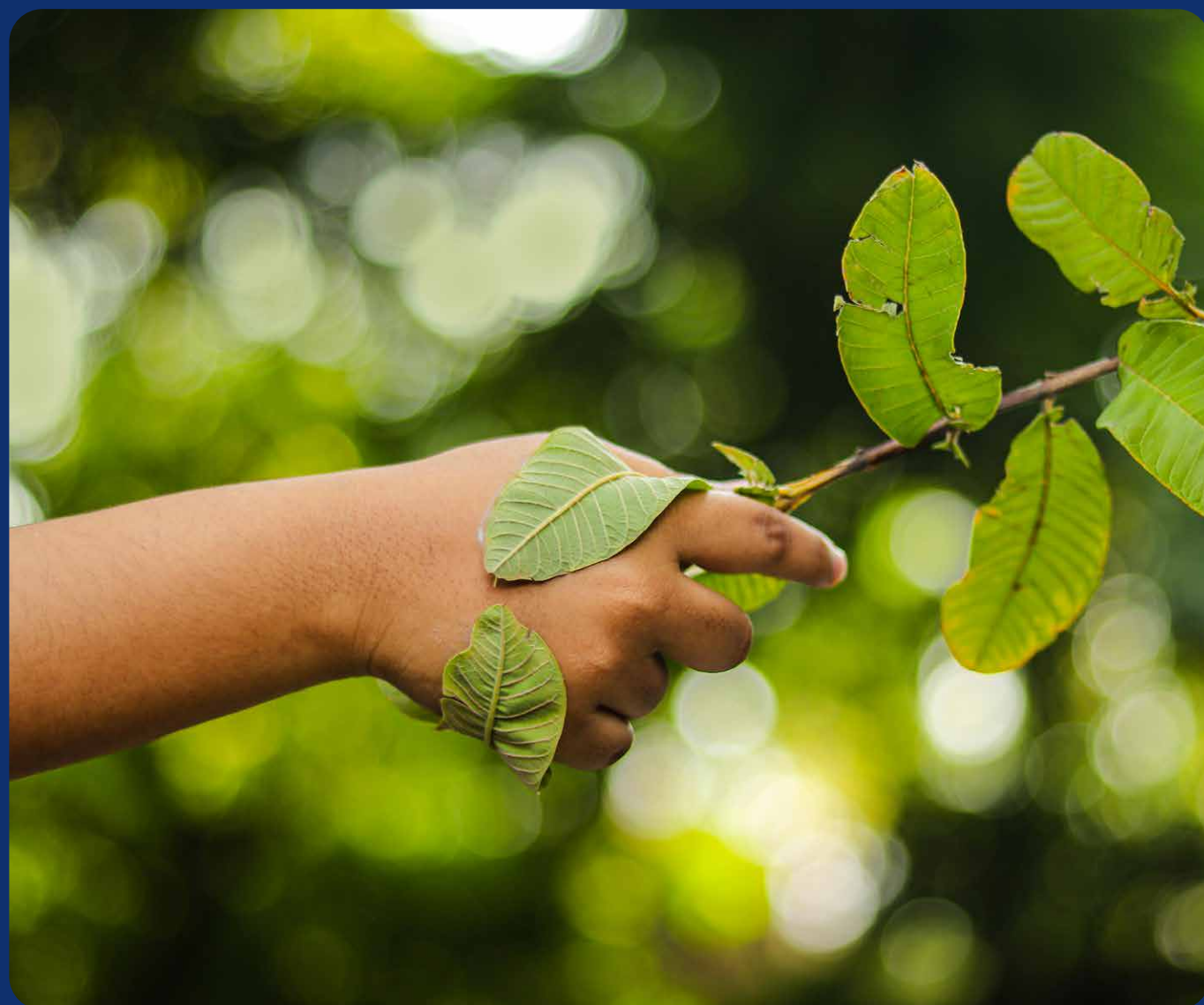
Nel 2025 FHP Terminal Carrara ha confermato, come ogni anno, il proprio ruolo di main sponsor del Con-vivere Carrara Festival, manifestazione culturale dedicata all’interculturalità, al dialogo e alla riflessione sui temi della società contemporanea. L’edizione 2025 si è svolta dall’11 al 15 settembre nel centro storico di Carrara, con oltre 20 incontri culturali, spettacoli, laboratori e mostre. Sempre nell’ambito delle iniziative a favore del territorio e della solidarietà, FHP Terminal Carrara acquista annualmente colombe pasquali da un’associazione impegnata nel sostegno alla ricerca e alle cure oncologiche, distribuendole poi ai dipendenti, coniugando così attenzione al benessere delle persone e supporto a una causa benefica.

Presso il sito di Monfalcone, nel corso del 2025 è stato avviato un intervento di riqualificazione delle pavimentazioni dei piazzali operativi, con un investimento di circa 1,5 milioni di euro. L’intervento è finalizzato a migliorare la funzionalità e la sicurezza delle aree di movimentazione soggette a intenso utilizzo, contribuendo anche a una gestione più ordinata delle superfici operative.

Nel complesso, le iniziative realizzate nel 2025 confermano l’approccio del Gruppo FHP alla tutela delle comunità locali, orientato a rafforzare il legame con il territorio, sostenere progetti a valore sociale, culturale e formativo e promuovere relazioni positive e durature con gli stakeholder locali. In questo modo, il Gruppo FHP integra la responsabilità sociale nelle proprie attività, contribuendo alla creazione di valore condiviso nelle comunità in cui opera.

¹⁶ Il moltiplicatore usato per il calcolo dell’indice frequenza infortuni è di 1.000.000. Il moltiplicatore usato per il calcolo dell’indice di gravità è di 1.000.

7. Sostenibilità ambientale



Con l'approvazione della Strategia e il piano ESG 2026-2028, il Gruppo FHP avvia un nuovo ciclo di pianificazione in ambito ambientale, rafforzando l'integrazione tra area portuale e area ferroviaria e adottando un approccio unitario a livello di gruppo. Il pilastro Ambientale si inserisce in una visione sistemica della logistica Ports & Rail, orientata alla riduzione degli impatti ambientali lungo l'intera catena del valore.

Nel triennio 2026-2028, il pilastro si articola in 3 temi prioritari – *Energia e cambiamento climatico*, *Utilizzo efficiente delle risorse ed economia circolare*, *Inquinamento, risorsa idrica e biodiversità* – cui corrispondono 6 obiettivi strategici e 21 azioni operative, su un totale di 54 azioni complessive del Piano ESG. Tale articolazione conferma l'impegno del Gruppo FHP verso un utilizzo più efficiente delle risorse e una progressiva riduzione delle emissioni.

Gestione ambientale

Nel 2024 il Gruppo FHP ha raggiunto un traguardo significativo con l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale di Gruppo conforme alla norma ISO 14001, adottato in modo integrato e progressivamente esteso alle società del perimetro. L'introduzione del sistema ha consentito di strutturare in maniera organica il monitoraggio e la gestione degli aspetti ambientali, rafforzando il presidio sugli obblighi normativi e promuovendo un approccio orientato al miglioramento continuo. Nel 2025, a seguito dell'evoluzione societaria, il sistema risulta consolidato nell'area portuale, dove la quasi totalità delle società è certificata ISO 14001 (con la sola eccezione di FHP Terminal Savona), mentre nell'area ferroviaria la certificazione è stata conseguita da Lotras.

A supporto di tale evoluzione organizzativa, il Gruppo FHP ha rafforzato la propria struttura di governance ambientale introducendo, all'interno del team HSE, la figura del Responsabile Facility Maintenance, incaricato della gestione delle scadenze e degli obblighi normativi. Questo ruolo è affiancato dall'adozione di un software dedicato alla gestione della manutenzione e delle scadenze, che consente un controllo più sistematico e una maggiore conformità ai requisiti applicabili.

Parallelamente, nel 2024 è stato avviato un processo di digitalizzazione della raccolta dati per Ambiente, Sicurezza e Qualità attraverso una piattaforma dedicata. Nel 2025 la piattaforma risulta pienamente operativa nel perimetro portuale, dove consente la raccolta strutturata dei dati ambientali con cadenza semestrale da parte dei singoli terminal, garantendo la centralizzazione delle informazioni, una maggiore tracciabilità e la disponibilità di reportistica a supporto del monitoraggio delle performance e dell'individuazione di azioni di miglioramento.

Nel corso del 2025, in parallelo al processo di integrazione tra area portuale e area ferroviaria, il Gruppo FHP ha avviato una riorganizzazione dei flussi informativi ambientali con l'obiettivo di rendere progressivamente omogenei criteri, responsabilità e modalità di raccolta dati a livello di gruppo. In tale contesto, è in valutazione l'estensione della piattaforma anche al perimetro ferroviario, al fine di consolidare un sistema unitario di monitoraggio ambientale lungo l'intero perimetro operativo.



Obiettivo 6

Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile delle risorse idriche e servizi igienico-sanitari per tutti.



Obiettivo 7

Assicurare l'accesso all'energia a prezzi accessibili, affidabile, sostenibile e moderno per tutti.



Obiettivo 12

Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.



Obiettivo 13

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.



Obiettivo 14

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e delle risorse marine per lo sviluppo sostenibile.

Tale evoluzione si inserisce nel percorso delineato dal Piano ESG 2026–2028, che prevede il rafforzamento delle attività di monitoraggio ambientale e il miglioramento della qualità e comparabilità dei dati tra siti e società del Gruppo FHP.

Il presente capitolo fornisce una panoramica delle modalità di gestione dei principali aspetti ambientali del Gruppo FHP, con riferimento in particolare a energia, emissioni, rifiuti, acqua e biodiversità.

7.1 Consumi energetici

Le attività portuali e ferroviarie comportano un fabbisogno energetico sostanziale, in relazione alla natura delle operazioni svolte e ai volumi movimentati. Tali attività richiedono infatti l’u-tilizzo continuativo di mezzi per la movimentazione delle merci, sia verticali sia orizzontali, nonché il funzionamento di infra-strutture operative e impianti distribuiti su superfici estese.

In ambito portuale, i principali consumi energetici sono asso-cciati ai mezzi di movimentazione verticale (gru) e orizzontale (carrelli elevatori, trattori e mezzi di piazzale), oltre che agli im-pianti di illuminazione dei piazzali e dei magazzini, che operano frequentemente in modo continuativo.

Nel contesto ferroviario, i consumi energetici sono principal-mente legati alla trazione elettrica dei convogli merci e alle attività operative dei terminal intermodali, inclusi impianti di illuminazione, movimentazione interna e servizi ausiliari. Il trasporto ferroviario si distingue comunque per una buona efficienza energetica in rapporto alle tonnellate-chilometro trasportate, pur richiedendo consumi elettrici complessivi proporzionati ai volumi gestiti.

Area Ports

Nell’area portuale, le principali fonti energetiche utilizzate sono l’energia elettrica, il gasolio, il GPL e il gas metano. L’e-nergia elettrica è prevalentemente acquistata dalla rete nazio-nale, con solo il terminal di Venezia Transped che è dotato di un impianto fotovoltaico per l’autoproduzione di energia.

I consumi di energia elettrica sono principalmente connessi alle attività di carico e scarico delle navi, alla gestione dei ma-gazzini, alle officine e agli usi civili degli uffici. Il gas metano e il GPL sono utilizzati prevalentemente per il riscaldamento degli ambienti, mentre il gasolio rappresenta il principale car-burante per l’alimentazione dei mezzi operativi, quali gru per la movimentazione delle merci, muletti e altri mezzi di piazzale, nonché per le autovetture aziendali.

Area Rail

Il settore del trasporto ferroviario merci si caratterizza per l’e-levata specificità tecnica e normativa della filiera e per la pre-senza di controparti abilitate alla gestione della rete ferroviaria, operanti nei rispettivi mercati di riferimento. In tale contesto, il potere discrezionale del Gruppo nella scelta dei fornitori per quanto riguarda la trazione elettrica risulta limitato.

Ciononostante, la gestione delle performance ambientali e il monitoraggio dei consumi energetici rappresentano un ambi-to di attenzione costante per le società dell’area ferroviaria. In particolare, viene monitorato il consumo energetico connesso all’utilizzo della rete ferroviaria per la trazione elettrica, oltre ai consumi registrati presso le sedi operative e amministrative.

Monitoraggio dei consumi energetici

Nel 2025 il Gruppo FHP ha proseguito l’attività di rilevazione e monitoraggio dei consumi energetici all’interno dell’organiz-zazione, in coerenza con gli standard di rendicontazione ap-plicabili.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i consumi di energia elet-trica e i consumi energetici complessivi del Gruppo FHP, di-stinti per tipologia di fonte energetica e per area operativa. Nel 2025 il consumo energetico complessivo del Gruppo FHP è pari a 506.059 GJ. L’analisi per area operativa evidenzia come la quota prevalente dei consumi sia attribuibile all’area Rail, con 382.743 GJ, pari a circa il 76% del totale, mentre l’area Ports registra consumi pari a 123.316 GJ, corrispondenti a circa il 24% del totale.

La distribuzione dei consumi energetici riflette la natura delle attività svolte nelle due aree operative. In particolare, nell’area Rail i consumi sono principalmente riconducibili all’energia elettrica utilizzata per la trazione ferroviaria, che rappresenta la quasi totalità del fabbisogno energetico dell’area, con 380.712 GJ (105.753 MWh), pari a circa il 99,5% dei consumi energetici dell’area Rail. Tali consumi sono associati a un servizio integra-to di utilizzo della rete ferroviaria. Pur rappresentando la quota prevalente del fabbisogno energetico complessivo, non sono direttamente riconducibili a un approvvigionamento energeti-co da parte del Gruppo.

Al contrario, nell’area Ports il fabbisogno energetico risulta più diversificato e comprende sia combustibili per l’alimentazione dei mezzi operativi, sia energia elettrica per il funzionamento delle infrastrutture terminalistiche. In particolare, il gasolio uti-lizzato per la flotta operativa rappresenta la principale voce di consumo dell’area, con 111.260 GJ, pari a circa il 90% dei con-sumi energetici dell’area Ports, mentre i consumi di energia elettrica ammontano a 10.533 GJ (2.926 MWh), corrispondenti a circa l’8,5% dei consumi dell’area.

Con riferimento alle altre fonti energetiche, i consumi desti-nati al riscaldamento degli edifici e delle strutture operative risultano complessivamente marginali rispetto al fabbisogno energetico totale del Gruppo e includono gasolio, gas metano e GPL. Nel complesso, tali fonti rappresentano meno dell’1% dei consumi energetici totali.

La composizione del mix energetico del Gruppo FHP evidenzia una significativa incidenza dell’energia elettrica, pari a 391.245 GJ (108.679 MWh), che rappresenta circa il 77% dei consumi energetici complessivi, seguita dal gasolio utilizzato per la flotta operativa, pari a 113.211 GJ, che incide per circa il 22% del totale.

Una quota dei consumi elettrici del Gruppo FHP è coperta da energia rinnovabile autoprodotta tramite l’impianto fotovoltaico installato presso il sito Transped. Nel 2025 tale impianto ha prodotto complessivamente 1.026 GJ (285 MWh) di energia elettrica, di cui 835 GJ (232 MWh) autoconsumati e 191 GJ (53 MWh) immessi nella rete elettrica.

Tabella 18: Consumo di energia elettrica del Gruppo FHP. GRI 302-1
Tabella 19: Consumo di energia del Gruppo FHP per tipologia di fonte. GRI 302-1

Energia elettrica	Area “Ports”	Area “Rail”	Gruppo FHP
	GJ	GJ	GJ
Energia elettrica acquistata	9.698	380.712	390.410
- di cui da fonti rinnovabili GO	-	-	-
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili	1.026	-	1.026
- di cui da fonti rinnovabili e consumata	835	-	835
- di cui da fonti rinnovabili ceduta alla rete	191	-	191
Consumi energia elettrica (totale)	10.533	380.712	391.245

Fonte energetica considerata	Area “Ports”	Area “Rail”	Gruppo FHP
	GJ	GJ	GJ
Gasolio (carburante flotta propria)	111.260	1.951	113.211
Gasolio (riscaldamento)	137	-	137
Gas metano (riscaldamento)	534	-	534
GPL (riscaldamento)	852	80	932
Energia elettrica consumata (totale)	10.533	380.712	391.245
Consumi energetici (totale)	123.316	382.743	506.059

Interventi di efficienza energetica

Nel corso del 2025 il Gruppo FHP ha proseguito il proprio percorso di efficientamento energetico adottando un approccio strutturato, basato sull'integrazione tra analisi tecnica e pianificazione degli investimenti. In tale ambito, è stata affidata a una società specializzata una valutazione energetica relativa all'illuminazione, ai consumi e alle infrastrutture del perimetro portuale. L'analisi ha consentito di ottenere una mappatura dettagliata dei corpi illuminanti e dei relativi assorbimenti energetici, fornendo un quadro tecnico di riferimento per l'individuazione degli interventi prioritari.

Sulla base delle risultanze emerse, nel 2025 è stata avviata una procedura di gara a livello di Gruppo per la sostituzione dell'illuminazione dei magazzini nei siti di Livorno, Monfalcone, Venezia e Chioggia. Gli interventi prevedono l'adozione di sistemi a tecnologia LED ad alta efficienza e saranno completati nel corso del 2026. Analogamente, nel perimetro ferroviario, presso il sito di Fiorenzuola, è stata disposta la sostituzione delle torri faro e dell'illuminazione degli uffici, con conversione da lampade alogene a LED, anch'essa prevista entro il 2026.

Parallelamente, è proseguito il percorso di progressiva elettrificazione dei mezzi operativi impiegati nei terminal portuali e ferroviari. In particolare, nelle attività di movimentazione interna sono sempre più utilizzati carrelli elevatori e trattori elettrici, contribuendo alla riduzione del consumo di carburanti fossili nelle operazioni di piazzale e al miglioramento del profilo emissivo complessivo delle attività operative. In linea con tale percorso, il Gruppo FHP ha avviato anche il rinnovo di alcune attrezzature di movimentazione con soluzioni tecnologiche più efficienti dal punto di vista energetico.

Nel dettaglio, presso il sito di Venezia è stata acquisita una gru portuale predisposta per l'alimentazione elettrica; l'attivazione della modalità elettrica è subordinata al completamento delle infrastrutture di elettrificazione della banchina da parte dell'Autorità di Sistema Portuale competente. Sempre presso il terminal di Venezia (Marghera), nel corso del 2025 è stata introdotta una gru portuale a tecnologia ibrida, in grado di ottimizzare i consumi energetici nelle diverse fasi operative della movimentazione. Presso il terminal di Savona è inoltre utilizzato uno scaricatore idraulico a motorizzazione ibrida per le operazioni di scarico delle merci alla rinfusa, che consente una gestione più efficiente dei consumi energetici e, nei momenti di inattività, l'azzeramento delle emissioni associate al funzionamento del mezzo.

Per quanto riguarda le fonti rinnovabili, nel 2025 non sono state effettuate nuove installazioni fotovoltaiche. Sono tuttavia in fase di sviluppo progettuale alcune iniziative, tra cui un impianto nell'area retroportuale di Carrara, sviluppato in collaborazione con Sorgenia. Nell'ambito del medesimo progetto è allo studio la possibilità di configurare una Comunità Energetica Rinnovabile (CER), al fine di valorizzare l'energia prodotta localmente e ottimizzarne l'utilizzo tra le utenze coinvolte. Nel perimetro ferroviario è inoltre programmata l'installazione di un impianto fotovoltaico a servizio dei nuovi uffici di Incoronata, con orizzonte temporale previsto tra la fine del 2026 e il 2027.

Presso il porto di Savona sono infine in corso, su iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale, interventi di manutenzione e adeguamento delle coperture dei magazzini finalizzati alla successiva installazione di impianti fotovoltaici nell'ambito di un progetto finanziato dal PNRR. Pur non trattandosi di un intervento diretto del Gruppo FHP, tale iniziativa interessa anche infrastrutture in concessione utilizzate dal terminal e potrà contribuire, nel medio periodo, allo sviluppo della produzione di energia rinnovabile nel contesto portuale di riferimento.

7.2 Gestione del cambiamento climatico

Misurazione delle emissioni di gas a effetto serra Il Gruppo FHP monitora e rendiconta le proprie emissioni di gas a effetto serra in conformità al GHG Protocol, distinguendo tra emissioni dirette (Scope 1) ed emissioni indirette da energia acquistata (Scope 2), con perimetro comprensivo sia dell'area portuale sia dell'area ferroviaria.

Per l'anno 2025 sono state calcolate le emissioni di gas a effetto serra del Gruppo FHP, espresse in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂eq), distinguendo tra emissioni dirette (Scope 1) ed emissioni indirette da consumo di energia (Scope 2), in coerenza con i principi del GHG Protocol.

Le emissioni dirette (Scope 1) ammontano complessivamente a 8.613 tCO₂eq¹⁶, risultando principalmente riconducibili ai consumi di carburanti per autotrazione della flotta operativa (gasolio) e, in misura residuale, ai consumi energetici per il riscaldamento (gasolio, GPL e gas metano). In particolare, la componente prevalente è rappresentata dal gasolio utilizzato nei mezzi operativi e di movimentazione, in linea con la natura delle attività svolte, in particolare nell'area portuale.

Le emissioni indirette (Scope 2), associate ai consumi di energia elettrica, risultano significativamente più elevate rispetto allo Scope 1, riflettendo la forte incidenza dei consumi elettrici legati alle attività ferroviarie. Nel 2025 le emissioni Scope 2¹⁷ calcolate secondo il metodo location-based ammontano a 22.975 tCO₂eq, mentre quelle calcolate secondo il metodo market-based risultano pari a 47.949 tCO₂eq. La differenza tra i due approcci è riconducibile al diverso fattore emissivo utilizzato: il metodo location-based riflette il mix medio nazionale di produzione elettrica, mentre il metodo market-based considera il cosiddetto residual mix, che esclude le quote di energia coperte da garanzie di origine. In assenza di specifiche politiche di approvvigionamento di energia rinnovabile, il metodo market-based restituisce pertanto un valore più elevato e rappresentativo dell'impatto potenziale associato ai consumi elettrici del Gruppo FHP.

Tabella 20: Emissioni dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2) – Gruppo FHP. GRI 305-01, 305-02

Emissioni dirette e indirette	Area “Ports”	Area “Rail”	Gruppo FHP
	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq
Scope 1	8.434,76	178,37	8.613,13
Gas Metano per riscaldamento	30,24	-	-
Gasolio per riscaldamento	7,7	-	8
GPL per riscaldamento	404,39	38,25	443
Gasolio per autotrazione flotta propria	7.992,39	140,12	8.133
Scope 2 – location based	618,56	22.356,26	22.974,81
Scope 2 – market based	1.290,95	46.658,38	47.949,33
TOTALE SCOPE 1, 2 (location-based)	9.053,32	22.534,63	31.587,94
TOTALE SCOPE 1, 2 (market-based)	9.725,71	46.836,75	56.562,46

L'analisi per area operativa evidenzia come la quasi totalità delle emissioni Scope 2 sia attribuibile all'area Rail, dove i consumi elettrici per la trazione ferroviaria rappresentano la componente dominante¹⁸. Al contrario, nell'area portuale il profilo emissivo è maggiormente caratterizzato da emissioni dirette legate all'utilizzo di combustibili per i mezzi operativi.

Complessivamente, il profilo emissivo del Gruppo FHP evidenzia una forte incidenza delle emissioni indirette rispetto a quelle dirette, configurando un modello operativo caratterizzato da un elevato grado di elettrificazione.

Si segnala infine che, per il 2025, le emissioni indirette di Scope 3 non sono ancora state oggetto di quantificazione sistematica. La loro progressiva inclusione a livello di gruppo rientra tra gli obiettivi futuri del Gruppo FHP per il 2026, come previsto nel Piano ESG, al fine di pervenire a una rappresentazione più completa degli impatti lungo la catena del valore e di definire una appropriata strategia di decarbonizzazione.

¹⁶ Per SCOPE 1, i fattori di conversione provengono da DEFRA (Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025), <https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2025>. Analogamente agli anni precedenti, sono escluse dal perimetro di rendicontazione le emissioni relative alla flotta dei dipendenti e ai gas refrigeranti.

¹⁷ Per SCOPE 2, i fattori di conversione provengono per Location-based dal report ISPRA "Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries" (<https://www.isprambiente.gov.it/files/2025/pubblicazioni/rapporti/r418-2025-1.pdf>), per market-based dal report AIB "European Residual Mixes 2024" (<https://www.aib-net.org/facts/european-residual-mix/2024>).

¹⁸ **Nota metodologica sulla trazione ferroviaria**
In continuità con gli anni precedenti, i consumi di energia elettrica relativi alla trazione ferroviaria di CFI Spa sono contabilizzati in termini di kWh sulla base dei dati forniti dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (RFI) e inclusi nel calcolo delle emissioni Scope 2 del Gruppo. Tuttavia, tali consumi sono connessi a un servizio integrato di accesso e utilizzo della rete ferroviaria, nell'ambito del quale il Gruppo non esercita un controllo diretto sull'approvvigionamento dell'energia elettrica né sul relativo mix energetico. In questo contesto, la classificazione delle emissioni associate alla trazione ferroviaria presenta elementi di complessità dal punto di vista metodologico. Alla luce di tali considerazioni, il Gruppo intende approfondire nei prossimi esercizi la corretta classificazione di tali emissioni, anche in relazione alle indicazioni del GHG Protocol e alle prassi di settore, valutando la possibile attribuzione, totale o parziale, allo Scope 3. Tale percorso sarà sviluppato nell'ambito delle attività di rafforzamento del sistema di monitoraggio e rendicontazione climatica previste dal Piano ESG.

Intermodalità e riduzione delle emissioni

L'integrazione tra infrastrutture portuali e trasporto ferroviario rappresenta uno degli elementi chiave della strategia logistica del Gruppo FHP. L'intermodalità consente infatti di combinare in modo efficiente diverse modalità di trasporto - marittimo, ferroviario e, quando necessario, stradale - ottimizzando i flussi logistici lungo l'intera catena di approvvigionamento.

Il trasferimento di quote di traffico dalla strada alla ferrovia contribuisce a ridurre l'impatto ambientale delle attività di trasporto merci. Il trasporto ferroviario presenta infatti, in media, emissioni di CO₂ per tonnellata-chilometro significativamente inferiori rispetto al trasporto su gomma, oltre a minori livelli di congestione e incidentalità. Tale caratteristica risulta coerente con il profilo energetico del Gruppo FHP, in cui l'area Rail è caratterizzata da un'elevata incidenza dei consumi elettrici rispetto ai combustibili fossili, configurando un potenziale di riduzione delle emissioni climalteranti legato anche all'evoluzione del mix energetico.

Attraverso lo sviluppo di servizi intermodali integrati tra terminalportuali e rete ferroviaria, il Gruppo FHP contribuisce a migliorare l'efficienza complessiva dei flussi logistici, favorendo il modal shift dalla gomma al ferro, riducendo le emissioni climalteranti e i consumi energetici del trasporto merci, nonché diminuendo la congestione nelle aree portuali e urbane.

Efficienza emissiva del trasporto ferroviario¹⁹

Secondo l'Agenzia europea dell'ambiente (EEA), il trasporto ferroviario, insieme a quello marittimo, rappresenta la modalità a minore intensità di emissioni tra le forme di trasporto motorizzato. Le analisi comparative condotte a livello europeo evidenziano come il trasporto ferroviario presenti i livelli più bassi di emissioni di gas climalteranti per unità di traffico (tonnellata-chilometro), mentre il trasporto su strada e quello aereo risultano significativamente più emissivi. Questa maggiore efficienza è legata in particolare all'elevato grado di elettrificazione del sistema ferroviario europeo e alla capacità di movimentare grandi volumi di merci con un consumo energetico relativamente contenuto per unità trasportata. In tale contesto, il trasferimento modale dalla strada alla ferrovia rappresenta una leva prioritaria per la riduzione delle emissioni del settore dei trasporti, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione europei.

Nel corso del 2025 tali principi hanno trovato applicazione anche in specifiche iniziative operative. Presso il terminal di Savona, in collaborazione con un cliente industriale, è stato avviato un progetto volto a trasferire il trasporto di merci sfuse dalla gomma alla ferrovia. L'iniziativa ha comportato l'attivazione di un collegamento ferroviario con frequenza settimanale tra il porto e uno stabilimento produttivo dell'entroterra, consentendo nel corso dell'anno la movimentazione di circa 70.000 tonnellate di merce via treno. Il progetto ha inoltre comportato il ripristino e la riattivazione di un binario portuale che non veniva utilizzato da diversi anni, rappresentando un passaggio significativo nel rafforzamento dell'integrazione tra le infrastrutture portuali e la rete ferroviaria nazionale. Sulla base di fattori emissivi medi del trasporto merci su gomma e ferroviario, il trasferimento di tali volumi verso la modalità ferroviaria comporta una riduzione significativa delle emissioni di CO₂, stimabile, nel caso del terminal di Savona, in diverse centinaia di tonnellate annue.



Nell'ambito delle attività ferroviarie del Gruppo FHP, sono state inoltre avviate iniziative finalizzate a valorizzare e rendere più trasparente il contributo ambientale del trasporto ferroviario nei confronti dei clienti. In particolare, le società dell'area Rail predispongono comunicazioni periodiche che quantificano i benefici ambientali derivanti dall'utilizzo del trasporto ferroviario rispetto al trasporto su gomma, con particolare riferimento alle emissioni di CO₂ evitate, sulla base di metodologie di calcolo coerenti con fattori emissivi riconosciuti. Tali informazioni possono essere utilizzate dalle aziende clienti nell'ambito delle proprie attività di monitoraggio ambientale e di rendicontazione di sostenibilità.

In questo modo, l'intermodalità rappresenta non solo un fattore di efficienza operativa, ma anche uno strumento concreto per contribuire alla riduzione delle emissioni e dei consumi energetici del sistema logistico, rafforzandone al contempo la resilienza operativa.

Adattamento climatico

Nel corso degli ultimi anni, alcune società del Gruppo FHP hanno effettuato un primo inquadramento strutturato dei temi legati all'adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso la valutazione dei rischi fisici climatici, in coerenza con i criteri definiti dalla Tassonomia europea. L'analisi ha consentito di identificare e mappare i principali rischi fisici acuti e cronici potenzialmente rilevanti per le attività del Gruppo FHP, con particolare riferimento agli eventi meteorologici estremi e alle variazioni delle condizioni climatiche nel medio-lungo periodo.

In considerazione della natura delle attività svolte, che includono la gestione di infrastrutture portuali e ferroviarie, tali rischi risultano principalmente connessi a fenomeni quali innalzamento del livello del mare e ondate di calore. La valutazione condotta rappresenta un primo passo verso una maggiore integrazione delle tematiche climatiche nei processi di gestione del rischio e di pianificazione operativa.

In termini di misure di adattamento, il Gruppo FHP presidia i rischi fisici e ambientali anche attraverso strumenti di mitigazione di natura assicurativa. Con riferimento ai fabbricati e ai terreni, le società rientranti nel perimetro del Gruppo FHP risultano dotate di polizze assicurative di tipo "All Risks", comprensive della copertura dei principali rischi catastrofali, quali terremoto, alluvione, inondazione e frana, in conformità agli obblighi introdotti dalla Legge n. 213/2024 e successivamente chiariti dal Decreto interministeriale 30 gennaio 2025 n. 18. Per le polizze già in essere, l'adeguamento alle nuove disposizioni normative decorre dal primo rinnovo o quietanzamento utile. Alcune società del Gruppo FHP sono inoltre dotate di polizze a copertura del danno ambientale (c.d. rischio inquinamento), configurate prevalentemente come coperture di responsabilità civile per danni causati a terzi e all'ambiente. Tali strumenti contribuiscono alla gestione degli impatti economici derivanti da eventi accidentali, pur non sostituendo interventi strutturali di adattamento.

Il Gruppo FHP intende sviluppare progressivamente strumenti e misure specifiche e sistemiche di adattamento sulla base degli esiti delle analisi condotte a livello di gruppo, in coerenza con gli obiettivi del Piano ESG. In tale prospettiva, particolare attenzione sarà dedicata al rafforzamento della resilienza delle infrastrutture e alla continuità operativa in presenza di eventi climatici estremi.

7.3 Gestione responsabile dei rifiuti

In considerazione della natura delle attività svolte, la gestione dei rifiuti rappresenta un aspetto ambientale rilevante, in particolare per le operazioni portuali di movimentazione delle merci. Nel 2025 il Gruppo FHP ha garantito la gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito delle attività portuali e ferroviarie nel pieno rispetto della normativa ambientale vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e delle autorizzazioni applicabili nei diversi siti operativi. La gestione dei rifiuti costituisce un ambito presidiato in modo strutturato e rientra tra gli aspetti ambientali monitorati nell'ambito dei sistemi di gestione adottati dalle società del gruppo. I rifiuti generati dalle attività operative, manutentive e amministrative vengono classificati secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti (codici CER), correttamente identificati e stoccati in depositi temporanei dedicati, nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa. Il conferimento avviene tramite operatori autorizzati al recupero o allo smaltimento, con la compilazione della documentazione ambientale prevista.

Nell'area portuale, la gestione dei rifiuti derivanti dalle operazioni di carico e scarico delle navi avviene in coordinamento con le Autorità di Sistema Portuale competenti, che generalmente individuano le ditte autorizzate al ritiro. Le singole società possono proporre operatori alternativi, previa condivisione e autorizzazione da parte dell'Autorità competente. Tra le principali tipologie di rifiuti prodotti figurano i rifiuti da spazzamento dei piazzali, il legname di fardaggio e i rifiuti derivanti dalle attività di officina e manutenzione dei mezzi.

Sia nell'area portuale sia in quella ferroviaria, oltre ai rifiuti connessi alle attività operative e manutentive, sono gestiti anche i rifiuti prodotti presso uffici, spogliatoi e locali tecnici, per i quali sono adottate misure volte a favorire la raccolta differenziata e il corretto conferimento ai soggetti autorizzati.

¹⁹ <https://www.eea.europa.eu/en/analysis/publications/rail-and-waterborne-best-for-low-carbon-motorised-transport>

Nelle tabelle seguenti è riportata la suddivisione dei rifiuti prodotti dal Gruppo FHP in base alla classificazione (rifiuti pericolosi e non pericolosi), alla modalità di gestione (recupero o smaltimento) e all’area operativa di riferimento.

Tabella 21: Rifiuti prodotti a livello di Gruppo FHP GRI 306-02

Totale Rifiuti a Recupero (t)					
Area “Ports”			Area “Rail”		Gruppo FHP
8.015			3		8.018
Totale Rifiuti a smaltimento (t)					
Area “Ports”			Area “Rail”		Gruppo FHP
636			6		642
Totale rifiuti (t)					
Area “Ports”			Area “Rail”		Gruppo FHP
8.651			9		8.660
Rifiuti Pericolosi			Rifiuti Non Pericolosi		
Recupero (t)			Recupero (t)		
Area “Ports”	Area “Rail”	Gruppo FHP	Area “Ports”	Area “Rail”	Gruppo FHP
180	0,3	180	7.835	3	7.838
Smaltimento (t)			Smaltimento (t)		
Area “Ports”	Area “Rail”	Gruppo FHP	Area “Ports”	Area “Rail”	Gruppo FHP
281	0	281	356	6	361

Nel 2025 la produzione complessiva di rifiuti del Gruppo FHP è stata pari a **8.660 tonnellate**. L’analisi per area operativa evidenzia come la quasi totalità dei rifiuti sia generata nell’area Ports, con 8.651 tonnellate, pari a oltre il 99% del totale, mentre l’area Rail registra una produzione complessiva pari a 9 tonnellate, corrispondente a meno dell’1%.

Con riferimento alle modalità di gestione, 8.018 tonnellate di rifiuti sono state avviate a recupero, pari a circa il 93% del totale, mentre 642 tonnellate (7%) sono state destinate a smaltimento.

Dal punto di vista della classificazione, i rifiuti non pericolosi rappresentano la quota prevalente della produzione complessiva, con 8.199 tonnellate, pari a circa il 95% del totale. Di questi, 7.838 tonnellate sono state avviate a recupero (96%), mentre 361 tonnellate (4%) sono state destinate a smaltimento. I rifiuti pericolosi ammontano complessivamente a 461 tonnellate, pari a circa il 5% dei rifiuti totali prodotti dal Gruppo. Di questi, 180 tonnellate (39%) sono state avviate a recupero, mentre 281 tonnellate (61%) sono state destinate a smaltimento.

Rispetto al 2024, la produzione complessiva di rifiuti risulta in aumento (da circa 7.837 a 8.598 tonnellate considerando il totale del Gruppo). Tale andamento è riconducibile principalmente all’area Ports, che concentra la quasi totalità dei volumi e registra un incremento sia nei rifiuti complessivi sia, in particolare, nei rifiuti pericolosi, passati da circa 218 a 399 tonnellate. Tale variazione è coerente con una maggiore intensità delle attività operative e degli interventi di pulizia e manutenzione effettuati nel corso dell’anno.

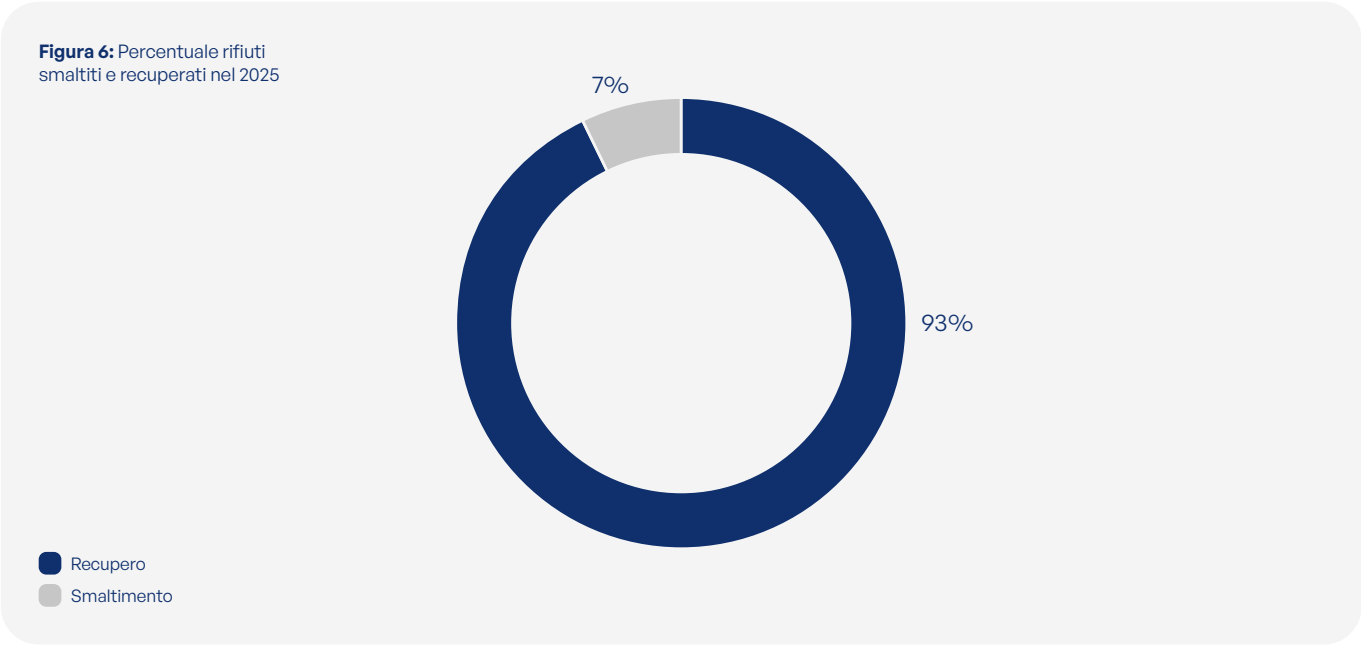
I principali contributi derivano dai terminal di Monfalcone e Venezia, che presentano profili differenti. Monfalcone è il sito con la maggiore produzione (circa 4.128 tonnellate, pari a circa il 48% del totale dell’area Ports) e registra anche la quota più elevata di rifiuti destinati a smaltimento (circa 338 tonnellate, pari a oltre il 50% del totale smaltito a livello di gruppo). I rifiuti sono prevalentemente non pericolosi (circa il 94% del totale del terminal), di cui circa il 91% avviato a recupero e il 9% a smaltimento. La componente pericolosa (circa il 6%) presenta invece una maggiore incidenza dello smaltimento, con una ripartizione pressoché equilibrata tra recupero (49%) e smaltimento (51%).

Venezia contribuisce con circa 2.732 tonnellate (circa il 32% del totale dell’area Ports) e si caratterizza per una gestione fortemente orientata al recupero: i rifiuti non pericolosi (circa il 97% del totale del terminal) sono integralmente avviati a recupero, mentre i rifiuti pericolosi (circa il 3%) presentano una quota limitata di smaltimento (circa il 28%).

Gli altri terminal portuali presentano volumi più contenuti e una gestione prevalentemente orientata al recupero, con livelli di smaltimento contenuti.

Infine, l’area Rail, riferita alla società Lotras, presenta un’incidenza marginale (9 tonnellate complessive), senza impatti significativi sul totale di gruppo.

Nel complesso, i dati evidenziano una gestione dei rifiuti caratterizzata da un’elevata incidenza delle operazioni di recupero, in particolare per i rifiuti non pericolosi, che rappresentano la quota predominante dei rifiuti prodotti dalle attività operative del Gruppo FHP.



Interventi di miglioramento nella gestione dei rifiuti

Nel corso del 2025 il Gruppo FHP ha proseguito il rafforzamento dei presidi organizzativi e operativi in materia di gestione dei rifiuti, intervenendo sul riordino delle aree operative e sulla riorganizzazione degli spazi destinati al deposito temporaneo nei diversi siti.

Presso il sito di Carrara, nel 2025 è stata avviata un’attività straordinaria di pulizia delle banchine e dei magazzini, finalizzata alla razionalizzazione degli spazi e al miglioramento dell’ordine nelle aree operative. In tale ambito è in corso la progettazione di una nuova area dedicata alla gestione dei rifiuti, dotata di sistema di videosorveglianza, con l’obiettivo di rafforzare il controllo sui conferimenti e migliorare il presidio gestionale.

Presso il sito di Transped (Venezia), nel 2025 sono state pianificate attività analoghe di pulizia e riorganizzazione delle aree, con avvio operativo previsto nel 2026, comprensive della realizzazione di uno spazio dedicato alla gestione dei rifiuti.

Nel perimetro ferroviario, presso il sito di Fiorenzuola, nel 2025 è stata avviata e attuata una riorganizzazione dell’area rifiuti a servizio dell’officina. L’intervento ha comportato l’installazione di box certificati dotati di vasche di raccolta per oli esausti e di sistemi con griglie anti-sversamento per la gestione di filtri olio, tubazioni idrauliche e altri componenti derivanti dalle attività manutentive, migliorando il presidio della sicurezza ambientale e la conformità nella gestione dei rifiuti tecnici.

Nel corso del 2025 sono inoltre emerse iniziative operative orientate alla riduzione dei rifiuti derivanti dalle attività di movimentazione delle merci. In particolare, presso il sito di Monfalcone è stata avviata una gestione più attenta dei residui di lavorazione di alcune rinfuse minerali, con l’obiettivo di limitare, ove tecnicamente possibile, la trasformazione di tali materiali in rifiuti. In alcuni casi, infatti, il materiale che cade durante le operazioni di movimentazione può essere recuperato, riducendo così i quantitativi destinati a smaltimento.

Parallelamente agli interventi infrastrutturali, il Gruppo FHP ha avviato azioni orientate alla prevenzione dei rifiuti e alla diffusione di comportamenti responsabili all’interno dei luoghi di lavoro. Nel 2025 è stato lanciato il progetto “Plastic Free”, che ha previsto la consegna di borracce riutilizzabili ai dipendenti del Gruppo FHP e l’installazione di erogatori d’acqua presso gli uffici, con conseguente eliminazione dei bicchieri di plastica monouso. L’iniziativa è stata implementata presso la sede di Milano e presso il terminal di Carrara; per il 2026 è prevista l’estensione dell’installazione di distributori d’acqua anche alle aree operative destinate al personale blue collar.

È stato inoltre avviato il rafforzamento della raccolta differenziata negli uffici e nei terminal del Gruppo FHP, attraverso l'introduzione di sistemi dedicati alla separazione dei rifiuti e l'adozione di segnaletica informativa per il personale. L'intervento è stato implementato presso la sede di Milano e presso il terminal di Carrara, con progressiva estensione agli altri siti prevista nel triennio 2026–2028.

7.4 Gestione responsabile della risorsa idrica e biodiversità

Nel 2025 la gestione della risorsa idrica nel Gruppo FHP è stata affrontata in modo integrato con le tematiche di tutela ambientale e biodiversità, in considerazione della natura delle attività portuali e ferroviarie e della loro interazione con il contesto territoriale e, in particolare, con gli ecosistemi costieri e marini.

L'approvvigionamento idrico delle società dell'area portuale avviene prevalentemente tramite l'acquedotto pubblico dei Comuni in cui sono localizzate le basi operative. Un'eccezione è rappresentata dal terminal portuale di Monfalcone (FHP Terminal Monfalcone), dove l'acqua viene prelevata anche da un corso d'acqua tombato per specifici utilizzi industriali, nel rispetto delle autorizzazioni vigenti. La risorsa idrica è impiegata sia per usi civili, quali servizi igienico-sanitari e docce, sia per usi operativi e industriali, tra cui il lavaggio dei mezzi, l'alimentazione degli impianti antincendio e il bagnamento dei piazzali per l'abbattimento delle polveri. In questo contesto, la gestione delle acque e degli scarichi assume un ruolo rilevante anche in relazione alla prevenzione di potenziali impatti sugli ecosistemi circostanti.

Per quanto riguarda la gestione degli scarichi, le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (prima pioggia) sono generalmente gestite dall'Autorità di Sistema Portuale competente, secondo le modalità previste dalle concessioni e dalle autorizzazioni ambientali. Tali sistemi sono progettati per garantire il rispetto dei limiti normativi e contribuire alla riduzione dei potenziali impatti sull'ambiente marino.

Nel corso del 2025 tutte le società del Gruppo FHP hanno proseguito le attività di raccolta e monitoraggio dei dati ambientali nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, anche attraverso la piattaforma digitale dedicata alla gestione dei dati Ambiente, Sicurezza e Qualità.

I siti operativi del Gruppo FHP non risultano localizzati all'interno di aree naturali protette o ad alto valore di biodiversità formalmente riconosciute (quali aree Natura 2000 o Key Biodiversity Areas); tuttavia, le attività si inseriscono in contesti territoriali che possono presentare elementi di attenzione dal punto di vista ambientale, in particolare nelle aree portuali. Nella tabella seguente sono riportate, per l'esercizio 2025, le fonti di approvvigionamento e i volumi di prelievo della risorsa idrica a livello di Gruppo FHP, con distinzione tra area portuale e area ferroviaria. Nel 2025 il fabbisogno idrico complessivo del Gruppo FHP è stato pari a 18,7 megalitri, con una prevalenza dei prelievi da acquedotto.

Tabella 22: Prelievo idrico Gruppo FHP 2025 per fonte di approvvigionamento. GRI 303-3

Fonte prelievo	Area “Ports”	Area “Rail”	Gruppo FHP
	Mega litri	Mega litri	Mega litri
Acque superficiali (totale)	-	7,1	7,1
Acque sotterranee (totale)	-	-	-
Acque di acquedotto (totale)	11,6	-	11,6
Volume totale di acqua prelevata	11,6	7,1	18,7

Interventi di efficienza idrica e prevenzione degli impatti ambientali

La gestione delle acque rappresenta un aspetto ambientale rilevante per le attività portuali, in relazione alla tipologia di merci movimentate, all'estensione delle superfici operative e alla necessità di prevenire impatti sull'ambiente circostante. Nel 2025 il Gruppo FHP ha proseguito gli interventi di adeguamento e miglioramento dei sistemi di gestione delle acque presso i propri siti operativi, attraverso la progettazione di nuovi impianti, il miglioramento di sistemi esistenti e la riorganizzazione delle reti di raccolta e trattamento, con l'obiettivo di rendere più strutturata, efficiente e controllata la gestione degli scarichi idrici.

Presso il sito di Carrara sono stati realizzati interventi manutentivi e tecnici sull'impianto di trattamento delle acque di lavaggio, garantendone la continuità operativa. È stata inoltre completata la progettazione di un nuovo impianto per il trattamento delle acque di falda, con avvio dei lavori previsto per marzo 2026.

All'interno dell'area Transped (Venezia) è stato sviluppato il progetto di un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia articolato in più stadi di trattamento, dimensionato in funzione delle rinfuse movimentate. L'entrata in esercizio è prevista nel 2026. Sono state inoltre avviate le progettazioni relative alle dotazioni idriche dell'officina e del nuovo impianto di lavaggio.

Presso il terminal di FHP Terminal Venezia (Venezia) sono in fase di sviluppo interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni diffuse di polveri durante la movimentazione delle rinfuse, con benefici indiretti anche sulla qualità delle acque di dilavamento dei piazzali.



Nel sito di FHP Terminal Monfalcone (Monfalcone) la gestione delle acque meteoriche assume particolare rilevanza. Il terminal è dotato di sistemi per la raccolta e il trattamento delle acque di prima e seconda pioggia, finalizzati al rispetto dei limiti autorizzativi. Nel 2025 è stato avviato un intervento di riqualificazione delle pavimentazioni, contribuendo anche a una migliore gestione delle superfici e delle acque di dilavamento. Le attività di monitoraggio hanno evidenziato la presenza di impianti con diversi livelli di aggiornamento tecnologico. Accanto a sistemi più recenti, è presente un impianto più datato, oggetto di monitoraggio continuo. In un'ottica di prevenzione del rischio ambientale, sono state adottate scelte gestionali che limitano la movimentazione di materiali a granulometria fine nelle aree servite da tale impianto, riducendo il rischio di criticità in caso di eventi piovosi intensi. È stata inoltre avviata un'analisi tecnica per la separazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche rispetto a superfici esterne, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza complessiva del sistema.

Presso il terminal di FHP Terminal Chioggia (Chioggia) sono in corso interventi promossi dall'Autorità di Sistema Portuale per la realizzazione di nuove vasche per le acque di seconda pioggia, contribuendo a migliorare la gestione complessiva del sistema idrico. Infine, per quanto riguarda il tema della biodiversità, nel 2025 il Gruppo FHP ha avviato alcune iniziative puntuali di attenzione al contesto ambientale locale. In particolare, presso il terminal di FHP Terminal Monfalcone (Monfalcone) è stato installato un nido artificiale destinato alla nidificazione di una specie di avifauna, realizzato in collaborazione con un'associazione locale.

Nota metodologica

Obiettivi del documento

Il Gruppo FHP ha redatto su base volontaria il proprio Rapporto di Sostenibilità per il quarto anno consecutivo, con riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025. Il documento si inserisce nel percorso intrapreso dal Gruppo FHP per sviluppare un sistema strutturato e trasparente di monitoraggio e rendicontazione degli impegni assunti e dei risultati conseguiti in ambito di sostenibilità, tema che rappresenta oggi una delle principali sfide con cui le società del Gruppo sono chiamate a confrontarsi.

Processo di redazione del documento e standard di rendicontazione

Il processo di redazione del Rapporto di Sostenibilità, nonché di raccolta ed elaborazione dei dati in esso contenuti, ha previsto il pieno coinvolgimento del Management del Gruppo FHP. In tale contesto sono state svolte diverse attività, tra cui la definizione del perimetro di rendicontazione e l'individuazione degli stakeholder di riferimento, l'identificazione dei temi materiali attraverso un'analisi degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, nonché la definizione degli indicatori di sostenibilità da monitorare e delle tempistiche del processo di raccolta e rendicontazione delle informazioni. Il processo ha comportato l'individuazione dei referenti interni da coinvolgere nelle diverse fasi di lavoro, la raccolta e l'elaborazione dei dati quali-quantitativi da inserire nel documento e, infine, la predisposizione del Rapporto di Sostenibilità da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Rapporto di Sostenibilità è stato redatto utilizzando come riferimento tecnico-metodologico i Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards (GRI Standards), pubblicati dal Global Reporting Initiative nel 2021. In particolare, il Gruppo FHP ha scelto di predisporre il documento secondo l'opzione "with reference to" prevista dalle linee guida GRI. La selezione delle informative GRI oggetto di rendicontazione è stata effettuata tenendo conto della rilevanza dei diversi temi materiali per il Gruppo FHP. Nella redazione del documento sono stati considerati i principali principi di rendicontazione previsti dagli standard GRI, tra cui accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Si precisa che nel corso dell'anno non è stata condotta una nuova analisi di materialità; tuttavia, i temi materiali sono stati aggiornati anche alla luce dell'analisi svolta nel 2024. Tale scelta è riconducibile al contesto di evoluzione normativa in materia di rendicontazione di sostenibilità, caratterizzato dall'entrata in vigore e dalla progressiva applicazione dei nuovi European Sustainability Reporting Standards (ESRS) previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). In questo contesto, nel corso del 2025 il Gruppo FHP ha avviato un percorso di preparazione volto ad adeguarsi agli obblighi di rendicontazione previsti dalla CSRD, con particolare riferimento alla doppia materialità. In continuità con tale percorso, nel 2026 il Gruppo intende avviare un nuovo processo strutturato di stakeholder engagement, successivo all'integrazione dell'area "Rail", finalizzato a coinvolgere anche i nuovi stakeholder esterni e a sviluppare un'analisi di doppia materialità completa in linea con i requisiti della CSRD. Questo processo consentirà di affinare ulteriormente l'individuazione dei temi materiali che saranno alla base del prossimo Rapporto di Sostenibilità.

Perimetro e periodo di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione fa riferimento alla Capogruppo FHP Group S.r.l. e alle sue controllate: FHP Terminal Carrara S.p.A. (Carrara), Area S.p.A. (Carrara), FHP-Mammoet S.r.l. (Carrara), Transped S.r.l. (Marghera), FHP Terminal Venezia S.r.l. (Marghera), FHP Terminal Chioggia S.r.l. (Chioggia), FHP Terminal Savona S.r.l. (Savona), MarterNeri S.p.A. (Livorno - Monfalcone), FHP Terminal Monfalcone (Monfalcone), CFI - Compagnia Ferroviaria Italiana S.p.A. (Roma), CFI Intermodal S.r.l. (Roma), Società Manutenzioni Ferroviarie S.r.l. (Roma) e Lotras S.r.l. (Foggia). In considerazione dell'evoluzione del perimetro societario intervenuta nel corso dell'esercizio e della redazione del primo Report di Sostenibilità su base consolidata di Gruppo, i dati riportati nel presente documento si riferiscono esclusivamente all'annualità 2025, in coerenza con il perimetro e le modalità di raccolta adottate.

Il Rapporto di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25/05/2026 e sarà disponibile sul sito dell'organizzazione nella sezione "Sostenibilità" al link [Sostenibilità - FHP Group](#).

Il Rapporto di Sostenibilità non è stato sottoposto ad attività di assurance da parte di soggetti terzi.

Tabella di raccordo GRI – ESRS – VSME

GRI Standard	Raccordo con ESRS	Raccordo con VSME	Informative GRI	Riferimento paragrafo	Note/Omissioni GRI
TEMI MATERIALI					
GRI 3: Temi materiali 2021					
GRI 3-1	ESRS 2 – Informazioni generali	C1	Procedura per determinare i temi materiali	3.2 Analisi di materialità	Il processo di individuazione e prioritizzazione dei temi materiali è stato aggiornato nel 2025 e basato sulle analisi di stakeholder engagement condotte dalle rispettive società nel 2024, con un limitato coinvolgimento degli stakeholder esterni dell’area Rail. Nel 2026 è prevista una analisi di doppia materialità con l’ampliamento del coinvolgimento degli stakeholders di tutto il Gruppo FHP.
GRI 3-2	ESRS 2 – Informazioni generali	C1	Elenco di temi materiali	3.2 Analisi di materialità	-
CATEGORIA ECONOMICA					
GRI 201: Performance economica 2016					
GRI 201-1	ESRS 2 – Informazioni generali	C1	Valore economico diretto generato e distribuito	5.1 Il prospetto di determinazione dell’utile di esercizio	-
CATEGORIA AMBIENTALE					
GRI 302: Energia 2016					
GRI 302-1	E1-5	B3	Consumi di energia all’interno dell’organizzazione	7.1 Consumi energetici	-
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018					
GRI 303-1	E3-2	B6	Interazione con l’acqua come risorsa condivisa	7.4 Gestione responsabile della risorsa idrica e biodiversità	-
GRI 303-3	E3-4	B6	Prelievo idrico	7.4 Gestione responsabile della risorsa idrica e biodiversità	Non sono disponibili informazioni sulla suddivisione del prelievo totale di acqua da ciascuna fonte (acqua dolce ≤1.000 mg/L di solidi totali disciolti, altra acqua >1.000 mg/L).
GRI 305: Emissioni 2016					
GRI 305-1	E1-6	B3	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	7.2 Cambiamento climatico	-
GRI 305-2	E1-6	B3	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	7.2 Cambiamento climatico	-

GRI Standard	Raccordo con ESRS	Raccordo con VSME	Informative GRI	Riferimento paragrafo	Note/Omissioni GRI
GRI 306: Rifiuti 2020					
GRI 306-1	E5-4	B7	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	7.3 Rifiuti. Produzione e gestione responsabile dei rifiuti	-
GRI 306-2	E5-2	B7	Gestione degli impatti significativi connessi con i rifiuti	7.3 Rifiuti. Produzione e gestione responsabile dei rifiuti	-
GRI 306-3	E5-5	B7	Rifiuti prodotti	7.3 Rifiuti. Produzione e gestione responsabile dei rifiuti	-
GRI 306-4	E5-5	B7	Rifiuti non destinati allo smaltimento	7.3 Rifiuti. Produzione e gestione responsabile dei rifiuti	Non sono incluse informazioni relative alla suddivisione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi per operazioni di recupero (preparazione al riutilizzo, riciclaggio, altre operazioni).
GRI 306-5	E5-5	B7	Rifiuti destinati allo smaltimento	7.3 Rifiuti. Produzione e gestione responsabile dei rifiuti	Non sono incluse le suddivisioni dei rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati allo smaltimento per tipologia di operazione (incenerimento con recupero di energia, incenerimento senza recupero di energia, conferimento in discarica, altre operazioni).
CATEGORIA SOCIALE					
GRI: 401: Occupazione 2016					
GRI 401-1	S1-5	B8	Nuove assunzioni e turnover	6.2 Composizione e statistiche del personale	Non sono incluse le suddivisioni delle nuove assunzioni e del tasso di turnover per età, genere e area geografica.
GRI 401-3	S1-14	B10	Congedo parentale	6.2 Composizione e statistiche del personale	-

GRI Standard	Raccordo con ESRS	Raccordo con VSME	Informative GRI	Riferimento paragrafo	Note/Omissioni GRI
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018					
GRI 403-1	S1-13	B9	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	-
GRI 403-2	S1-13	B9	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	6.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	-
GRI 403-4	S1-13	B9	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	-
GRI 403-5	S1-13	B9	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	-
GRI 403-7	S1-13	B9	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni	6.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	-
GRI 403-8	S1-13	B9	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	-
GRI 403-9	S1-13	B9	Infortuni sul lavoro	6.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	Per il personale non dipendente, vengono monitorati il numero di infortuni e le cause; non sono disponibili il numero di ore lavorative svolte né il tasso di infortuni. Si segnalano due ammesse conseguenti al medesimo evento infortunistico occorso in Transped Srl ad un dipendente di una società appaltatrice.
GRI 403-10	S1-13	B9	Malattie professionali	6.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	Per i lavoratori non dipendenti gli ultimi casi di malattie professionali risalgono a rischi pregressi e non più presenti nelle attività lavorative attuali quali l'esposizione all'amianto.

GRI Standard	Raccordo con ESRS	Raccordo con VSME	Informative GRI	Riferimento paragrafo	Note/Omissioni GRI
GRI 404: Formazione e istruzione 2016					
GRI 404-1	S1-12	B10	Ore medie di formazione annua per dipendente	6.1 Gestione del personale	-
GRI 404-2	S1-12	B10	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	6.1 Gestione del personale	-
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016					
GRI 405-1	S1-8	B8	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	6.2 Composizione e statistiche del personale	-
GRI 405-2	S1-15	B10	Rapporto tra salario base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	6.2 Composizione e statistiche del personale	-
GRI 406: Non discriminazione 2016					
GRI 406-1	S1-16	C7	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	6.1 Gestione del personale	Nel 2025 non si sono verificati episodi di discriminazione.
CATEGORIA GOVERNANCE					
GRI 2: Informativa Generale 2021					
GRI 2-1	G1-1	B1	Dettagli dell'organizzazione	1. FHP Group	La sede centrale di FHP Group è situata a Milano.
				Nota metodologica	
GRI 2-2	G1-1	B1	Società incluse nel report di sostenibilità	Nota metodologica	-
GRI 2-3	ESRS 2 – Informazioni generali	B1	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Nota metodologica	-
GRI 2-4	ESRS 1 – Informazioni generali	B1	Rettifiche delle informazioni	-	Non sono state effettuate rettifiche delle informazioni rendicontate.
GRI 2-5	Prevista per la CSRD	Non obbligatoria per VSME	Assurance esterna	-	Il documento non è sottoposto ad assurance esterna.
GRI 2-6	ESRS 2 SBM-1	C1	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1. FHP Group	Non è disponibile la rappresentazione della catena di fornitura.

GRI Standard	Raccordo con ESRS	Raccordo con VSME	Informative GRI	Riferimento paragrafo	Note/Omissioni GRI
GRI 2: Informativa Generale 2021					
GRI 2-7	S1-5	B8	Dipendenti	6.2 Composizione e statistiche del personale	Il personale dipendente considerato include tutte le tipologie contrattuali, qualifiche e dirigenti, escludendo solo il personale parasubordinato ed eventuale personale esterno. L'aumento significativo del personale nel 2025 è attribuibile alle acquisizioni e alla crescita del business.
GRI 2-9	G1-1	C1 - C9	Struttura e composizione della governance	4.1 Struttura di governance	-
GRI 2-10	G1-1	C1 - C9	Nomina e selezione del massimo organo di governo	4.1 Struttura di governance	La nomina dei membri del massimo organo di governo (CdA) avviene tramite delibera dell'Assemblea dei Soci, in conformità allo Statuto Sociale e alle norme del Codice Civile, seguendo criteri di onorabilità e professionalità.
GRI 2-11	G1-1	C1 - C9	Presidente del più alto organo di governo	4.1 Struttura di governance	Il presidente del massimo organo di governo (CdA) non è un senior manager dell'organizzazione.
GRI 2-14	G1-1	C1 - C9	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	Nota metodologica	Il documento è sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.
GRI 2-22	G1-1	C1	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	-
GRI 2-28	S1-2	C1	Adesioni ad associazioni	6.3 Relazioni industriali e sindacali	-
GRI 2-29	ESRS 1- Requisiti generali	C1	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	3.1 Engagement degli stakeholder	-
GRI 205: Anticorruzione 2016					
GRI 205-2	G1-3	B11	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	4.2 Gestione responsabile della governance	Nel 2025 non sono state erogate ore di formazione in materia di anticorruzione.
GRI 206: Comportamenti anticoncorrenziali 2016					
GRI 206-1	G1-3 G1-4	B11	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	4.2 Gestione responsabile della governance	-



FHP Group S.r.l.

Società unipersonale
Corso di Porta Vittoria 9
20122 Milano - Italia
Capitale sociale: 277.227,73 i.v.

www.fhpgroup.it